

# radiocorriere

Odoardo Spadaro in una recente  
istantanea all'ombra della Torre  
Eiffel. Il più famoso e popolare  
artista italiano del varietà parteciperà  
alla trasmissione "La Vedetta della Settimana"  
dal 19 al 25 marzo.



*raccontate  
la vostra  
storia*

Il passato è impresso nella memoria come la trama di un romanzo o di un film. Monotono e interessante, è lì per ciascuno di noi e si adatta talvolta ad una cronaca rosa, tal'altra ad una storia sentimentale, tal'altra ancora si colora di tinte di dramma. Il passato è scritto e tutti possono voltarsi a guardarlo.

I fili che legano gli individui fra loro si intersecano, si intrecciano, si attraversano. Tutto sembra obbedire ad una legge superiore che duce al nostro controllo. Se questa viene chiamata « caso » o « sorte » o « destino » non importa. In ogni caso guida le nostre vite in situazioni talvolta tanto originali e memorabili da desiderare di farle conoscere a tutti.

« Quello che è accaduto a me non potrebbe immaginare nessuno il più fantasista romanziere... ». Sì, ma se non vuoi la tua storia? Che non ha ubito mai una di queste frasi?

La RAI ha pensato ora a una trasmissione nuova che narra una storia realmente vissuta. Gli ascoltatori che hanno tra i loro ricordi avvenimenti da costituire la trama per una di queste trasmissioni, scrivano alla RAI, raccontino la loro storia, dattiloscritta in un paio di pagine. Con la partecipazione del protagonista verrà allestita una edizione della nuova rubrica ed il suo autore sarà compensato con lire 30.000.

Partecipate anche voi alla nuova trasmissione che andrà in onda nel prossimo aprile.

*raccontate  
la vostra  
storia*

# Radiomondo

**L**a Radiomondo ha festeggiato il centenario del suo fondatore il 25° anniversario della sua fondazione il 29 aprile 1949. La Società controlla 1100 apparati radio per ogni 100 abitanti con un totale complessivo di 2.100.000 utenze dichiarate. La Società così detiene il primato della densità radiologica fra tutte le Paesi d'Europa.

**A**ll'aeroporto di Londra è centrata in funzione il primo impianto radio in Europa per la guida di aerei a lunga portata. L'apparecchio ha la capacità di controllare anche trenta aeroplani all'ora e il può individuare in un raggio di 200 km. e fino a 2.000 metri di altezza. La sua capacità di controllo è perfetta tanto in senso orizzontale che verticale. Questo radar comprende circa mille canali di amplificazione degli echi di ritorno, senza contare le due antenne montate alle altezze di 200 e 400 metri su torrette di pari altezza. Il impianto di dieci schermi su cui l'apparecchio, localizzato appunto sotto nel campo d'azione, viene guidato da unità lantinosi.

**P**erché la stazione di Radio Anversa è stata recentemente inaugurata un nuovo auditorium per concerti. La singolarità dell'architettura ha richiamato l'attenzione di tutti i critici d'arte in questo la parte dello stadio, quella quella degli antichi resti avanzi con l'orchestra in fondo e tutto intorno le gradinate per gli spettatori. La costruzione, esteticamente magnifica, ha ottenuto una moderna fusione dell'antico e del nuovo, pur rispettando alle esigenze di un auditorium ideale.

**P**er apporre un perfezionamento alla sezione radiotelegrafica di otto delle automobili a lunga distanza un costo impareggiabile la gamma impiegata nella telegrafia a lunga distanza in modo da sfruttare il più possibile delle loro caratteristiche. L'installazione del sistema di trasmissione radio-telegrafica è stata completata elettronicamente con un sistema di distribuzione di energia per la distribuzione di un sistema per la telegrafia a lunga distanza e un sistema di telegrafia.

**O**rganizzato dall'Istituto Internazionale Federico Chopin, dal 27 maggio al 31 giugno si svolgerà a Taormina l' "Anno di Interpretazione musicale" dedicato a Chopin. Saranno trattati argomenti di carattere generale legati all'arte del grande musicista polacco in una personalità ormai universalmente e unificata nei suoi diversi aspetti. Le lezioni saranno affidate a concertisti e a critici italiani e stranieri di larga notorietà, come stati invitati fra gli italiani il musicologo Andrea Della Corte, Luigi Ronzi, Paolo Turrefranca e il pianista Guido Agosti e Carlo Zecchi. Per ogni informazione rivolgersi a tale manifestazione gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Internazionale Federico Chopin, via Poletto 10, tel. Coliboli 3, Roma.

**R**adio Times annuncia l'acquisto di un manoscritto originale di Liszt, che contiene la trascrizione per pianoforte e orchestra di piano della stessa opera del suo figlio Conchita per pianoforte solo. La trascrizione è stata ora trasmessa una prima volta dalla Radio in Olanda.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	hC.	metri		hC.	metri			
Ancora	1448	207,1	Bari II	1484	201,2	Cagliari	1061	202,8
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1480	203,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	262,1	Bolzano I	654	457,3			
Bolzano II	1481	202,2	Catania II	1484	201,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze I	654	457,3	<b>ONDE CORTE</b>		
Catanzaro	1938	192,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1938	192,1	Mezzana	1331	225,4		hC.	metri
Firenze II	1484	202,2	Milano I	809	271,7	Busto Arsizio I	1411	20,15
Genova II	1484	202,2	Milano II	809	271,7	Busto Arsizio II	1410	20,40
Milano I	1934	200,1	Napoli I	654	457,3	Busto Arsizio III	15120	19,84
Napoli II	1448	267,1	Pescara	1331	225,4	Busto Arsizio IV	4085	49,30
Palermo	144	532,0	Roma I	1331	225,4	Asma	7250	41,38
Palermo I	845	355,0	Roma II	1331	225,4			
S. Remo	1034	201,1	Torino I	654	457,3			
La Spezia	1484	202,2	Venezia I	1331	225,4			
Torino II	1484	202,2	Venezia II	1484	201,2			
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	200,1						

**STAZIONI PRIME:** Ancora - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

**STAZ. SECONDE:** Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	hC.	NAZIONE	metri	hC.	NAZIONE	metri	hC.
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	322,1	890	Amburgo e Colonia			Programma Leggero	1500	200
Algeri II	304,1	900	Coblenza			Dräutsch	247,1	214
			Frankfurt			Stazioni sincronizzate		
			München di Baviera			Programma C	462,7	647
						Dräutsch	194	1544
<b>AUSTRIA</b>			<b>MONACO</b>			<b>Stazioni sincronizzate</b>		
Vienna I	511,7	504	Montercarlo	204,6	1466	<b>Programma onda corta</b>		
						da ore 20,15 a ore 2,00	49,10	
						" 2,15 "	2,14	49,10-31,56
						" 2,30 "	8,32	31,55
						" 4,10 "	10,02	31,55-19,24
						" 4,30 "	11,20	19,24
						" 11,10 "	18,15	19,24-14,1
						" 14,15 "	17,05	19,24-14,1 20,15
						" 17,30 "	18,15	19,24-20,1
						" 18,15 "	19,02	18,18
						" 19,01 "	19,05	20,38-31,51
						" 19,15 "	19,10	20,38
						" 19,30 "	12,04	11,55-41,28
						<b>RADIO VATICANA</b>		
						Orari dei programmi in lingua italiana		
						11,30 domenica m. 21,10-50,24		
						14,10 tutti i giorni m. 44,47-50,24-20,2		
						18,10 venerdì m. 40,41-30,28-20,2		
						18,10 sabato m. 40,47-50,24-20,2		
						20,30 tutti i giorni m. 41,21-48,47-50,24-20,2		



# RENE BRIAND

**DISTILLATO SECONDO LA TECNICA FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI**

Direzione e Amministrazione  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:  
R. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
VICARO - VIA ORLANDO, 11 - TEL. 19.267  
ROMEO - VIA ROMA, 30 - TEL. 62.821

## GLI STRUMENTI

Ve l'ho già detto, ma per dovere di chiarezza è bene ripeterlo: che queste nozioni, nè vogliono essere lezioni di storia della musica; vogliono essere soltanto brevi discorsi accompagnati da qualche semplificazione pratica. Intesi semplicemente a darvi un'idea degli strumenti musicali; e neanche di tutti, ma soltanto di quelli che in quanto strumenti solisti da concerto o in quanto componenti l'orchestra sinfonica e quella del teatro sono oggi di uso comune.

Ciò è detto che gli strumenti a corda possono essere raggruppati in varie classi: strumenti a corde percosse (quale fu il clavicordo e quale è oggi il pianoforte), strumenti a corde pizzicate (quale fu il liuto e quali sono l'arpa, la chitarra, il mandolino), e strumenti a corde messe in vibrazione dallo sfregamento di una piccola malloca di crin. Ieri fra le due estremità di un cosiddetto stelo o archetto, quali sono il violino, la viola, il violoncello, il contrabbasso.

Proponendomi di parlarvi oggi di questi ultimi, cioè degli strumenti che si dicono genericamente ad arco, non starò a darvi notizie storiche sulle più o meno probabili loro origini remote. Vi basti sapere che il primo strumento a corde ad arco fu detto *viola*, dal quale pervennero poi il più piccolo violino e i più grandi violoncello e contrabbasso. Violen stavano già nel secolo XIII, come è testimoniato da un decreto del Podestà di Bologna del 1265. E sempre viole e soltanto viole furono sino al principio del 1500, quando, come pare assodato, l'italiano Gaspare da Salò costruì il primo violino.

Ma le viole antiche erano assai differenti da quelle di oggi, ed erano di varie specie: vi erano *viole da braccio* e *viole da gamba*, così dette secondo che si sostenevano tenendole orizzontalmente davanti a sé, appoggiate alla spalla o al petto, oppure si sostenevano tenendole poggiate a terra e al ginocchio, ed avevano tutte non quattro, solo corde, come oggi, ma sei corde e talvolta anche sette.

E poi venne il violino, del quale certi storici contestano la priorità di ideazione e costruzione a Gaspare da Salò per attribuirlo piuttosto al milanese Testori, ma che per giudizio unanime ebbe in una stupenda serie di geniali artefici cremonesi, dal principio del 1600 alla metà del '700, i suoi tipi ad oggi insuperati e probabilmente insuperabili costruttori: Andrea Amati e i suoi due figli e il nipote Nicola, Andrea Guarneri e i suoi due figli, e la famiglia dei Ruggeri, e il Bergonzi e il Guadagnini; e sopra tutti memorabile e glorioso il grande Antonio Stradivari.

Se a proposito della ideazione e costruzione del violino potrebbe forse dirsi che essa rispose ad un istintivo anelito a una sempre maggiore elevazione spirituale, in quanto che per essa voleva essere conquistata alla musica il dominio di un'alta zona sonora alla quale le viole non avrebbero potuto pervenire della trasformazione della viola da gamba in violoncello — che può datarsi a circa la fine del secolo XVII — potrebbe dirsi che essa rispose al desiderio di creare uno strumento che per profondità di vibrazione sentimentale avesse il potere espressivo e la forza persuasiva della voce umana.

Visti e considerati gli strumenti ad arco quali da ormai oltre due secoli esistono immutati e quali anche voi tutti certo conoscete, possiamo dire che il violino corrisponde alla voce umana del soprano, che dunque la sua voce può essere, sì, intensamente espressiva e appassionata, ma serbandosi sempre una sua gentilezza e tenerezza e soavità femminile, e il violoncello corrisponde alla voce umana di tenore. La quale può essere anche dolce, affettuosa, ma serbandosi sempre una sua naturale vigoria virile. Più il violino e il violoncello sta la viola, che



Pubblichiamo il testo della terza lezione illustrativa degli strumenti musicali tenuta da Ideobardo Pizzelli nel corso della trasmissione dedicata agli alunni delle Scuole Medie Inferiori. Nelle prime due lezioni, pubblicate rispettivamente sul n. 51 dell'anno 1949 e n. 3 dell'anno 1950, erano stati illustrati l'organo, il clavicembalo e il pianoforte. La prossima lezione dell'insigne Maestro sarà dedicata agli strumenti ad arco nella musica d'insieme.

## AD ARCO

un timbro più duramente impressionante, una voce, direi più ragionante che sensuale. Il contrabbasso corrisponde alla voce umana del basso, raramente emergente e predominante, ma potente a sostenere tutte le altre.

Penso che ora voi vogliate domandarmi come insomma son fatti, come costruiti, gli strumenti ad arco (e non dico particolarmente il violino, o la viola, o il violoncello o il contrabbasso perché, salvo la mole, sono tutti fatti allo stesso modo).

Uno strumento ad arco deve avere, prima di tutto, una cassa armonica, contenente l'aria alla quale vengono trasmesse e che trasmette le vibrazioni delle corde. La quale cassa armonica è formata da due tavole — una superiore detta *coperchio*, in cui sono intagliate due *f*, e una inferiore detta *fondo* — sovrapposte, ma a una certa distanza l'una dall'altra, e tenute insieme da una *scaria* che la cassa circonda e chiude. Lo strumento ha poi un *manico* con sopra incollata la *testata*

sulla quale son tese le corde che l'esecutore preme con le dita della mano sinistra per ottenere i suoni voluti. Al *manico* del manico sta il *diapason* o *chiusola*, onde partono le corde che son tenute sospese alla *testata* da un *ponticello* che sta a circa metà della superficie della cassa armonica. Dietro al *manico* il contrabbasso, che ha cinque corde (ma a volte molli fa molti contrabbassi con un a tre corde), tutti gli altri strumenti ad arco hanno quattro corde, la più acuta delle quali vien detta *capo*.

Rammento di avervi detto, nel primo di questi miei discorsi, che mentre sono strumenti polifonici — cioè che possono dare simultaneamente più suoni o disegni musicali — gli strumenti a tastiera d'organo, il clavicembalo, il pianoforte e fra gli strumenti a pizzico l'arpa, sono strumenti monodici — cioè che non possono dare che un suono per volta — gli strumenti a fiato, e possono darvi ricordarsi anche che gli strumenti ad arco, ancorchè essi possano tenere due suoni simultanei (purché tratti da due corde affiancate) e ancorchè di complessi aggregati sonori o disegni melodici multipli possano dare talvolta un valido suggerimento o un senso suggestivo ma sufficiente.

Ma per avere la dimostrazione di quale ricchezza di rendimento sonoro e di quale varietà di espressione possano essere ottenuti anche da uno strumento ad arco che suoni solo, senza nessun accompagnamento, avete ascoltato ora una *serabanda* per violoncello solo (originariamente per viola da gamba) composta intorno al 1700 da quel Giovanni Sebastiano Bach che era, oltre che compositore di genio sovrano, anche organista o clavicembalista ed esecutore di strumenti ad arco, ed uno di quei *31 Capricci* del nostro grande Niccolò Paganini che rimangono ancora oggi una delle più stupende opere che siano state scritte per violino solo.

Per poco che abbiate posto attenzione alla esecuzione di questi due pezzi di Bach e di Paganini, avrete voi stessi compresa che l'esecuzione di musiche concepite e scritte per un solo strumento ad arco non può essere che riservata a esecutori di abilità tecnica straordinaria, perché infatti esse chiedono allo strumento di dare non solo una nuda linea di suoni, ma anche il senso di una complessità di armonie illuminatrici, della melodia. E qui voglio dirvi una cosa che non ha a che fare con la



Antonio Stradivari nella sua bottega: così s'intitola questo quadro, opera dell'ammannato pittore stesso donato al Duca di Brabante. Si osservi la realistica espressione del celebre intagliatore nella contemplazione critica di uno dei suoi superbi esemplari. (Sopra) La famosa viola medica dalle proporzioni perfette con la

# I GIORNI DELLA CREAZIONE

storia e la costruzione degli strumenti musicali, ma che è tanto importante da non lasciar passare l'occasione di poterla dire. Cioè che qualsiasi melodia, qualsiasi disegno musicale, non è mai organismo indipendente del tutto in sé compiuto, ma resta sempre in attesa, quindi non va misteriosamente respinto nel suo ambiente tematico, ma una serie di Armonie dalle quali esso è stato represso quasi come da pianta in fiore. Chi vive non si tratti di melodie e di vari musical di estrema semplicità o banalità non si può pretendere da un ascoltatore di musica — e anche, badate se sta un pianista esperto — che egli intenda e crei per conto suo di una melodia l'ambiente armonico generatore. Ha ecco dunque, presentandosi da altre ragioni, fra le quali potete mettere il gusto delle associazioni timbriche cioè il piacere derivante dalla associazione di strumenti vari — ecco la ragione massima dell'essere stato associato allo strumento ad arco solista uno strumento polifonico accompagnatore, organo e pianoforte o altro che sia — per esteriorizzare rendere palese e illuminare l'ambiente armonico e ritmico onde la melodia è stata generata. È nata. È finita.

La ricchezza della letteratura musicale per uno strumento ad arco è uno strumento accompagnatore è tale che a darvene una dimostrazione effettiva appena sufficientemente non basterebbe tre o quattro concerti di due ore ciascuno. Stupendamente ricca la letteratura violinistica italiana dalla metà del secolo XVII a tutto il XIX, una letteratura che grazie al genio e alla ingenuità meravigliosa di maestri violinisti quali Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi — Tartini e Francesco Maria Veracini e Nardini e Vitali e Giannini e di violoncellisti quali Luigi Boccherini, infatti sullo svolgimento di tutte le letterature strumentali straniere, ma non meno importante è quella letteratura violinistica tedesca che può vantare quali suoi massimi esponenti, come Bach e Hummel, il prodigioso Mozart — genialissimo anche nella musica violinistica come in quella sinfonica e in quella teatrale — e poi il genio massimo di Beethoven e poi ancora i romantici Mendelssohn e Schumann e Brahms. È meritevole di alta considerazione anche il contributo dato alla musica per violino o violoncello e pianoforte (o con voce e pianoforte) da un pezzo di vari generi dai maggiori compositori francesi e scandinavi e ungheresi e russi e boemi dell'Ottocento e di questi ultimi cinquanta anni.

ILDFERRANDO PIZZETTI

## RETTIFICA

Nell'articolo pubblicato nel n. 9 del Radiocorriere è intitolato «L'improvvisazione scomparsa del Maestro Bartol» — ma incorsi in una involontaria omonimia nella parte che si riferisce al curriculum artistico del compunto di orchestra. Il «po» la cancella su libretto del prof. Alfieri non è da attribuirsi al Maestro recentemente scomparso ma è stata invece scritta dal compositore Giuseppe Donati di Pidenza, ed. eduto nel 1838.

**A** quaderno edito dalla Edizioni Radio Italiana, I giorni della creazione, rividerà un successo pari a quello dei precedenti. Le donne italiane e Dieci libri di salenze? E perché non Perché è una raccolta di conoscenze scientifiche? Il critico di considerare l'Arte fatto ed interessante e la Scienza unita e noiosa, e l'Uggettina ed errata.

Tutti d'accordo in una esposizione di argomenti scientifici e tecnici non può brillare la fantasia che ci rese gustosa la conoscenza delle donne italiane, né lungare da guida la preferenza personale come nella valutazione degli scrittori dell'Ottocento. Però anche la Scienza possiede una sua splendida attrattiva, che a pol quella della verità da raggiungere; ha un suo fascino per i misteri che affronta e che tentano di decifrare; ha a quando il biblico e rende il mondo alla disputa degli uomini non si concluderà con una assoluta conoscenza.

Se l'accesso al templo della scienza è e sarà sempre riservato a pochi privilegiati, non è però riservata all'uomo del nostro secolo di estraneità dai problemi cui gli scienziati, aggrando tra gli atomisti di un gabinetto di chimica, scrutando nelle viscere della terra, isondando nel silenzio degli osservatori astronomici, cercano una soluzione; senza dire quanto sarebbe ingeneroso vedere dell'attuale progresso e nulla sapere dell'ardua opera degli studiosi.

Prima con conversazioni, ed oggi con questo quaderno la Radio mira a diffondere tra gli studiosi una prima esatta conoscenza delle mete raggiunte in molti rami della scienza e dei molti interrogativi ancora senza risposta. A

questa iniziativa diedero il loro contributo illustri professori italiani e stranieri, e perché sono professori e non dilettanti, la loro esposizione è brava, limpida, precisa. Si direbbe, nel leggere, che la scienza abbia svelato il suo volto nuovo per maestri nella propria casuale importanza, non contraddittoriamente sul bene, paludato di formale ermetiche, ma illuminato, discorsivo.

Il numero delle conversazioni — dodici — corrisponde al quaderno un carattere di eccellenza, il che riflette, in un certo senso, la irrequietezza moderna che vorrebbe e non può conoscere tutto. Mi spiace che non mi sia consentito di illustrare ognuna delle conversazioni: alcuni erano bastino a dimostrare l'ampiezza della visione panoramica sui problemi più attuali.

Il prof. Abetti, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, descrivendo le aurore polari, espone quanto fino ad oggi si conosce della loro origine, non facendo che molte incognite rimangono insolite. A suo volta, il prof. Armellini, dell'Osservatorio astronomico di Roma, si dà il senso della infinita piccolezza e dell'infinita grandezza dell'uomo, infondendoci a scrutare nell'immensità dell'universo.

È fatale in noi il desiderio di conoscere come rivivessero i primi uomini e quali fossero le loro caratteristiche somatiche, di sapere se esista continuità tra le manifestazioni della nostra intelligenza e quella di genti remotissime nel tempo, a scollistarsi internamente il prof. Blanc, che ci guida a capire una storia scolpita nelle rocce nascosta nel fondo delle caverne, e spesso tessuta di fili tenuissimi. Così i curiosi di medicina e di fisiologia — e tutti lo siamo per osse ragioni — gradiranno conoscere, attraverso le espiazioni del

prof. Cocchi e HUL, lo stato attuale della terapia streptomycinica e le interpretazioni recentissime di alcuni fenomeni collegati con l'attività del cervello umano.

Quando avremo letto la conversazione del prof. Maraldi, non si accadrà più di tornare, dopo la suggestiva campagna con l'impressione che un certo sfarzo lo aprì fossero impazzito, ma saremo in grado di interpretare le loro strane valutazioni come una meravigliosa danza ispirata dell'istinto.

Il prof. Tucci, tra i professori cui sia stato concesso di penetrare e vivere a lungo nel Tibet, narra delle sue esplorazioni e ci rivela aspetti affascinanti di quella terra misteriosa. Tutte le pagine del libro presentano uno interesse e dichiarano alla nostra fantasia i campi più vasti ed arcani ad un tempo.

Forse, qualche notte ammirati dallo spettacolo di un cielo scintillante di stelle, percorsi da perle immensità cura di Leopardi, sentiremo più alta la suggestione degli studi che tentano di rivelare le tecniche dell'ignota, aprono prospettive sempre più ampie al pensiero umano. V. M. VERGANI

I GIORNI DELLA CREAZIONE, raccolta di conversazioni scientifiche (Edizioni Radio Italiana) L. 200.

## La morte di CARLO MOMIGLIANO

I giornali hanno dato notizia del tragico incidente in cui hanno trovato la morte il grande ufficiale Carlo Momigliano, consigliere direttore della Società Pubblica Italiana SPI e la consorte signora Anna Maria Benedettini.

Carlo Momigliano non aveva che 48 anni, tuttavia dedicatosi fin da giovane all'attività pubblicitaria, aveva saputo imprimere in questo campo una sua caratteristica impronta.

Subito dopo la liberazione aveva assunto la direzione della SPI, sotto la stelle rovine dell'Unione Pubblicità Italiana, — della quale Momigliano era stato uno dei più attivi dirigenti, e dalla quale aveva dovuto allontanarsi solo perché costretto dalla campagna razziale.

Felice di poter riprendere la sua attività, di poter nuovamente dedicarsi a quella che considerava la sua ragione di vita, Momigliano seppur in breve tempo, non solo provvedere alla riorganizzazione dell'Ente a lui affidato, ma anche realizzare in esso una attività pura rispondente alle nuove forme pubblicitarie. Era anche presidente della CIPP — Società Internazionale Pubblicità Periodici, costituita dalla SPI in unione con la SIPRA per la pubblicità sui principali periodici nazionali ed esteri — la quale è concessionaria della pubblicità sul nostro settimanale.

Una triste fatalità ha voluto stroncare la vita di Carlo Momigliano nel pieno rigoglio della sua attività e noi che avevamo avuto con lui tanta cordialità di rapporti ne sentiamo vivo e profondo il dolore.

Al figli Luciano, Massimo e Bruno, al fratello Eucardio, le condoglianze profonde della RAI, del Radiocorriere e della SIPRA.

## CONCORSO «LA RADIO PER TUTTI»

per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il radiobornato \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 in possesso dell'abbonamento \_\_\_\_\_ Un Registro \_\_\_\_\_

**SEGNALA**

il signor \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 che non avendo la radio, non è ancora abbonato alle radiotrasmissioni.

indirizzato a: «LA RADIO PER TUTTI» - Via Arsenale, 21 - Torino

# La discussione è aperta sul Terzo Programma

Egregie Signore,

non ho nessuna competenza in materia di radio, di regia, di programmi, non ho mai visitato neppure una succursale della RAI e quindi la mia opinione sul «Terzo Programma» non gode di nessuna autorità.

Ante come «audire» sono di lezurdine. Infatti nelle ore di

**M**a perché «destinare» — come lo gergo giornalistico dice Umberto Cavassa direttore del Secolo XIX di Genova — questo scritto che afferma e sottolinea una delle funzioni fondamentali di un Terzo Programma, di un programma cioè come noi vorremmo, culturale?

Anche se usiamo qui contraddire la presa di posizione polemica verso l'arte e la cultura d'oggi, uscita da Umberto Cavassa, ci rendiamo benissimo conto di ciò che significa «cultura» e in quali termini essa immetta nel programma le proprie ragioni. Ma venisse ad un Terzo Programma che assunta se come suo principio normativo un «vietato verso tutto ciò che è contemporaneo ma finirebbe al fare di questo programma una attività umanistica accademica, sta: cioè da quella via sulla quale invece noi vorremmo proprio avere un rapporto serio — equo —

Devasa, creda a me, le lettere italiane vanno «a zampeno».

E il perché è semplice: perché la modernità ha tagliato il filo che la collegava all'alto pensiero e alla grande tradizione della classicità.

Alcuni giovani mi hanno detto di aver piano, sore addietro, al finale di Edipo re interpretato alla Radio da Renzo Ricci. Questo è, è mio modesto giudizio, la strada buona: questo innestare l'animo giovanile sulla potenza, sulla nobiltà, sulla grandezza del capolavoro invece di frantumarlo negli specchietti di un decadentismo che per voler essere attuale e avveniristico, ha frantumato pensiero e morale, coscienza e tradizione, forma e contenuto.

Il «Terzo Programma» dovrebbe non «impressione» per il verbo da usare (la mia presunzione e il mio spirito sempre all'ubbidienza come Don Abbondio, risalire le vie del passato per mettere a contatto, mediante i mirabili progressi della tecnica e della regia radiotelevisiva, i Sommi e i «viri summi» (quelli cioè i latini da almeno cento anni delle nostre) con gli uomini moderni (anche le donne, s'intende) presenti.

Già, qui sta il punto difficile. Perché? Chiede uno: «Perché per che tutti si mettano a parlare come Virgilio?»

E un altro: «Dovremo scrivere tutti come Niccolò Machiavelli? E in terza o Vorreste, forse che tutti gli ascoltatori si affrettino a rimbombare andati?»

Intanto il pericolo della «sulladine» nella mia proposta è, capolavoro non ricordo bene che ho abbis delto ma assicuro che era un uomo celebre) il repulsivo si trasforma sempre dietro un po' di buia.

D'accordo, ma qui entriamo nel campo tecnico: spetta ai tecnici

tender «con comica vivezza il pranzo di Don Rodrigo» con tragica evidenza la peste di Milano, spetta ai tecnici drammatizzare la Divina Commedia che appunto perché dialettica, discorsiva, dialettica nel suo tragico contrasto è stata chiamata Commedia.

Perché l'esempio della Zaccaria di sceneggiare i Dialoghi di Platone dovrebbe essere abbandonato?

Certe parti dell'«Odissea», nella moderna traduzione di Ettore Romagnoli: non potrebbero tentare rappresentate, drammatizzate, sonorizzate e interpretate, anche drammaticamente?

Cara Signora, lei stesso si domanderà quando la finirà con le belle interruzioni retoriche. Subito caro amico, subito finiti. Impugnate e vedere che ne gli ho

lani non si decidono a rendere non dico proprio popolari, ma almeno di «pubblica conoscenza» le opere suggerite dalla loro letteratura (e cioè dallo spirito italiano dall'anima italiana) finiranno per preferire un poeta negro 1930 della Carolina a Francesco Petrarca. Allora, si, scoppierà la bomba superatomica.

L'Italia ha bisogno di ritrovare dopo le amare illusioni e delusioni della spaventosa tragedia, ma i poeti, i narratori, i filosofi contemporanei della tragedia non possono consolare perché, essi prima di altri, hanno bisogno d'essere consolati; non possono ricreare perché essi per i primi debbono essere ricostruiti, non possono ritrovare il nostro vivo e organico e razionante pensiero perché per prima, essi debbono ritrovare se stessi.

E. La assicuro, caro direttore, ch'è una dura fatica.

E necessario.

Ma quello che mi sembra necessario e necessario che lo sta scrivendo, Maria S. e. Le non per buca, troncal e ceatino pure con un'emo sereno.

Lo resterà sempre il Suo devoto

UMBERTO CAVASSA



## PREMIO ITALIA

Due momenti fotografici della manifestazione svolta alla B.B.C. in onore degli autori dell'opera «Rumpelstiltskin», il fiabesco e ironico lavoro presentato recentemente ai nostri ascoltatori nel «Festival radiofonico» e al quale la giuria internazionale del «Premio Italia 1949» assegnò a Venezia il 2° premio.

In alto: il sig. B. E. Nicolis, ex direttore dei programmi nazionali della B.B.C. consegna l'assegno per l'importo del premio a Francis Dillon, autore del testo, e a Francis Collinson, il compositore che ne ha composto la musica. A fianco: il traduttore brindisi in onore dei vincitori, fra sinistra a destra Laurence Gilham, capo servizio prosa, Francis Dillon, R. D. Marriotti capo del servizio europeo, B. E. Nicolis, Francis Collinson, Norman Greenwood, direttore del Terzo Programma e R. I. F. Manjili, direttore della sezione varietal.

«Notizie dell'asigno» le lavoro di giornale, scrupolo e non ideologicamente. E se qualche giornalista lo sostiene che ha ascoltato e plaudito, non gli si deve imputare come qualcosa di «avvenire» un'intervista oppure un'letterato che «collabora», ma non è un giornalista.

Il mio appunto sul «Terzo Programma» dovrebbe onestamente finire qui, ma non amo dormire di sonno stravagante e direo anche lo ma Ella, caro direttore, dovrà accettare tante di proposte geniali che la mia non le scandalizzerebbero necessariamente. A me dunque pare che il «Terzo Programma» rivolgendosi agli spiriti più nobili e più aderenti alle virtù delle lettere e delle arti, dovrebbe contribuire alla ricostituzione della vita spirituale italiana che sta abbandonata nella marzione colossale del modo di pensare e di sentire degli stranieri. Essi più dei «Sottile» (mentre del 1950 e 1951) da un uomo che non balla, non s'imbocca, non capisce Sartre, non si guarda le mani, non ride con una saggia ironia agli egrotti, il

Stagione sinfonica della RAI

# Strawinsky minore

CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI - VENERDI' ORE 21 - REDE AZZURRA

**O**ccasionale, occasionale, un'opera di Strawinsky sembra muovere la parola d'ordine dell'inquadramento in una cronologia estetica. Ma tanto l'inquadramento quanto lo sconfinamento sono del tutto autorizzati dal carattere e dal senso della parabola strawinskiana. Le Danze concertistiche periodo più recente della produzione di Strawinsky, periodo americano ovvero della serenità e del più compiuto ordine di vita - di spirito, sole e fiori della villa di Beverly Hills presso Hollywood. Dalla propria maturità lo spirito scrisse non una remissiva acquiescenza, ma un norme quasi allegro e nuove discipline, ad esperienze freschissime. L'artista prosegue il suo mestiere, forse scorrendo d'una continua macquerie - certo tenendo dietro la grata una fatica o un impegno morale, anche sentimentale. I quali poi sbattono fuori nelle opere davvero grandi, e allo stesso tempo rivelano l'efficacia e il sapore dei singoli gradini ad esse. Danze concertistiche ha questo peso medio, molto interessante.

Opera suscitata, come parecchie di questo periodo 1937 ad oggi, da un problema di realizzazione, è stata scritta fra il 1941 e il '42 per l'orchestra di Werner Jassem e da essa eseguita sotto la direzione dell'autore il 7 febbraio '42 a Los Angeles. Due anni dopo servi di pretesto al balletto omonimo, per la coreografia cosiddetta astratta di Balanchine ed ha fatto epoca nel balletto moderno. Questo dato interessa piuttosto. Si tratta, infatti, in partenza d'una concezione coreografica ma di modo singolarmente strawinskiano. Non è una fantasia prefigurata di movimenti, di corpo umano in dinamica di manipolazione plastica del palcoscenico. Tutto all'opposto: la musica di per sé si configura in piani e disegni, in rimi ed epiteti, il piacere della grata sembrando autosufficiente, tanto sulla lunga pagina di partitura, quanto

nel lindo ambiente sonoro. E poi, eppoi, ben venga una illazione propriamente, concettualmente danzata. Si potrebbe speculare sul titolo della composizione, quella associazione di termini che mischia e distingue il concerto e la scena, il visivo e l'uditivo; o il parallelismo fra il tempo puramente sinfonico di strumenti o gruppi strumentali che - fanno concerto -, ed il tempo figurativo (strutturali armoniche Balanchine) di personaggi danzanti che concertano un'azione di tutto libero della tirannia d'un soggetto, tutto felicemente inventato e occasionale.

La mancanza d'un soggetto che qualche legame scenico proiettasse nella Danza concertistica verso le Scènes de ballet del 1941, scritte però in primis per uno spettacolo, che naturalmente potesse improvvisare evinczioni plastiche su una suite di pezzi musicali. Dall'altro canto, la singolare concezione coreografica dell'ultimo Strawinsky non manca di far volgere lo sguardo indietro: in quel *Lev de carry* che nel '38 aveva segnato una svolta strawinskiana, l'incandescenza, l'allucinata bravura del Jeu de cartes, pur senza perdere certo sapore, si distendeva nelle Danze in un piacere limpido del proprio dosaggio. In un sereno autocontrollo musicale, in un bilanciarsi fra scherzo pungente e tenerezza quasi espansiva. A loro volta questi toni, attraverso il grafico non solo si staccano o drammatico della Circus-Polca, al gonfiarono nelle Scènes de ballet su un piano più compiuto di plasticità, di onda sonora, di patetico strutturali da ogni fonte.

L'architettura dell'opera si propone fra due Marce: una d'introduzione e l'altra di conclusione. In mezzo, un *Pas d'Action* che nel suo disegno ritmico racchiude un bell'episodio espressivo, affidato a quattro violini divisi sopra un disegno lieve e ostinato del flauto e del clarinetto; un *Thème varié* con quattro variazioni, l'ultima dell'

quali a tarantella, un *Pas de Deux* d'invenzione nuovamente decisa, collegata alla *Marche finale*. Il sapore sovietico, oltre che nel timbro della strumentazione per orchestra da camera, risiede nel procedimento arcaico di giocare - come anche riserva il *Tausman* - sulla terza maggiore e minore, producendo una ambiguità tonale preziosa ed equilibratissima. Il sapore melodico, ovvero il gusto grafico, risiede nel procedimento altrettanto caratteristico dell'invenzione tematica sullo sviluppo dell'arpeggio tonale. La ritmica, infine, è quella della firma Strawinsky, qui particolarmente lieve, danzante, sotto il controllo d'una lanceata di precisione.

Il concerto di Mario Rossi si può dire sia un indovinato contrastato di ottimismo e di dramma. Accanto a questo sono Strawinsky

sky, vi è l'Hindemith di quelle *Masche da camera* che, tra il 1922 e il '23, traducevano l'arte gioiata del suonare e si dedicavano alla ballanza ora dell'uno ora dell'altro strumento. La *Kammermusik* n. 4, ora in programma, è del 1928 e s'intitola anche *Violistskonzert*. Il drammatico si propone invece dal romanticismo di Schubert con la *Quarta sinfonia (Tragic)*, alla modernissima intrusione d'un maestro musicista, il Petrassi del *Coro di morti*. Opera ormai di valore incontrastato, questa è una delle più singolari manifestazioni del mondo petrassiano, che nel Dialogo di Leopardi ha trovato la consonanza, e allo stesso tempo il segreto, d'una meditazione ardita e d'un limite straordinariamente sensibile di linguaggio, musicale che strumentale.

A. M. BONICONTI

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Francesco Molinari Pradelli - Mercoledì, ore 21,45 - Rete Rossa

Due sole composizioni, ma di vaste proporzioni e di non scarsa impegno, occupano il programma di questa trasmissione.

Nella prima parte viene eseguito il Concerto per violoncello e orchestra di Lalo, solista Benedetto Mazzacurati. E' questa una delle tre composizioni che valsero a far emergere il Lalo dalla "olla schiera" del musicista francese; del 1903; schiera composta di nomi non tutti di prima grandezza e nella quale era una nella divisione di intenti e di principi estetici; alcuni, e più fortunati quanto a successi, persistevano in una linea di condotta fedelmente aderente agli esempi del primo romantismo fiorentino, altri, in tanto segni di inquietudine e prodigavano, con nelle fibre più intime, il desiderio di provare nuove emozioni per dire nuove parole. Ora, il Lalo appunto con il suo Concerto per violoncello, con quella per violino e con la *Symphonie espagnole* (tutte composizioni del 1890 circa) venne ad essere ufficialmente riconosciuto avvenirista, cioè accolto di quello "congrega di tutti" estetici (così fu definita dalla critica contemporanea, nella quale rientravano anche i nomi di Massenet, Bizet e Dukas).

La produzione sinfonica e solistica del Lalo è perciò vasta, comunque questo Concerto per violoncello va considerato come l'esemplare più eletto e, insieme, più rappresentativo, di tutta intera questa produzione. E' in *re*, ed è diviso in tre tempi le cui denominazioni rivelano le nuove intenzioni narrative dell'autore: *Prefluvio*, *Intermezzo*; o questo segue il terzo movimento che è composto di una *Introduzione*, di un *Andante* e di un *Allegro vivace*. Il *Prefluvio*, a sua volta, si compone di due episodi distinti: *Lento* e *Allegro maestoso*. In questo secondo il tema centrale ed essenziale della composizione si presenta in tutta la maestosa scandita e aperta, tipica dei temi ricavati dall'accordo di tonica spezzato. Gli sviluppi sono conseguenti a questa maestosa un po' melodrammatica e carnosa, ma di una carnosità sarda e di soddisfazione. Il tema dell'*Intermezzo*, al contrario, però, un po' di quella pastosità e saldezza di ingredienti e si assottiglia in una linea più elegante e presentata con una civetteria un poco pudica: la civetteria dei temi sostenuti da pizzicati. L'*Allegro vivace (Finale)*

ripeta movimenti alla maniera del primo tempo.

Quando a carnosità tematica in seconda composizione del primo tempo, la Quinta di Ciaikovski, non scherza davvero: una carnosità che questa volta, ma, la cui per natura però è come soffocata dalla pulpa melodica abbondante come sempre in Ciaikovski, se non addirittura ridondante. Bisogna comunque riconoscere che di questa consistenza si vale, in misura bene equilibrata, tutta la composizione, dall'*Andante iniziale* al *Finale*, verso l'*Andante cantabile*, l'*Andante mosso* e il famoso *Valzer*. Questa sinfonia reca il numero d'opera 64, e in *mi minore* è stata scritta nel 1888. In essa è generalmente riconosciuta un'opera di grande



Il concerto sinfonico di mercoledì sera (ore 21,45 - Rete Rossa) è diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli. La sinfonia di Ciaikovski è affidata alla direzione del concerto sinfonico di sabato pomeriggio (ore 18 - Rete Rossa).



### I QUADERNI DELLA RADIO

**Bonnie italiane**  
*Le canzoni più belle della musica italiana* L. 200

**Disci d'arte da salvare**  
*Le canzoni più belle della musica italiana* L. 200

**Il Generale Federico**  
*Le canzoni più belle della musica italiana* L. 200

**Le canzoni della creazione**  
*Le canzoni più belle della musica italiana* L. 200

●

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
 VIA MONTENAPOLEONE, 21, TORINO  
 TEL. 011-519941 - 519942 - 519943

meno curato di quella della *Quarta* e della *Sesta* (la *Patetica*) ma forse per questa ragione più ideale e più veloce nella serie ricchissima, anche qui degli episodi narrativi. A questo proposito basterebbe notare la concatenazione degli sviluppi tematici nel *Valzer*. Ecco la scrittura di questa sinfonia e non di un'epoca finale della vita del musicista russo (come si è detto Ciaikovski) morì a Pietroburgo nel 1893, cioè quella che comprende le sue opere più importanti: della *Patetica* a *La donna di paglia*.

# Musiche settecentesche, romantiche e contemporanee

CONCERTO DIRETTO DA PIERO VENTURA - SABATO, ORE 15 - RETE ROSA

Il programma presenta una scelta molto interessante di musiche di epoche diverse. Sono in tutto quattro composizioni: tutte eccezionalmente rappresentative delle varie epoche in cui sono nate. Da prima è Beethoven col suo *Concerto romano*, una *ouverture* per orchestra che fu scritta nel 1808 e che ha sempre costituito una

ed estremamente concentrato nei suoi tre movimenti: *Allegro moderato*, *Adagio*, *Rondeau (Allegretto)*. Ognuno dei tre tempi, secondo il criterio narrativo di Boccherini, è caratterizzato da una personalità tematica che non dà origine, come accade invece in numerosi altri settecentisti contemporanei al Beethoven, a particolari sviluppi, ma che tende, al contrario, a salvaguardare tutti i diritti dell'originario fraseggio mantenuto nei limiti e nelle intenzioni espressive dell'impianto. Questa è una caratteristica che ritroviamo nei tre tempi, ed è anche da notare che in ciascuno dei tre tempi, fondamentalmente quanto accade nella forma, si concentra una contemporaneità di più posteriore al Beethoven, come in serla una cadenza di vasto movimento e di notevole impeto formale. Particolarmente felice è l'ultima, in tempo binario, assai marcata e sostenuto, del *Rondeau*.

Al Paulista Severino Gazzelloni che sostiene la parte solistica di Boccherini, è stata riservata anche la cura di interpretare la *Ritornella per flauto e orchestra* di Frank Martin. È questa una breve composizione che il valoroso e tenace compositore ginevrino scrisse nel luglio del 1939 con lo scopo precipuo di creare qualcosa di eminentemente virtuosistico da far suonare ai partecipanti del «Concorso internazionale» di Ginevra. Per tale ragione è una pagina piuttosto breve e concisa, nella quale l'impegno virtuosistico è al centro delle intenzioni espressive e costruttive del Martin. Considerando obiettivamente questa particolare destinazione, bisogna convenire che l'autore della presente *Balletta* si è comportato con astuzia e geniale intraprendenza per conferire una giustificazione artistico-narrativa all'elemento tecnico: varietà di ritmi, abbondanza di passaggi imprevisti, giochi e dialoghi con l'orchestra, il tutto sostenuto da una fantasia leggera e con spontaneità di estro capriccioso, nonché animo da un sentimento interiore, talvolta grave, che si esalta progressivamente e che si accorda nel migliore dei modi al carattere eminentemente espressivo del flauto, come strumento solista. Scritta in origine per flauto e pianoforte, venne strumentata per orchestra da Ernest Ansermet.

Il concerto si chiude con il poema sinfonico di Victor De Sabata, *Juventus*, composto nel 1919 e che, da allora, ebbe notevole fortuna, stante i suoi intrinseci valori artistici e il particolare aspetto estetico del lavoro, che si presenta nella forma dichiarata e generosamente sostenuta del poema sinfonico di marca strausiana. De Sabata ha dedicato notevole parte della sua attività di compositore al poema sinfonico; in questo campo egli ha lasciato un vero trionfo costituito da *Juventus*, *La notte di Platone* e *Gethsemani*, ma è in *Juventus* che egli rivela la sua forza di narratore o di descrittore che, senza indulgere nella dimostrazione di quanto e di quello che possono i suoi mezzi espressivi, indubbiamente consumati e propolenti, ama abbandonarsi, con coerenza e controllo, nella corsa in cui lo trascina la forza dell'evocazione e, quando questa cessa, la spinta dell'invocazione.



Esecutore di fama internazionale, il violinista Enrico Manardi interpreta martedì sera (ore 19,45 - Rete Rossa) la «Sonata suite per violoncello solo» di Bach nel 100° anniversario della morte del musicista organizzato dalla RAI (Foto: Walter)



componista Domenico Ceccarossi, pianista della Orchestra Sinfonica di Radio Roma e solista di fuga, è solista in parte del «Quintetto in mi bemolle maggiore» di Mozart. Due cose da non dimenticare nel concerto: il «Concerto per flauto e orchestra» di Beethoven e la «Balletta per flauto e orchestra» di Martin, vengono eseguite dalla virtuosa solista, ore 15 - Rete Rossa). La parte solistica è affidata al Paulista Severino Gazzelloni, esecutore già ben noto ai nostri ascoltatori.



particolare attrattiva per i direttori d'orchestra i quali hanno ritrovato in essa come in sintesi tutto il fascino di un romanticismo vissuto, sofferto e manifestato con impulsi di indubbia umanità. Questo romanticismo è, in ultima analisi, tipico degli scrittori (poeti e musicisti) francesi del primo metà del secolo che hanno rifugiato, ad ogni minima occasione, nel lassismo soffocare dal romanticismo filosofico e letterario prerogative dei tedeschi. Beethoven potrebbe essere designato come il primo oppositore e il più efficace che abbia avuto quella moda tedesca in Francia, anche se egli non sia sfuggito ai richiami prepotenti di quel romanticismo filosofico che ha in Faust e nel culto di Roma il primo e più alto verbo.

Segue il *Concerto in re maggiore op. 27* per flauto e orchestra di Boccherini. Il lavoro — che viene eseguito in Italia per la prima volta — si presenta agile, snello

## Musica da camera

Una settimana cameristica, questa che sta per iniziare, avverrà ricca e variata. Oltre al consueto mattutino concerto organizzato dalla domenica (Stazioni Prime, ore 10,30), dalle ore 18, si terrà in Roma, affidato al maestro Germani che sta eseguendo tutta l'opera organistica di Bach, martedì (ore 19,45 - Rete Rossa) il violinista Enrico Manardi farà udire la seconda delle Suites bachiane per violino e cello solo e, nella stessa seduta, il violinista Arrigo Pollastro, accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Beltrami, eseguirà la seconda delle Sonate per violino e clavicembalo sempre di Bach. Anche questi tre concerti rientreranno nel ciclo celebrativo di cui abbiamo parlato più volte e che, dicono solo ancora, la RAI ha preparato con un anno di anticipo.

Mercoledì (ore 18 - Rete Azzurra) da segnalare un breve ma suggestivo recital del soprano Lily Dianel che, con l'esperta collaborazione del pianista Giorgio Favaretto, esegue un programma di musiche vocali francesi e belghe da Debussy e Roussel al contemporaneo Ansermet.

Venerdì (ore 19,45 - Rete Rossa) i radiocollaboratori potranno ascoltare un programma che è stato concepito e realizzato con intendimenti e particolarmente culturali. Questo programma, affidato al valoroso «Quintetto a flati» di Radio Roma, ha voluto fissare la sua attenzione su alcune pagine di non troppo frequente esecuzione. Tra queste è il *Trio in sol minore per flauto oboe e fagotto* di Vivaldi; *Trio in tre tempi (Allegro, Largo, Allegro)* che già altra volta alcuni componenti del complesso hanno presentato con vivo successo. È questa una elegante composizione della maturità del musicista veneziano, nella quale è come riversa una giulosa e giovanile spensieratezza di atteggiamenti esteriori e di sentimenti. Segue un *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* che il parigino Jacques Ibert scrisse nel 1922 e che sta a confermare da un lato la predilezione del musicista per i complessi a fiato e dall'altro la sua squisita sensibilità nel trattarli. È una pagina veloce e stringata, tutta essenziale, divisa in due soli movimenti; senza alcuna altra indicazione Aloys Monks, commentando alcuni aspetti del *Capriccio* per dieci strumenti dello stesso Ibert disse alcune cose che possono essere riferite a questo *Trio*: «Jacques Ibert sembra aspirare solamente alla gloria tipica di uno spirituale mercante di finiflauto; bisogna convenire, tuttavia, che le sue mercanzie sono di buona qualità e contrassegnate da una incontestabile etichetta». Alla fine del programma troveremo lo stupendo *Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno* di Mozart. È diviso in tre tempi: *Allegro*, *Andante con moto*, *Rondeau (Allegro molto)*. Fanno parte del «Quintetto a flati di Radio Roma» il flautista Severino Gazzelloni, l'obolista Piero Accorroni, il clarinettista Giacomo Gandini, il fagottista Carlo Tentoni, il cornista Domenico Ceccarossi. Coadiuvano il pianista Renato Josi.

Al «Ciclo della Sonata del Settecento» è dedicato il programma serale di sabato (ore 20,33 - Rete Azzurra). Il violinista Armando Gramigna e il pianista Giuseppe Broussard eseguono la *Sonata in la maggiore* di Vivaldi e la *Sonata in la minore maggiore* di Mozart. Due composizioni ampiamente eseguite e che sono state scelte per il nostro ciclo in quanto estremamente indicative per concetti e per stili. \* \*

**ATTENZIONE!!! Salvate la vostra radio!**  
 Contro i guasti e disturbi susseguenti nel vostro apparecchio.

**THE PROTECTIVE ABSORBENT**  
 U.S.A. BREVETTATO

Si trova franco di posta raccomandata in diverse taglie di lire 500 (taglie lire 400, al rappresentante) **SPECA EMILIO** via Venezia, 11 - S. Benedetto del Tronto

# I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

## Notturni musicali

LA MESSA - Byrd: «Messa a cinque voci» - Lunedì, ore 23.0 - Rete Azzurra.

Quale compositore di musica da chiesa, indipendentemente dalle sue opere profane e strumentali, Byrd ha tenuto lo stile ecclesiastico, quasi a dispetto delle sue simpatie per la più alta qualità.

Non meno l'opera più bella di Byrd fu quella che egli scrisse per il cattolico della Chiesa, ed è questa parte di la sua produzione che esige di essere più celebrata per primo. Egli ebbe la fortuna di nascere nel momento più favorevole allo sviluppo della stile politico nella concezione della Messa e del Motetto. All'opera del Concilio di Trento Byrd aveva vent'anni. Il primo decreto emanato dal Concilio nel 1562 aveva praticamente messo fuori uso la maggior parte della musica scritta fino allora per i riti della Chiesa.

Byrd, per quanto si sa, non compose più di una Messa. Essa furono pubblicate in vivo, ma non esiste l'originale dei vari esemplari sopravvissuti e quindi non si sa a se si sia fatto una data esatta. E' qui sorprendente che fossero pubblicate in piedi.

Nelle «Egloghe Latine» Ferdinand H. Chardon così celebrava William Byrd: «Tantum magno dignum honore scripsit. Et Baudus, tantum natum decorare magistrum».

Byrd nel periodo elisabettiano appariva forse nel l'aspetto di chi era destinato ad illustrare l'opera di J. J. suo maestro. Ma si può invece immaginare che soprattutto nella musica sacra egli fu grande polifonista e per ciò una lingua e una poezia della musica centrale che lo inchiodava ma ancora ignota.

FRANCIS LUPERIN - Giovedì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

La scelta di questa settimana comprende alcune pagine certamente fra le meno note del grande musicista francese e precisamente le due «Apostoli» che Couperin compie a giustificazione di eminenti musicisti suo contemporaneo. Essi sono Giovanni Battista Lulli e Arcangelo Corelli, nati rispettivamente nel 1632 e nel 1653, e di cui se ne aveva bisogno di affascinare il compositore. Il francese nel campo spirituale dell'attività di ciascuno. Di qui la particolare forma delle musiche, loro dedicate come, ad esempio, quella della «Apostoli» di Corelli che, in onore a colui che veniva considerato il maggior violinista del tempo, fu scritta in forma di Sonata per due violini e pianoforte, ma che può venire ugualmente considerata come una suite divisa in cinque movimenti (Grave, Allegro, Moderato, Vivo e Adagio) tutti piacevoli, gustosi ed eleganti per più di un rispetto.

## Notturni teatrali

FRIEDRICH SCHILLER: «WALLENSTEIN» - Martedì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Schiller visse nei suoi anni giovanili la grande età del romanticismo. In una stessa vita, per le vocazioni che gli erano vietate, ha capizioni coraggiose ed un impetuoso concedersi agli impulsi. Tutta l'Europa viveva questa febbre e le ribellioni, le fughe del giovane scrittore, sono consegnate a: «Morte» ed Amore e raggio. Subentra poi una più me-

ditata visione della vita. L'incontro con Goethe ebbe, in questo senso, capitale importanza. In quel tragitto dal romanticismo ad un riconquistato senso della classicità, Schiller si affaccia all'astro di Weimar, ma non tuttavia una propria indipendenza.

La storia soprattutto, da cui il Romanticismo trae i suoi fermenti, si affaccia poi con la considerazione del fatto che la incompiutezza degli eventi il concedersi delle passioni, in una regola di ispirazione romantica, non il segreto intento di Schiller.

Alla trilogia di Wallenstein egli affidò le sue maggiori ambizioni, l'eroe che egli poneva al centro, rappresenta nel succedersi dell'vicende un punto fermo, un'idea: «sovranistico» che scaturisce dal naturale evolversi delle cose. Il vasto quadro risente di ricami shakespeariani, il che è naturale in quei tempi di scoperta del grande elisabettiano. Si avverte pure nell'opera il costante controllo dell'intenzione, il proposito di contenere tanta materia entro forme predisposte. La tela appare preordinata e solo nella «campitura» viene a realizzarsi il senso del destino.

Su una luce di secoli tramontanti muore Wallenstein e la sua morte è quasi solitaria alla corsa del tempo, è sereno e conclusivo. Visione di un eroe che si sottrae all'ammirazione dalla curva del proprio destino.

## Notturni letterari

CATULLO: «LESBIA» - Venerdì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Il lunedì, il titolo Catullo ebbe una pena in sua vita: Lesbia. Fin gli inviò agli amori corrotti, tra lo spiro e le blandizie del suo mullavero, un dolore singolare, dapprima negato, amato, poi finalmente confessato. Lesbia, la meretricia Lesbia, lo avvicina, si concede, gli viene contesa, tradisce e cade in una dissipazione che tutto conduce. Se la storia della poesia riguarda anche i sentimenti, questo amore disperato e plebeo di Catullo riscatta i vizi di lui, lo pone nella luce di una tragica fedeltà. Nel suo verso tutto abbondanti, saporite come un rivo tra fresche fragranze, il fatalismo, possiamo quasi dire, di Lesbia, è un ricorso ossessivo che ha i rapimenti della contemplazione, che riproduce gli amorosi appagamenti e che inerge nell'evanescente. C'è nell'impugnazione, nel ricordo, nell'esaltazione, attrazione e repulsa.

Il poeta vorrebbe negarsi adagiarsi in più oblique immagini, ma la rinferra, nelle sue allarme fasti, la presenza della donna. Della quale non si conosce la vera identità, che viene supposta ed attribuita in vari modi, ma che resta così quella che fa fare il poeta nel suo ammasso tormentato: una Lesbia esaltante e corrotta, inibita e accarevole, traditrice e comprensiva. Sorge il suo profilo dal tessuto del canto con immagine di avvenenza stranita, in una alterna successione di palpiti.

Nella sua vita senza storia, vissuta in una ebbrezza che non si incontra col tempo, Catullo trova in Lesbia una propria torquante ragione. Esce dai limiti del facile amore bandito e raccomandato dalla classicità per rinvenire uno difficile ed inafferrabile sul quale la sua vita ed il suo canto si sono estinti.

# Abbagliante, la bianchezza dei miei denti...



GRAZIE ALL'IRIUM DI Pepsodent IL "FILM" NON INGIALLISCE PIÙ! La natura vi ha dato denti di una bianchezza perfetta. Perché dunque permettere che questo "film" ne offuschi lo splendore? Adoperare Pepsodent: l'Irium che esso contiene elimina il "film" e ridona ai vostri denti la loro bianchezza naturale.

L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM



ADP-02-001



## lasciamo da un lato l'acqua...

che resta una benefica amica in ogni caso, ma per il largo ed esclusivo impiego del sapone bisogna usare prodotti. Anche un buon sapone neutro deterge l'epidermide, ma nello stesso tempo allontana i grassi naturali che formano la difesa della pelle e che contribuiscono a renderla morbida ed elastica.

CREMA NIVEA, in virtù dell'Eucerite, preziosa sostanza affine al grasso naturale della pelle, evita il formarsi di granulature e di grinze che ledono non solo l'estetica, ma anche la resistenza cutanea. CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse. Solo NIVEA contiene L'ECERITE.

Laboratori Cosmechimici - Milano





Festival di opere radiofoniche

# MARIA A NAZARETH

TESTO DI GIOVANNI GIGLIOZZI - MUSICA DI DANTE ALDERIGHI - SABATO, ORE 21.15 - RITA ROSSA

Giovanni Gigliozzi ha ideato la sua *Maria a Nazareth* come narrazione della vita di Maria tolta da un suo poetico sacro testo e quasi da un Vangelo di Maria giustificando una così audace Sempura con un atto di umore; giacché come egli stesso dice: «*Tutto ciò che viene da Dio, prima che sia fatto o sulle pietre lo sciolto nel cuore*». Ed immagini che la narrazione sia fatta dal guardiano e dalla guardiana del Km di Nazareth, i salinieri delle rarevone, a due Geniti, Claudia e suo marito che vengono dal Galilea ove hanno veduto Gesù crocifisso. Testimoni del grande dramma, il loro spirito è inquieto e turbato dalla eterna ricerca della verità. L'Uomo che hanno visto pendere dalla croce chi è dunque mai? E il loro spirito con un atto di profonda compassione li impinge indietro nel tempo a ricercare un'idea nascosta nella storia di quell'uomo, a seguirne il suo cammino per una via nei luoghi dove essi lo videro la luce e dove svolse la sua vita: sul limite tragico. Ecco la trama; essa ora è deserta. Ma la fantasia del poeta allargando la narrazione immagina episodi di lontane umidità e sconcertante drammaticità: il periodo Claudia incinta e suo marito lo porta a Maria di Nazareth perché lo partorisca. E Maria diventa una nuova parca colando il fanciullo. «*Ninna nanna di tanta denaro, che tradisce gli occhi più carati*», e subito il risentimento del bacio del fido muto e della morte del suo figlio. Come per opera di quel bimbo che sta collando le aggherme l'innanzi.

Il racconto continua: Gesù fanciullo che dispare con Dottori, Gesù che parte con Gerusalemme e Maria avviene in nel presso mular del paesaggio verde la Galilea, arriva la Giuliana che tutto natura nell'ineffabile destino del suo Diovo Figliuolo. Sul bacio dell'addio incombe l'ombra della lancia che trapasserà il costato. La lancia è spezzata e la centurione chiede a Gesù che ne riempirà la punta. Ancora una volta l'anima di Maria e aggherato dal presente mondo, ma Ella sente che non si può fuggire e ciò che è scritto, e torna sola e disperata, dopo le pene del Figlio, nella casa deserta. E Galilea è lì appare come un'immagine prima a ricordarle la Sua missione ed Ella china il capo come all'ora e ripete: «*Ecce ancipit*». Il destino nella Maddalena e del Figlio è compiuto sul Galilea. Lei, crucifissa, Lei, il padre della croce. Il racconto è finito la veduzione incommensurabile Claudia e suo marito hanno ascoltato. Hanno compreso? La Fede usata alla porta del loro cuore come in eterno bastera alla porta di tutti i cuori umani.

Gigliozzi ha scritto questo racconto semplicemente, senza calcare le parole e senza contorni, nitidezza, affidando tutto alla forza di un fatto così semplice e così enorme e facendolo appena vibrare di un ritmo asciutto e tutto moderno ma palpabile di vera poesia.

Dante Alderighi ha fatto un'opera di cui questa sensibilità che già gli aveva dato la musica de *L'Annunciazione*, rifacendosi ora a quella sua composizione e rispondendo qui la introduzione a commento dell'apparizione di Gabriele l'arc-

chista, un coro misto e due voci soliste sono stati i mezzi di cui si è servito per dipingere questo suo delicato e insieme potente quadro mitico. Si potrebbe dire che per molti e sofferendo questo lavoro nasce dalla concezione moderna di una forma estica; intendendo per questa ad esempio, lo *Stabat Mater*. Ma non è certo che un particolare stato d'animo musicale che in dall'inizio ha coinciso con quello del Gigliozzi divenendo poi mano a mano sempre più integrale, senza mai sopprimere il testo poetico, anche quando i valori drammatici diventavano così impegnativi da richiedere accenti più profondi e più dilatati che non fossero quelli della semplice prosa.

Certo ad essere il poeta, poneva un tema letterario, qual è quello di Maria che colta il piccolo traditore di suo figlio e il cui svolgimento il musicista non poteva trovare soltanto nell'onda le parole ma cercando nel mondo della innocenza musicale con la libertà di una aspirazione buona e semplice e di una quasi popolarità. Ed altro tema terribile e pure martoriato dalla stessa angoscia del presentimento e dell'ineffabile il poeta poneva al musicista con l'epopea della *Lancia di Longino*.



Dante Alderighi (a sinistra) e Giovanni Gigliozzi ascoltano la registrazione in studio radiofonico «*Maria a Nazareth*» di cui sono rispettivamente compositore e librettista. (Foto Wally)

Ed allora ancora, ma questo direi squisitamente musicale, con quello dell'addio di Maria. E questo è forse uno dei momenti più felici di perfetta aderenza tra parole e musica. L'una e l'altra sentono lo stesso dolore allo stesso modo attraverso lo stesso desolato e tragico paesaggio. Ciò è stato possibile soprattutto perché il poeta con la sua parola e le sue immagini non ha cercato di dominare il musicista, e quest'ultimo con la sua varia e ricca evoluzione strumentale e vocale e con le infinite risorse del

mondo sonoro non ha mai cercato di sopraffare l'altro. Anzi, non è solo neppure provato; tutti pare commossi da una stessa situazione. Una tale fusione è una tale purificazione fra parola e musica. In quella terza dimensione radiodiffusa, in quella rappresentazione musicale, che la sensibilità e l'arte del regista Casella ha saputo liberare, senza in sua volta aver sopravanzare gli altri.

VINCENZO L. LUSI

## L'OLIMPIADE

Una musica rara, perché di questo particolarissimo, è quella che la RAI ha riservato ai suoi ascoltatori con la trasmissione delle più antiche pagine de *L'Olimpiade* metastasiana, musica di Antonio Vivaldi, nella trascrizione ed elaborazione di Alberto Gentili, nella quale possiamo ritrovare tutte le caratteristiche, o se vogliamo proprio i segni particolari del melodramma settecentesco. La poesia metastasiana tuttavia serve a mobilitare, qui, i più comuni connotati di quel volto, di quella taglia, di quell'anima, e lo fa con quella sua arte particolare di dire cose di tutti i tempi ma con una voce che vive fuori del tempo, anche quando il soggetto più si intralza nei luoghi comuni e il dialogo si serve di un frangere quasi mai arcaico e convenzionale.

*L'Olimpiade* fu, con la *Difone abbandonata*, con *La clemenza di Tito*, con il *Catone in Utica* tra i drammi metastasiani, quello che si ebbe più musicisti. Scritta nel 1733 dal poeta cesareo, in Vienna, per festeggiare il giorno di nascita dell'imperatrice Elisabetta, posta in musica in quell'occasione, dal Caldara, fu ripresa l'anno dopo dal Vivaldi che la fece eseguire al S. Angelo di Venezia. Quando Vivaldi si accese a questo libretto metastasiano, libretto che, come ho già detto, era destinato ad ottenere i più strepitosi successi di pubblico sin dall' fine del secolo, era ormai abbastanza esperto nelle cose melodrammatiche per poter affrontare una simile responsabilità, uniti come musicista al nome del Metastasio librettista fu per tutto

il scelta vera responsabilità, e come tale le responsabilità, non erano di veri poeti.

Tra i musicisti veneziani della sua epoca, quelli nati in una stessa terra di tempo, Albinoni, il rivale di *matina del tanto* rivale è il punto che musica il Metastasio, si accende nel 1725 con la *Didone abbandonata* che, come si sa, dell'anno prima Benedetto Marcello non si allaccia ma alle scene liriche, ne per il Metastasio, ne per altro autore, Vivaldi, invece, si oppone al contrario dell'Albinoni che il teatro giugugliano metastasiano in cui termina la sua prima opera strumentale il 1691, si lascia tentare dal melodramma solo nel 1713, allorché ha già dato alla luce, e da tempo, capolavori strumentali quali *Il teatro d'andante*, op. III (1709 circa). La sua prima opera teatrale è *Ottone in Italia*, su libretto di Sebastiano Biancardi, cui seguono altri trentun lavori.

Da questo semplice accenno, rifulgerà vieppiù la sbalorditiva proficienza del Vivaldi; sbalorditiva anche se non tutti sapranno, lo svelare un melodramma suonava, e quei tempi, lavoro di relativo impegno, imbastito com'era ancora di pezzi obbliti di arie in numero sbalorda dalla conclusione e dalla moda, e di pezzi di secondaria importanza per il compositore della musica cioè i recitativi. Su questo punto, nessun meglio di Benedetto Marcello ha saputo esprimersi con la sua satira: il teatro alla moda, con la quale prese di mira proprio il teatro vivaldiano.

Eccola ancora rilevare che di

metastasiano, dopo *L'Olimpiade*, il Vivaldi musicò nel 1730, il *Catone in Utica*.

La partitura de *L'Olimpiade*, autografa, fa parte di quella minore di musiche vivaldiane che è la Raccolta Forlani, nella Biblioteca Nazionale di Torino.

L'argomento de *L'Olimpiade* è come la maggior parte dei libretti dell'epoca, piuttosto morale e moralistico. Essere imperatore è un gioco generale. In Olimpia, durante le competizioni atletiche, giugugliano Licida, figlio adottivo del re di Creta, con Megacle e Aminta, Premio al vincitore sarà quest'anno la figlia del re, Aristeia Licida che non è già invadente, quindi Megacle, soprattutto le cose atletiche di sostituirlo nella gara Megacle accennando Poco prima della competizione Aristeia confessa a Licida, una preferenza, il cui vero nome è Argene, il suo amore per Megacle. Argene dunque in Creta, e fu probabilmente annunciata di un giorno, Licida. Ma il re proibì questo amore, e alla fanciulla impose le nozze con Megacle. Allora Argene preferì la fuga. Megacle ha accettato di combattere per Licida ma quando si che deve far ciò per piacere all'impero, l'amore di Aristeia, vorrebbe dire tutto all'anno, al quale è legato un patto di casa di ricompensa. Megacle viene notizia terribile per tutti per Argene, in Italia Licida, maratonista di Licida e per Aristeia che deve pensare, con Licida. Ma tutto, infine, dono molte vicende drammatiche, si appiana Licida — che altro non è che non Filinto, il figlio del re, da questi abbandonato bambino, che onde per scongiurare una profezia che vedeva in lui un futuro patriarca — sposa Licida, cioè Argene, e Megacle il finto Licida, potrà unirsi con Aristeia, sorella di Licida, cioè Filinto.

# L'OMBRA

Ugo Bontacciani, oggi settantenne, fu allievo, sotto la direzione di Pietro Mascagni, del Liceo Rossini di Livorno. È nato in provincia di Macerata e non appena diplomato orientò la sua attività verso la composizione di linguaggio, quale vincitore di un concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione per una Sinfonia in quattro tempi, dedicata alla città di Genova. Tra i suoi lavori teatrali principali vanno segnalati *L'ombra*, rappresentato con buon esito a Macerata nel 1899, l'opera buffa *Il paralo delle signore* e *Le belle dell'amore*, che ebbe il suo battesimo a Figline al Teatro Garibaldi, nel 1926. Per la patria, su libretto di Carlo Zanghì, ha anche ballato in *Se non Parola* (Teatro Sociale, Como, 1924). Il Bontacciani scrisse anche per il teatro d'operella e svolse la sua attività di insegnante di direzione a Livorno, Sesto Fiorentino e Como dove tuttora risiede.

*L'ombra* è direttamente ispirata a un idillio di Giacomo Leopardi. Contro il netto derisivo gottiano, che ebbe una certa influenza alla fine del secolo scorso, la poesia non venne espressa semplicemente per la scena lirica, fu invece il musicista ad impossessarsene e ad adattarla per le necessità del teatro d'opera, ricorrendo, non fatalmente (1900) verso, martedì, all'originale, Ugo Frattelli, che si occupò della nuova versione poetica, ebbe a osservare che la soluzione del soggetto — un'azione drammatica tipo Faust in veste monodrammatica, in cui il verso maledetto ha sostituito i liberi versi generalmente usati dal libretto d'opera moderno — fu operata senza cadere in imitazioni eccessive o comunque inopportune, vedendo così che il verso del poemetto veniva alterato.

Naturalmente bisogna ripotare il gusto e alle preferenze della fine dello scorso secolo, a quel gusto che ispirava allo stesso critico, ora ricordato, libri come *Le canzoni di L'ombra* — *voce amile, anima innamorata nell'aria come una voce lontana di persona amata, inebriata come un'altana profumo di fiori soffici in un libro di preghiere, su cui l'anima murchiata abbia posato le sue speranze deluse.*

E vediamo la trama su vicini in Baviera via una leggenda nella quale si racconta come, nella vigilia di Natale, le anime di co-

ACTO UNICO DI UGO BONTACCIANI  
MERCOLEDÌ ORE 18 — RITA ROSA  
VENERDÌ ORE 18 — RITA ROSA

loro che furono sepolti lontano tornano spesso in patria, preferibilmente, presso coloro che hanno tanto maggiormente la loro dipartita; ma al canto del gallo notturno, questi anime debbono fuggire a tornare nella loro tomba.

Quando il dramma inizia, siamo precisamente a Norimberga, nella notte di Natale del 1798, precisamente un secolo prima della composizione dell'opera del Bontacciani. La scena rappresenta lo studio di Wolfgang, un geniale che si è tuffato nello studio e nella speculazione filosofica alla ricerca di dimenticare colui che ama oltre se stesso; la bella, diafana e bionda Margherita che, malata, dissiplata al bel tempo italiano, senza però riuscire ad aver effetto sul morbo che l'assidiava. Ed era infatti, ella giace in una stanza oscura, nel paese dove trascorse l'infanzia.

Wolfgang studia, ma oggi si sente assaggiato e deluso: «che cosa sono dunque tutti questi libri, se essi non servono a spiegarci il cupo mistero dell'esistenza? Un piccolo volume porta Wolfgang va ad aprire, tra una donna celata, silenzio e triste. E l'immagine spettrale di una morte. Ed è prova in senso di amore a una simile separazione, ma il cuore gli si spezza dolorosamente — non sa nemmeno egli perché — la parola «amore». Amore! Il premio di ogni lotta, di ogni ricerca, di ogni rinuncia. Ora è *L'ombra* che si parte di essere venuto. Non vuole, infatti che Wolfgang perda il suo tempo, lo studio, i libri non sono necessari e il tempo corre via veloce. Il uomo conosce il *L'ombra* il suo grande amore perduto ed eleva in tono d'amore alla «dolce *l'ombra*» che è sepolta lontano. Al ricordo *L'ombra* trama, Wolfgang se ne accorge: forse ella conobbe il suo amato? No, risponde *L'ombra*, tu non sono che una «piova pastore, cui tra le labbra mormora di Götter» la canzone. E mentre il dialogo tra i due si fa più intimo e serrato, mentre Wolfgang sta quasi per sciogliere il mistero della visione oriana, il giorno nasce. La tempesta si scioglie si avvicina all'orizzonte, gli dà un bacio sulla fronte si addormenta le terribili parole. Suo *L'ombra* di quella che amasti? sempre Wolfgangomba sulla poltrona, tra i libri e stange.

L'opera si inizia con un breve preludio orchestrale dal quale sorge una delle frasi melodiche più belle dell'opera. Il musicista si è vivamente preoccupato di dipingere l'estasi sognante di Wolfgang, la concitazione del suo lungo dialogo con *L'ombra* — realizzata con alcuni contrasti ritmici di chiaro indirizzo teatrali — cogliendo momenti di sincera tenerezza come quello sulle parole: «Per qualche anno tra viso e cantò...». A volte le due voci si uniscono per raggiungere una maggiore animazione, altre volte il canto poggia su degli arpeggiati. In primo a te di cui più nulla resta, trasalendo una riuscita alustera di melodia.

Nel coro finale di voci lontane — una vera eco di melos — come *l'ombra* — si canta il trionfo celestiale di Margherita, così come lo finge la esultante mente di Wolfgang. L'allusione gottiana è evidente.

Un'ultima voce lontana, avverte il librettista, e il magico canto scompare, si perde nell'infinito, nell'eterno.

MARIO RINALDI



Una cura ai vostri capelli  
Un risalto alla vostra bellezza

La composizione scientifica della BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali rari, lancia il capello e lo rende morbido e condonato. E' utile spazzolare i capelli tutti i giorni e spruzzare la BRILLANTINA LINETTI in breve la vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.

Brillantina  
LINETTI



DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

IN OGNI FAMIGLIA

lanofix  
NEGREI-MILANO

La più piccola macchina del mondo

per  
maglieria

modello a bicolo ed a tricolore



- 10 VOLTE PIU RAPIDA del lavoro a mano
- UTILIZZAZIONE di filato da 2 a 12 capi
- INFINITA GAMMA di punti e disegni
- PRATICA - ECONOMICA

LANOFIX-NEGREI | DIMOSTRAZIONI ED INSEGNAMENTI PRESSO LA SEDE  
Via P'edroto 2, 7 | DI MILANO ED I CONCESSIONARI IN OGNI PROVINCIA  
Tel. 266-957  
M. I. E. A. S. O. | Conto corrente di L. 100.000 aperto al Manuale-Revista

LANOFIX  
TORINO - Via Monte di Pietà, 16

CONCESSIONARIO  
Oreste Guarnero («GODAROR»)  
FABBRICA DI MACCHINE PER MAGLIERIA ED AFINI  
Elettrodomestici - Finestre maglierie modello 5/10

Richiedete alla  
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Apponale 21, Firenze - Libretto  
delle opere trascritte alla radio nei  
recupero di questi albumini:

- Tosca di Giacomo Puccini  
Ed. Ricordi - L. 150
- La Traviata di Giuseppe Verdi  
Ed. Ricordi - L. 150
- L'ora del Reo - La Walkiria - Sigfrido - Il crepuscolo degli dei di Richard Wagner  
Ed. Ricordi - L. 150

Inviando gli importi, corrispondenti  
a richiedere la spedizione, entro  
15 giorni, i libretti ed albumini  
della Traviata di una volta appena.

# PROSA

IL MONDO DELLA NOIA  
di Edouard Pailleron - Sabato, ore 17  
Rete Azzurra

Pare che a Edouard Pailleron la causa delle sue origini non avesse pratiche traslazioni. Ossia non ha chiuso le porte di alcuni fra i più famosi della Paria. In questo secolo scorso fu forse questo fatto a far sorgere nell'autore la prima idea per la commedia che doveva diventare una delle più celebri del secolo scorso. Il mondo della noia e una satira pungente dell'epoca in cui la commedia nacque. I fatti in cui i personaggi si muovono, è un salotto intellettuale dove si raduna il meglio della società parigina del tempo: politici, intellettuali, uomini politici, artisti, uomini di mondo e donne che sperano di ritrovare un fascino in atteggiamenti pseudo-intellettuali.

Tutta questa gente appartiene a quella parte del genere umano che vive di piccole ambizioni e di inutilità, spesso raggiungute attraverso un esultio giro di sollecitazioni di intrigli. In questo ambiente in questo mondo di 20 anni fa (commedia) esiste un bisogno di ricchezza proprio in questo mondo, quanto sulle reazioni della noia e della giovinezza dell'amore vero e della sincerità, contro gli artifici e le falsità di un vivere sociale improntato sui pregiudizi.

Chi muove i fili della vicenda è un'anziana duchessa, una signora di donna che rappresenta nelle commedie, lo spirito del bene, le semplici leggi del cuore e del sentimento, sollecita da quell'antica saggezza che si chiama buon senso.

UN VILLAGGIO INDIANO  
LA VOCE DI LONDRA - Lunedì, ore 12,30  
Rete Azzurra

Un viaggio immaginario attraverso l'India e il Pakistan un villaggio che è tutti i villaggi, un uomo che è tutti gli Indu. Un rapido saggio dell'attavica miseria e degli eterni problemi della razza indiana. Gli effetti sonori di questo programma sono costituiti tutti da registrazioni - canti, danze, preghiere - effettuate sul posto da Edward Ward della B.B.C.

Un villaggio indiano si conclude con un interrogatorio di tipo socratico tra un inglese e un indiano dal quale emergono interessanti elementi rivelatori dell'animo e della psicologia di un popolo eliminato nei secoli, insondabile e misterioso.

LAGGIÙ  
DI DIMENTICANO

Radiorama di Gino Pugnetti - Martedì  
22,15 - Rete Rossa

Gino Pugnetti, è uno dei più noti autori di radioteatro. Una tecnica di suoi lavori sono già stati messi in onda ed ha anche al suo attivo una commedia *Il Paese che ha vinto* un premio Riccione.

Laggiù di dimenticano è stata suggerito all'autore - forse - dalla conoscenza di certe teorie spiritualistiche inglesi che credono di poter affermare che lo spirito del uomo prima di salire negli spazi celesti, vaga errabondo per la terra. Protagonista di questo *Laggiù di dimenticano* è un giovane - Paolo - morto lontano. Il suo spirito non si è ancora distaccato dalla terra e nel suo vagare ritorna nei luoghi della sua vita, fra gli uomini. Ritrova la fidanzata che sta per sposarsi e dai discorsi di lei con la madre, capisce



Laura Adani durante la visita agli impianti di televisione di Radio Torino.

che ormai si sono dimenticati di lui. Paolo sempre un ispirato, capita nella scuola dove ha imparato lo studio, il bidello sta scrivendo dei compiti di tutti anni: fra essi sono quelli di Paolo, anche il bidello si è dimenticato di lui. Di lui si è pure dimenticato un amico al quale tanti anni prima lanciò un sasso che procurò al compagno di giochi una calce che i genitori di Paolo e una sorella morta lo invitano a salire lo chiama dall'al di là dove si trovano e gli promettono una sorpresa. Paolo non riesce ancora a sbarazzarsi dal lagoia della vita e nel suo

errare si rende conto che appena ora ha lasciato la terra tutti si dimenticano di lui. I genitori lo chiamano ancora e finalmente l'aria riesce a salire. La sorpresa promessa e questa che nell'al di là, Paolo, trova un mondo sereno e tranquillo; la sua casa, i suoi cari, e perfino il cane che lo accoglierà con le feste usuali. Le qualità più evidenti del lavoro del Pugnetti sono una ricerca di atmosfere rarefatte sostenute da un dialogo lieve e indicativo aiutato da un linguaggio che spesso si libra nella zona di una poesia piena di contenuti ideali.

## LE CONFESSIONI DI UN OTTUAGENARIO

UN ROMANZO DI CARLO CARLINI. ROMANZO DELTEGGIANO. EDIZIONE IN DUE VOLUMI. LA VOCE DI LONDRA - Martedì 22,30 - Rete Rossa

Il protagonista Carlo Adolfo Carlini, narra i propri casi intrecciandoli con quelli d'Italia. Carlini orfano, viene allevato nel castello di Fratta nel Friuli, vicino a Portogruaro, ove la vita si svolge ancora secondo le usanze di una vecchia società feudale e isolata e l'ortostasia. Il ragazzo non è molto ben visto; solo lo amano un vecchio servo, Martino e, a suo modo, la sua cugina Pisana, bizzarra bambina la quale sarà per tutta la vita il suo romantico amore nonostante che egli, per ambizione, avventatezza e imprevidenza, si sposi poi con un vecchio e ricco nobile veneziano. Carlini, studente a Padova, fa le prime esperienze liberali; Giuseppe Napoleone, Venezia è venduto col trattato di Campoformido. La Pisana lascia il marito e si unisce a Carlo. Ma questi deve fuggire a Milano, a Firenze, a Roma. Entra nella legione comandata dal Cardinale di cui la Pisana, sola per ora, è reazionaria; è divenuta amante Carlo, combattendo poi per la Repubblica Partenopea, è fatto prigioniero da Gualtero Manmona, capo dei Sanfedisti, ma è salvato dalla morte per il romanzesco intervento della Pisana e del dottor Lucilio Vanello, frequentatore del castello di Fratta e innamorato della confessa Carla. Pugnetti sorella della Pisana falliva monaca perché ostacolata dalle famiglie nelle desiderate nozze con lui. Caduta la Partenopea Carlo e la Pisana, vanno a Genova e feroce dal Massacro, quindi a Bologna. Ma la volubile donna abbandona Carlo.

che torna a Venezia quando si forma il Regno Italiano. Qui egli si ammala e la Pisana, che è disgiunto con lui, lo cura devotamente in una gita ai luoghi dell'infanzia. In Carlo conosce una buona fanciulla Aquilina, che gli vuole bene e la Pisana vuol che egli la sposi, sacrificando il suo effetto intenso ma bizzarro alla pace di lei. Dopo il matrimonio si affrettano.

Caduto Napoleone, Carlo e fra i liberali. Nel 1820, soldato di Guglielmo Pepe, e ferito fatto prigioniero e processato per alto tradimento condannato ai lavori forzati, perde la vista e gli viene commutata la pena nell'isola di Ponza, tornata vicino a lui, lo accompagna a Londra, lo cura, lo cura, chiede anche Telemosina perché nulla gli manchi. E Carlini ricquista la vista per opera del dottor Vanello, anch'egli esule a Londra; ma la Pisana strimata dalle proiezioni, muore. Non però nell'animo di Carlo; di cui, anzi, resta vivo ricordo e guida anche negli ultimi anni, che segnano la definitiva decadenza della famiglia di Fratta. Anche del castello non restano che alcuni ruderi.

Il romanzo, che resta fra i più suggestivi libri del nostro Ottocento per la potenza evocatrice di un singolare mondo antico, per l'umorismo ora lieve e ora pungente e per l'indimenticabile personaggio della Pisana, fu scritto in pochi mesi tra il '57 e il '58.

## Un'ora con Fausto Maria Martini

VENERDI' ORE 17 - RETE ROSSA

Il teatro repertorio di Roma per una due teatri intrinseca, oltre a Fausto Maria Martini, il cui più rappresentativo autore.

Si era incontrati a Genova, al Teatro antico alla prima serata mondiale, la giovane sarda, sarda, sarda italiana e i suoi sono perfetti. Carissimi, il primo Martini è Fausto Maria Martini. E quella che in una società e società, rappresenta di parte, che il suo teatro, trattato con disordine, affidarsi, la loro simpola presa, trattenuti nel la scena per opera di Fausto Maria Martini.

Nel suo teatro, indirizzo, soprattutto, stile multimedialità, come tale, sempre basso, il padre, sempre, e un padre trascinato, il sentimento. E chi, una, i lettori, le porte vite palatani il lago di una volta, notturno. Il teatro, con fatto, offre fragile, sordido, quando si trova, allora, si rivede, esercitava una teatralità da castella, a Basiglio, si aderisce, con l'acquisto della propria arte. La fida, uno di Fausto Maria Martini, tutti il intonazione e di stabilire la stabilità di una diversa, opera, ma in posto, sordida. Qualche fosse stata, ricolta, e non, come stata offerta, una, conosciuta, la dialettica, interesse di P. raddole, di il teatro, e di un, tempo, e il teatro, con tempo, tempo. Sul teatro, più, di un, spettacolo, solo, gli, anche, e un, lo, giugno, ma, dal, teatro, un, ho, riscattato la versione del, tempo, valori. Dal, è stato in Fratta, e così, poteva, arrivare in Italia, a questo, paese, che, fanno, vedere, ogni, anno.

Per questa ragione, presentando Fausto Maria Martini, restano in fatto, un, uomo, che, la, propria, un'esperienza, che, nel, piano, stato, politica, sono, produttiva, e che, invece, sono, solo, sordido, all, proprio, arte, che, volentieri, si, è, imposta, molte, l'una, di, loro, attraverso, di, una, la, situazione, di, tutti, di, una, società, che, un, affari, stata, presente, la, situazione, e, per, tale, perché, molto.



La Vedetta della Settimana

Odoardo Spadaro

TORINO, ORE 22. VITE RUSSA - MARIBU, ORE 18.30. VITE RUSSA  
MOSCOW, ORE 12.05. VITE RUSSA - VIMERO, ORE 12.30. VITE RUSSA  
SANTO, ORE 17.10. VITE RUSSA

In questa settimana della nostra Rai... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Finché non nota nel quartiere di Santo Spirito... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

La famiglia aveva deciso che Odoardo sarebbe diventato un famoso avvocato... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Dopo Petrucci che otto negli ultimi anni si dedicò esclusivamente alle interpretazioni grammaticali... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Egli è un po' il poeta di una generazione di una umiltà che si rivelano a scomparire... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Ed è quel po' di nostalgia, di rimpianto, qualche nota di tristezza, che accompagnando alla caricatura e al buonumore rende così suggestive le canzoni di Spadaro... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Spadaro ripete, da «chansonniers» francesi che il teatro ha un valore preminente nella musica nelle canzoni del varietà ed è il mezzo all'avanzo... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Odoardo Spadaro, che è ottimo pianista ed è dotato di una profonda intelligenza, compone in musica che è così di quasi tutte le sue canzoni... Odoardo Spadaro, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...



«Manina mia che impressione, che è successo? E che ne so io che è successo, io mica lo so...» Questo è Alberto Sordi in uno dei più liberi atteggiamenti della sua felice serie di trasmissioni, che tornerà questo giovedì.

Operetta

IL DUCHINO

di ALDO FALLAI, SABATO ORE 21.05. RAI 1 - ROMA

Tra i tre grandi dell'operetta francese dell'800... Il Duchino, che è il professore del Duchino, il quale per non essere costretto a ballare si fa vestire addirittura da viandante.

Per assicurare al Duca di Ponthieu una vistosa eredità, il Duca Ramol, sposa giovanissimo... Il campo è il convento sino cominciato messi in subbuglio e difesa cosa accadrebbe se le schermaglie amorose non dovessero trasformarsi in una vera e seria battaglia.

Il campo è il convento sino cominciato messi in subbuglio e difesa cosa accadrebbe se le schermaglie amorose non dovessero trasformarsi in una vera e seria battaglia. Il nemico è alla frontiera. Il Duchino raduna il suo reggimento e alla testa dei suoi soldati, vince e sbaraglia l'esercito avversario, libera la città che era stata già occupata, e in riconoscimento del suo valore gli vengono concessi i galloni di generale. E anche la battaglia sentimentale è vinta: il Duchino potrà unirsi alla moglie.



Prego, maestro...

GAETANO LAMA - MARIBU, ORE 18.30. VITE RUSSA

Gaetano Lama, nato a Napoli, il 18 febbraio 1886, possiede un vasto patrimonio di cultura... Gaetano Lama, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Egli vola alla vela e al piano. Lama non ha mai conosciuto il successo, e il fallito si ripercuote, nella parte della sua vita... Gaetano Lama, che presenterà un programma della Vedetta della settimana...

Risultati della quinta estrazione de

# LA RADIO PER TUTTI

11 marzo 1950

## UNA AUTOMOBILE FIAT 500/C

è stata assegnata mediante sorteggio all'abbonato: **MARCELLI Marzio - Tolentino (Macerata) v.le G. Matteotti, 5 - Lib. 168**

## 100 APPARECCHI RADIO A 5 VALVOLE

sono stati assegnati fra gli aspiranti radio-abbonati:

Castiglioni Luigi, Oleggio (Milano), Via R. di Giulio 5 - Giuliano Bruno, Trieste, Via Vittorio da Monc. 1 - Pograti Leopolda, Lucca, Via D. Baccari - Pieller Irma, Pavia (A. L.), Via Pomilio - Picciotto Anna, Livorno, Via Tevere 20 - Meati Adele, Bergamo, Via Ranzani 2 - De Paulis Luigi, 8 in Via Caviglioli - Lunelli Paulina, Vercelli - Bergomi Vito Egidio, 27 - Rau Giovanni di Santoro, Tappino (S. Maria Salsola), Via Milano 12 - Goni Natali, Rimini (Forlì), Via Onato Talco, 18 - De Luca Gemina, Via Cava dei Tirreni (Lecce), Via Cava 7 - Muto Emilio, Montecatini (Trento), Trento - Sutterini Attilio, Pavia, Via Monza 6 - Ferraro Paolo di Giuseppe, Frazione S. Giuseppe, Montebello (Rovato), Padova - Zaramella Alfonso, Padova, Via Cavour, 13 - Gambini Gentile di Francesco, Fagnano (Brescia) - Ortolani Anna, Mantova (Bologna), Via C. Battisti 15 - Tassi Zita, Torino, Ospedale Dotti Maria - Lorenzi Rosa, Cosenza (Mantova), Piazza Dante 5 - Giblini Attilio, Ancona, Via Torrette - Gori Marino, Padova, Frazione Rognolo, Via S. Martino - Contini Adalgisa, Dossena (Livorno), Via Anzani - Castelli Dino, Oristano (Arona), Piacenza, Via G. Leopardi - Anselmi Lorenzo, San Remo (Imperia), Via Rognolo 3 - Capiglio Pietro, Ternuzza (Alessandria), Via Cavour, 21 - Recchini Violetta, Parma, Frazione Vigoreo, Via della Madonna, 24 - Risi Paolo di Giovanni, Cedeo (Piacenza), Via Cavour 10 - Capinucci Vito, Grosseto, Via Mameli 10 - Gotti Maria, San Casciano su Legnaia (Firenze), Via Milano 1 - Ghidella Giuseppe, Cossato (Alessandria), Via Cavour - Castelli Modesto, Alessandria, Via Marsengo, 31 - Rodolfi Battista - Milano, Via Orlini Corcino, 16 - Bionni Teresa, Cossato (Alessandria), Fraz. S. Bartolomeo - Rafanelli Amantea, Pavia (Parma), Pavia, Via Ruffini - Vindrolo Rinaldo, Ancona (Toscano), Via Rocci, 1 - Marzi Maria, Verucchio (Forlì), Via V. Veneto 4 - Via della Ferrara - Bardella Grazia, Milano, Viale Monza 40 - Franzoi Stefano, Bolzano, Piazza Vittoria, 13 - Zanghi Giuseppe di Pasquale, Mosonza - Vullaggio Gaetano, Concordia Salice (Caltanissetta), Rocca, Via Marina, 60 - Gianerco Providenza, Palermo, Via Bona, 87 - Felice Natalino di Luigi, Orbecco - Intero (Verona), Via Villa, 47 - Castaldi Bianchini, Ancona (Frosinone), Via Volterre - Pinelli Pietro in Stefano, Caltanissetta - Tici Mario, Rocca, Lungotevere Flaminio, 62 - Garaci Celestina, Pulo Torinese (Frosinone), Via Ceppi-Toni Barbasso - Setone Carmela Vel. Rinaldi - Terenzi: Lattini, Via Doria, 17 - Calisto Salvatore, Napoli, Via degli Zingari, 24 - Canton Martino, Roma, Via S. Giovanni 26 - Sisti Luigi, Piacenza, Via C. Colombo, 68 - Montagna Gianni, Genova, Via Assolvi, 30 - Colombo Luigi, Oleggio (Como), Via Vittorio Veneto, 9 - Spadol Giuseppe in Giuseppe, Palermo, Via Ruggiasso, 110 - Bottolli Gabriele, Castellanza (Rovigo), Società Governi d'Arte - Vannucci Franco, Prato (Piemonte), Via del Seraglio, 29 - Di Donato Pietro, Ruggiasso (Bari), Via Monteverde, 84 - Sciaracaluga Giulio, Roma, Via Sebino, 16 - Casuso Rinaldo, Trieste, Via Trieste, 16 - Conti Bernardino, Oristano (Brescia), Via Cittadini 1 - Schieroni Eugenio, Sesto (Vercelli), Frazione Bordo, Via Chiasso - De Pabiani Pietro, Milano, Via Ingelma, 6 - Muzi Maria, Aquila, Via

Duca degli Abruzzi 2 - Marchesino Petronilla, Monzaga (Brescia), Via Duca Ferdinando, 23 - Da G. Di Patrizia Maria, Treviso, Via Nazario Sauro 12 - Amato Stella, Salsomaggiore (Alghero), Via Scorsano - De Tomi Francesco, Ruffino (Bari), Via Roma 54 - Manzi Amerigo, Avellino, Via Don Mezzani 24 - Freggi Enrico, Rognolo (Mantova), Via Paroncelli, 10 - Cadeddu Irene, Oristano (Cagliari), Via Roma, 8 - Rizzo Francesco, Genova, S. Maria Novella, Via Stefano Cuzzolo, 35 - De Leo Leonardo, Orari (Lecce), Via Chiavari - Sauerelli Ettore, Livorno (Milano), Piazza Vitt. Emanuele 5 - Peraloni Guido, Torino (Vicenza), Williams Beatrice, Genova, Via Giustiniani 47 - Cece Alberto, Napoli, Via Pietro Ruffini, 10 -

Martelli Leonida, Livorno (Melano), Frazione Magenta, Via P. C. - Coneri Giovanni, Arona (C. Alghero), Via Dante, 3 - Castiglione Antonio, Noto (Napoli), Agriuso Via V. Lincoln, 21 - Bonelli Giuseppe, Castel di Piano (Livorno), Luzzi Maddalena, - Piroli Amerigo, Asolo di Puglia (Puglia), Via N. S. Maria - Furesta Filomena, 9 - Mariani Vetere, Caltanissetta, Via Lattini, 3 - Abate Maria, Livorno e Ducento (Livorno), Via Acerno, 4 - Costantini Paolo, Aquila, Via Prato d'Amadoro - Loreo Giuseppe, Bassano (Cosenza), Frazione Cittadella di Capri (Bari), Via Lungotevere Damazio - Zappi Ettore in Leonardo, Sesto (Padova), Via Valtorta - Santucci Luigi, S. Giovanni - Visarno (Arona), Via Montezuppo, 10 - Legorazzi Maria, Alessandria, Via Milano, 13 - Milioni Dante, Porto Firenze (Aquila), Via Mecca, 3 - Ruffi Elio, Altino (Treviso), Via Roma 15 - Menichetti Alessandro, Gubbio (Perugia), Via Mameli, 25 A - Zappi Gina, Verona, Via Porta Nova, 22 - Luciano Pasquale di Luigi - Biava (Campese), Frazione Camilla, Zillio (Livorno), Via V.lli Emanuele 11 - Scognamiglio Aldo, Roma, Via S. Maria Assunta 112 - Sottini Inghida, Fagnano (Alessandria), Via A. D'Adda - Orsini Carlo, Torino, Via Cavour - Geronzi Giuseppe, Livorno, Via Cavour, 10 - De Masi, 66 - Colombo Umberto, Ostia (Alessandria), Via Flaminia 6 - Del Vecchio Elisabetta, Livorno, Via S. Francesco d'Assisi 11 - Martini Rinaldo, Roma (Livorno), Via Orsini

# Notizie e commenti

A una punta radiografica di un'opera di Antonio di Stefano, ed a un'opera di trasmissione del popolare dramma Antonio di Dumas padre, intitolato "L'elementa la figura dell'Intellettuale socialista italiano che al dramma di Dumas si ispirò per comporre la sua ultima opera "Ultimo pensiero" (L'ere di un'epitaffio di Dumas) la storia del movimento socialista e la storia di tre italiani e la vertigine di tre italiani (una opera di Antonio di Stefano, intitolata "L'elementa la figura dell'Intellettuale socialista italiano che al dramma di Dumas si ispirò per comporre la sua ultima opera "Ultimo pensiero" (L'ere di un'epitaffio di Dumas) la storia del movimento socialista e la storia di tre italiani e la vertigine di tre italiani)

Allo stesso tempo, un'opera di Antonio di Stefano, intitolata "L'elementa la figura dell'Intellettuale socialista italiano che al dramma di Dumas si ispirò per comporre la sua ultima opera "Ultimo pensiero" (L'ere di un'epitaffio di Dumas) la storia del movimento socialista e la storia di tre italiani e la vertigine di tre italiani

## LIBRI NUOVI

### IL CAPOLAVORO DI OMODEO

E' uscita nel "Pensiero Critico" (pag. 276 - L. 600) l'ultima opera del grande storico Adolfo Omodeo: **LA CULTURA FRANCESE NELL'ETA DELLA RESTAURAZIONE**. Ne ha scritto Carlo Muratori: "Uno storico italiano ha definito l'alto perenne valore europeo del pensiero liberale sviluppatosi fra la caduta di Napoleone e la rivoluzione di luglio come nessun studioso francese aveva saputo fare sino ad oggi". E Cesare Giardini: "Dell'apporto francese al patrimonio della civiltà Omodeo ha fermato il momento estremo, quello che gettava le basi del liberalismo, diventato sangue e vita del nostro Risorgimento".

### STORIA D'ITALIA: Volume quinto

Dopo molti anni di interruzione la ripresa, con il volume di **Nino Valeri: SIGNORIE E PRINCIPATI (1343-1516)**, la pubblicazione della famosa "Storia d'Italia illustrata", che verrà portata a compimento sino alle vicende del nostro secolo. Inalterate sono le caratteristiche di splendida edizione a grande formato: anche questo quinto volume è stampato su carta patinata, rilegato in tutta tela e ricco di 600 illustrazioni, 16 tavole in nero e 16 a colori - L. 600.

### TUTTE LE OPERE DI MACHIAVELLI

Nei "Classici" rilegati in tutta pelle e stampati su carta India è uscito il secondo dei tre volumi comprendenti tutti gli scritti di **NICCOLO MACHIAVELLI** a cura di Flora e Cordi. - Ciascun volume L. 250.

### L'ABC DEL CITTADINO

Brontolate, brontolate contro la politica, ma sapete come si vota una legge? Come si forma un Ministero? Perché cade? Come si vota nei differenti Paesi? E' **L'ABC**, inteso all'80% dei cittadini, che Filippo Sacchi vi spiega in un volume B.M.M. a 250 lire: con chiarezza e attraverso la storia. Alla fine del libro, un commento all'odierna Costituzione italiana, riportata nel suo testo integrale.

### MONTAIGNE PRESENTATO DA GIDE

Ecco un'altre B.M.M. a 250 lire - André Gide ha scelto le più belle pagine degli immortali Saggi di **MONTAIGNE**, presentandovi il Maestro cinquecentista in un lucido saggio di rara potenza e modernità.

In vendita in tutte le librerie

## MONDADORI

A Washington esiste una grande biblioteca tutta dedicata a Shakespeare. E' il dono di un solo uomo, di Henry Clay Folger, ed è il segno affascinante di ciò che un uomo può compiere quando sta spinto da un grande amore e sorretto da una prodigiosa costanza. Folger, da studente, colto di letterarismo nella lettura di Shakespeare, ed a Shakespeare prese la biografia per tutto il resto della sua vita. Da solo riuscì a raccogliere una raccolta delle opere di Shakespeare che non ha rivali nel mondo: all'incirca 200 volumi che costituiscono il "Moxon Britannicus" di Londra. Dei 25 primi esemplari che esistono nel mondo, il Folger ne possiede nei 20 ed in sua possessione cadde il primo. L'unico esemplare del primo numero di Shakespeare, impresso nel 1584, e la prima edizione (1597) del Romeo e Giulietta, e tutti gli esemplari rarissimi, delle prime diciture opere pubblicate avanti la morte dello scrittore (1616), e la prima edizione, inestimabile, che raccoglie i tentativi tra drammi e commedia, edita dopo la sua morte. Finalmente il collezionista? Può darlo? Non si dimentichi però che un celebre filosofo lasciò scritto che «la strada verso i grandi uomini è sempre in salita».

# Trasmissione per gli agricoltori

TUTTE LE DOMENICHE, ORE 10, STAZIONI PRIME

## Cure al grano

L'annata granaria 1949-50 finora si presenta promettente. Le sementi furono eseguite in giusta epoca e su terreno ben preparato, perché in ottobre il tempo fu favorevole.

Si ebbe una pioggerella ai primi di novembre ed altre nella seconda decade dello stesso mese, durante l'inverno pura neve.

Attualmente i seminati si presentano quasi ovunque in buone e soddisfacenti condizioni di vegetazione e con giusta altezza.

In alcuni terreni le continue giornate di sole hanno fatto inaridire un po' le piantine.

È tempo ormai di dare la sveglia al grano e stimolarlo a vegetare con prontezza e vigore. Per fare ciò bisogna anzitutto passare con la sarabiniatrice nelle interfile in modo da rompere e smuovere la sottile crosta del terreno che si è formata nel corso dell'inverno e dare aria, luce e calore attorno alle tenere piantine.

In seguito bisogna somministrare alle colture dei fertilizzanti in modo da garantire un regolare sviluppo per conseguire soddisfacenti ed economiche produzioni.

Oltre al perlustato ed ai concimi azotati ammoniacali (solfato ammoniacale o calcicloroammide) sparsi in ottobre, ora gli agricoltori debbono provvedere a colture la vegetazione del frumento spandendo dei concimi azotati di pronta azione quali urtrato di calcio o nitrato di soda.

Le dosi variano a seconda la quantità di fertilizzanti azotati sparsi in autunno, la varietà di frumento, la fertilità del terreno, la coltura che ha preceduto il grano ecc., in linea di massima però si possono impiegare da 100 a 150 kg. di nitrato per ettaro da spandersi in due riprese, metà ogni volta, alla distanza di 20 giorni. Un lieve e terzo ritocco si potrà ancora dare ai primi di aprile allo arer bisognose.

Alcuni usano spandere ora il solfato ammoniacale o la calcicloroammide nella dose di 1 qle per ettaro e tra un mese ripassare i seminati con nitrato in piccola

dose. Per l'uso di questi concimi azotati a lenta azione si è già in ritardo, ora occorre limitare lo spandimento ai nitrati.

Nella concimazione azotata non vi sono formule fisse e determinante, occorre solo porre a disposizione delle piantine la quantità di azoto necessaria per la loro vita e la formazione della paglia delle granella.

Un prodotto medio di grano puro a q.li 25 per ettaro, asporta dal terreno circa kg. 50 di azoto, ciò dimostra che la concimazione azotata è indispensabile per mantenere la fertilità intrinseca del terreno e per poter conseguire produzioni capaci di soddisfare le esigenze economiche dell'azienda.

## Pozzi per l'irrigazione

Gli agricoltori, nonostante le difficoltà del momento, stanno indirizzando le loro aziende verso la via del miglioramento perché sanno che solo espandendo la loro attività in aziende tecnicamente attrezzate potranno avere un bilancio attivo e potranno sopprimere un aggravamento dell'attuale crisi agricola.

Le opere di miglioramento fondiario che possono dare, già nella stessa annata agricola, un netto e deciso aumento delle produzioni unitarie delle coltivazioni sono quelle irrigue e, tra queste, la captazione delle acque dal sottosuolo.

In molte zone della pianura le falde acquifere sotterranee sono abbondanti e poco profonde, per cui l'impianto di pozzi e la posa di tubi in cemento-amiante per portare l'acqua a certe distanze riesce conveniente.

È con l'esuberanza di acqua in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo che una parte della pianura padana potrà raggiungere le alte produzioni di cereali e di foraggio e mantenere molti capi di bestiame nelle aziende.

E' con quindi la necessità impellente di ovviare a questi pericolosi inconvenienti. Senza sperare in una rete di acquedotti nazionali o regionali, di troppo difficile attuazione coi nostri bilanci dissestati, gli agricoltori possono riunirsi in consorzi e costruire uno o più pozzi in modo di avere la certezza di poter irrigare tutta o parte della loro azienda.

I risultati conseguiti in questi ultimi anni dimostrano chiaramente che se anche l'installazione di un pozzo della portata di 60/80 litri al secondo costa da un milione e mezzo a due, gli incrementi di produzione possono ammortizzare il capitale dopo qualche anno.

La sicurezza di seminare e di raccogliere mantiene sollevato l'animo del coltivatore e garantisce un assetto delle colture erbacee ed arboree delle aziende.

Le opere irrigue usufruiscono il sussidio dello Stato nella misura di circa il 22 per cento ottenibile in linea di capitale oppure col concorso nel pagamento degli interessi se si stipula un mutuo agrario.

Nella nostra pratica ventennale ci siamo sempre sentiti ripetere da coloro che hanno portato l'acqua dove regnava la siccità, che i piani aziendali hanno buon esito e trovano ovunque adeguata remunerazione il proprietario dell'immobile, l'imprenditore o la mano d'opera.

CAMILLO RAVA



A. T. K.

**ATKINSONS**  
DISTINZIONE CLASSE BUON GUSTO

## PER LE FESTE PASQUALI CONCORSO A PREMI "IMPERIAL"

Tra i solutori del presente cruciverba saranno estratti a sorte:

- 5 orologi da polso gratuiti
- 6 bracciali d'oro gratuiti
- 8 macchine fotografiche gratuite

144 orologi da 15 e 8 rubini, 86 macchine fotografiche a Spring o orologi cronometri a prezzi di eccezionale convenienza.

I nostri prezzi convenientissimi dei cronometri di garanzia, precisione ed eleganza sono di L. 2400 per gli orologi da 15 rubini e per gli orologi da 8 rubini in acciaio inossidabile di L. 2800 per numero L. 3800.

Le macchine fotografiche a Spring a, eleganti, con rifletto in vera pelle al prezzo di L. 4900.

A tutti i solutori verrà inviato un prospetto illustrativo.

Le soluzioni accompagnate da lire 100 devono pervenire all'Agenzia IMPERIAL, Cavella Post. 3442, Milano 196) entro il 15 aprile 1950.

\* \*

1	1	2	5	3	4
2	1	5	6	4	7
3	2	8	9	10	4
4	10	5	1	9	2
5	8	11	4	1	9
6	12	9	13	9	7

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

Nelle due colonne a bari ingrossati segnati dall'asterisco si otterrà...

N. 1. Un'esotica bevanda; 2. Città piemontese; 3. Scritto di mendicanti; 4. Nome di donna; 5. Gli abitanti di Atene; 6. E' Reim dell'ozio.

## Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

Risultati della 14 tappa

Sono state assegnate, mediante sorteggio, tre biciclette marca «Gloria» ai seguenti alunni:

Alunno ZOGU GIUSEPPE, della V classe elementare statale di Orsini (Sassari)

Alunno BRILINO DOMENICA, della V classe elementare statale di Casalgrasso (Cuneo)

Alunno RIVATI LUIGI, della IV classe elementare statale di Moggiara-Migliorino (Ferrara)

Un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 10.000 è stato conseguentemente vinto da ognuno dei rispettivi insegnanti: sig. EMILIO DEVIACCHI, VIRGINIA BONOMO, FEDORA MARCHI PORTICH.

# La radio per le scuole

TUTTI I GIORNI, ORE 11,30 SEZIONI PRIME

## Medie inferiori

Venerdì - La Primavera nell'Arte e nel costume, sermone di Alberto Cavali.

Grande argomento. E difficile perché certi argomenti rischiano di perdersi in parole, paroloni e parulelle, senza raggiungere l'efficacia di un semplice sguardo gettato all'indietro, nel quando la primavera è la primavera. Uno sguardo, e tutti i uomini e ragazzi, insegnanti e scolari, in casa e nella scuola, nelle cortegge e negli uffici, si accorgono che è primavera, sentono che è primavera. E allora? L'autore ha pensato le tre direzioni: il ragazzo, le parole della primavera. Per ogni tema, le fa suscitare in un canto, da uno strumento, di un'orchestra. Ma, più che altre, si sofferma in ogni ascoltatore quel senso della primavera, quel senso che non, all'infuori del proprio, deve convenire che, sì, la Primavera è arrivata e con sé porta questo di meglio e nella natura e nell'umanità. E, forse, è questa la condizione migliore e ideale per penetrare in quel meraviglioso mondo dello spirito che alla Primavera s'ispira, cantandone le infinite forme, svelandone i più reconditi sensi, l'essenza dell'arte, in una parola, di quell'attività creatrice dell'uomo che è poi l'eterna Primavera del suo spirito.

Seguire la consueta posta di G. I. Milano

## Elementari superiori

Lunedì - Il Mago dei sogni e della luce, sermone di Alberto Cavali

Quel Mago e Thomas Alva Edison, il quale, prima di diventare il celeberrimo inventore - fra mille e mille scoperte - del fonografo, del cinematografo e della lampadina elettrica, fu un ragazzo - ovvero, orfano, debole, Avevo del genio naturalmente. Ma occorreva tanta volontà, per farlo valere. E lui ci riuscì. - Un'altra magia seguirà, quella nascente dai: *Risultati finali del Giro d'Italia in compagnia di Silvio Ghisà*, coi relativi premi ai vincitori, secondo il regolamento

dei concorsi. Le val norme più oneroso a tutti. Quanti? Centomila, ducentomila partecipanti. Più, più! Non è affatto noto, invece, il nome del sei fortunati che verranno estratti a sorte. Tre scolarci che vinceranno centomila lire ciascuno in Buoni del Tesoro e che faranno vincere, di conseguenza altri centomila lire ciascuno ai loro rispettivi insegnanti, sempre in Buoni del Tesoro. La più bella occasione al teatro dell'anno scolastica.

Venerdì - Le Rondine, sermone di Ugo Marchi

Che le rondine siano tornate, questo lo sappiamo un po' tutti. Ma che l'itinerario dei viaggi a 200 chilometri l'ora non è cognizione comune. Quanto ai rondini, sono da vederli a Milano, i capaci di compiere viaggi di 8000 chilometri in poco più di un giorno e mezzo. Meraviglie e meraviglie delle emersioni, narrati da uno specialista di scienze naturali divulgative.

Seguire la Posta di Pappo e chi si mette una settimana ad arrivarci ma a quante nostre lettere risponde!

Sabato - Sotto a chi tocca - Tema per il indovinare il premio, a cura di Mario Palovin.

Continuano con inmutato interesse le trasmissioni di questa divertente e istruttiva rubrica che con i suoi ottimi problemi, scerzegglingua e altre mirabili cose, costituisce un pungolo all'intelligenza e uno stimolo alla improvvisazione. Una mezz'ora animatissima e piena di brio.

## Elementari inferiori

Mercoledì - Fiaba musicale primaverile, a cura di Luciano Colozzi

Una bimba suona il pianoforte. La Fata Doremi entra dalla finestra e questa volta è dichiaratamente l'unica della Primavera e ne descrive le virtù musicalmente. Ottimo pretesto per far ascoltare alla bimba-pianista, e a tutti gli scolari, musiche intornate alla dolce stagione.



Giocattoli moderni: questo bimbo di tre anni gioca con un automobiletta radiofonante.

## Come si può avere la Radio in ogni scuola

L'articolo che qui pubblichiamo è stato inviato dal nostro collega di Montera, un insegnante di lettere della Scuola Media Statale di Milano (Cosenza) un insegnante che, oltre ad essere un appassionato collezionista di un'azienda letteraria dal nome stimolante, è un bravo uccello, anzi un pioniere de «La radio in ogni scuola». E' un tema che egli rivolge da queste colonne, ai colleghi insegnanti affinché, con un po' di buona volontà - sono parole sue - e di spirito inventivo dia un'anche loro prova di interesse al problema all'incirca, per il quale la RAI di Inesit c'è Ministero della Pubblica Istruzione, per il problema, così importante ai fini della didattica moderna, di dotare le scuole di apparecchi radio post-tenere presto una felice soluzione.

Dopo l'appello che il Ministero della P. I. e la RAI hanno lanciato agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, qualcuno di colleghi è sembrato cosa non troppo facile dotare la propria aula di un apparecchio radiorecente.

A questi colleghi ora so voglio dire che la radio nella scuola si può ottenere facilmente se si ha un po' di buona volontà.

Essi se faranno come ho fatto, presto sentiranno echeggiare nella loro aula le note dell'segnolo della radio.

Quando ho letto sul Radiocorriere il Regolamento dei concorsi «La radio in ogni scuola», ho subito deciso di comprare un apparecchio per i miei ragazzi della terza media. Come ho fatto è risultato molto facile. Mi sono recato in un

buon negozio di radio, ho visto un monte che ha la fortuna di avere una scuola media statale e ho acquistato un apparecchio radio di marca e rasai elegante, prezzo di scuola che è incredibile con questo stato elettrico. Dopo di che sono venuto a Milano (ora a Milano il mio paese) e ho installato la radio nella scuola, fra le meraviglie dei alunni ai quali avevo fatto una sorpresa.

A questo punto debbo dire la spiegazione che vi aspettate. Come ho fatto per i soldi? Niente. Ma vi prego di credermi. Ho ottenuto dato un tratto di mano al mio casacionario e mi sono impegnato di pagare la radio entro due mesi.

L'impegno preso mi ha spinto a muovermi e per alcuni giorni del mio messo in giro a raccogliere i soldi. Ho riunito i miei colleghi, i padri di famiglia; ho avvicinato autorità, persone intime, amici frequentanti; ho scritto molte lettere ai compagni d'America, insomma, niente ho lasciato d'intenzione per raggiungere lo scopo, nata per ricominciare le assenti quattro mesi e che mi occorrevano i soldi li ho trovati e adesso l'apparecchio radio è di proprietà della scuola.

Aspetto ancora il denaro dall'America e quando mi arriverà doterà tutte le aule di un impianto radiorecente centralizzato.

Come vedete non si vuole poi molto per avere la radio nella scuola, ci vuole solo un po' di buona volontà, di quella buona volontà che i noialtri insegnanti non manca mai: nell'aspettamento del nostro delirato compito.

I colleghi che finora hanno provato fosse difficile dotare la propria aula di un apparecchio radio non temano di non riuscire nell'intento.

Anche loro potranno avere la radio e non torranno risparmiare il lieve fastidio di compiere un po' di lavoro straordinario per il bene della scuola.

GIOVANNI MUSTERA

## Lingue alla radio

Lunedì e Venerdì, ore 17,15 Rete Az. Zuria

(Traduzione del trentatino e trentaduesimo esercizio del Corso di lingua inglese del Prof. Favara, erasmisti nella XXXIV lezione, venerdì 10 marzo)

### TRADUZIONE IN ITALIANO DEL XXXI ESERCIZIO

1. Perché non mandasti il modello blu e padre del mio dottore? 2. Non non abbiamo bisogno di imparare molte lezioni nello stesso tempo perché è impossibile farlo. 3. Quale esercizio studiasti ieri mattina col tuo professore di inglese? 4. Studia il quarto ed il dodicesimo dell'italiano in inglese. 5. Chiamami il nostro dottore Carlo, ha un bellissimo mal di stomaco ed anche un forte mal di testa. 6. Non credo che voi non stiate bene, ma certo siete molto magro. 7. Come ti chiami, ragazzo mio? 8. Mi chiamo Jimmy (Giacchino), signore. 9. C'estha il tacco? 10. Il mio portafoglio che è pieno di denaro inglese ed americano. 11. Invece di imparare le lezioni di in-

tese. Colin è do la campagna insieme con mio cugino Enrico. 12. Potrei vedere se ha scritto gli esercizi. 13. Quali sono i colori della bandiera italiana? 14. Rosso, bianco e verde. 15. Le strade di Siena sono strette, ma le strade di Roma, di Parigi e di Londra sono larghe. 16. Temo di avere perduto i miei migliori gioielli a Nuova York. Erano belli. 17. Lasciami andare, ora: cosa pensi di fare dopo che me ne sono andato? 18. Temo che tu non stia bene: hai un terribile mal di denti. 19. Ama il tuo paese, mio caro (mia cara), ed insegna ai tuoi figli ed alle tue figlie di amarlo anche loro. 20. I miei denti sono bianchi, ma i tuoi sono sporchissimi.

### TRADUZIONE IN INGLESE DEL XXXII ESERCIZIO

1. I have a bad stomach ache. Send for the doctor, because I am afraid I am not well. 2. It is the fourth time (that) I ask you what your name is. 3. Go to the Fifth Avenue on the left there is a beautiful shop, in which Charles sells hats, sticks and suits. 4. Instead of studying why do you not go to the house of the doctor to ask him what you have? 5. I do not need (app. I need not) a professor to learn Italian, but I surely need a professor to learn to speak English, owing to (because of) the difficult pronunciation.

6. My suit is very light, but I am thin (opp. slim). 7. Which money have you in your wallet, James yours or mine? 8. I do not know what you need; your business is very good and you have much money. 9. Instead of doing impossible things study and learn your lessons for school (opp. school-lessons). 10. The twentieth case was full of apples, the one hundredth of pears and the one thousandth of cherries. 11. Look, you jump from the flying part into the fire. If you do not study and (if you) reply to the Professor's day. 12. Let me look at your tooth. I think (that) you need a doctor. 13. Think of (opp. mind) doing the lessons well (that) it is possible for you to learn that is necessary and important for me. 14. Let your house, but before leaving it, give it to me, do it. 15. What do you need Charles? 16. Which are the colors of the flag of our country? 17. With whom were you yesterday in the shop of uncle Charles with your brother Henry, or with your cousin Ann? 18. How you got a house in the Fifth Avenue in New-York? 19. Milan has wide and beautiful streets, have you seen them? 20. Whom do you fear, and why do you fear him? 21. I fear my bank Agent in London, because I need money. 22. What money? Have you not much money in your wallet (opp. pocket-book) and at home?

# ●●●●● Il secondo spettacolo al Piccolo Teatro di Milano della Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italia



Il 27 e il 28 febbraio e il 1° marzo la Compagnia di Prosa di Milano ha rappresentato al Piccolo Teatro di Milano l'opera, commedia setturina in tre atti di George Kaiser che era stata rappresentata una sola volta in Italia da Tatjana Patkova.

La nostra Compagnia, che nel corso di questi anni ha presentato al pubblico, oltre a capolavori classici, rilevanti opere di tendenze contemporanee, ha voluto riproporre un fenomeno che è stato il preludio al movimento espressionista, prelude all'espressionismo e motivi trasformati quasi sempre dopo il risveglio che scuote l'umanità.

Eccovi i giudizi della stampa fatti da giornali di Milano:

Carlo Terroni nel «Corriere Lombardo» ha scritto: «Un'opera attenta, concisa e plaudente, in cui l'effetto visuale è puntuale spettacolo che Enzo Corti, tratto dalla commedia, per la quale ha trovato un modo di condurre in età dei Cavalieri per le scene e per i costumi, la fantasia di uno stile e di un ritmo strappi, intonati al testo — ben tradotti dal merito sua, ha costruito una non sa che dodecafonica musicale di una durezza in quale si sono distesi, nubi e tuffi, gli schizofrenici personaggi. Enrichi alla potenza strappata e atteggiamenti di una grandezza per tutti e tre gli atti nell'effluente suggestione visivamente emozionante il delirio nero del personaggio, il Fontana, dallo stile rigoroso, con un'ottimo marchio di Sade. Il Gazzola sospeso in un più il Bartolotta marionettisticamente fantomatico. Il Fontana, tutti a tono e a voce».

Silvio Giovannelli del «Popolo» — La risonanza non è ovale essa in Italia ma pare come una raffica fantasma, come una cultura di nuova e unica polca, un'opera di alta qualità. E' per questo che abbiamo voluto il vecchio teatro».

L. Uboldi afferma: «Kaiser è una delle voci più sperate dell'espressionismo che segna l'Europa, un momento di un costume, di una visione del mondo, e i suoi personaggi sono degli uomini che compiono un'azione, una gesta di una ribellione individualista».

Angelo Fratelli nel «Sole» — Di questo espressionismo nella Compagnia di Prosa di Milano della RAI, sulla mano del Ferrigni, è risultato piena di ritmi anche le più fortunate intenzioni dell'autore. Enrico C...



«L'incendio al Teatro dell'Opera» di George Kaiser nella rappresentazione satana al Piccolo Teatro di Milano della Compagnia di Prosa di Radio Milano con la regia di Enzo Corti. Scene di Enzo Corti, costumi di Emma Calorini. Le parti erano così distribuite: Sylvette (Enrica Corti); il cantante (Nando Gazzola); il signor X (Elio Jotta); il vecchio cavaliere (Ottavio Fanfani); il custode del Teatro dell'Opera (Gianni Bartolotto). Nelle foto (in alto a sinistra) Enrica Corti, Nando Gazzola, il coreografo Tiberio, il regista Ferrigni, Elio Jotta, durante le prove della commedia, (in basso) Gli stessi attori in una scena del secondo atto. (Al centro) La scena finale del primo atto tra Sylvette e il Signor X. In alto, a destra) Tutti gli attori in una scena di insieme. (A sinistra) Enrica Corti, unico personaggio femminile, sorpresa nel camerino del Piccolo Teatro, mentre dà gli ultimi ritocchi alla sua maschera di cinese. (Sotto) Primo atto: loro di scena Ottavio Fanfani ed Elio Jotta.



# ano ana

di prusa di  
to al teatro  
te Kayser  
nel 1927 di  
a offerta al  
e più valido  
che, rivolu-  
zionalismo e  
estigrande

le tendenze:  
La verità  
immagine.  
ieri ha sa-  
eccellenza  
a Calderini  
blucchi e a  
ipa — che,  
ra unità di  
ne cabeschi  
Corti, che  
ba potenza.  
Elio Jotta  
so del suo  
erte di ten-  
ico lirismo,  
Bernardi e

di Kayser  
zione della  
e, che può  
risentito

nte e di  
zioso docu-  
no società,  
anagnosia

l'espressio-  
idain dalla  
rio tavolo  
i caratteri



che è ormai da considerarsi tra le migliori, lo Jotta, il Pajanti, il Gazzolo hanno affinnamento scitato. Le scene del Couralli, signifi- cantive e aderenti al testo, ne costumi di Emma Calderini hanno dato allo spettacolo una cornice particolarmente interessante. Vivo il successo. Parecchie chiamate unanime e calorosa dopo ogni atto e alla fine, agli attori e al regista.

E Dino Bonardi nella "Tribuna di Milano" scrive: «La regia di Enzo Fucieri, che a noi è parsa una delle più profonde e intel- ligenti che egli abbia raggiunto, ha appunto potuto ricostruire l'ambiente illuminante convalescente, ma altrettanto carico di belvodi terribili. Alla realtà azione hanno contribuito luci e suoni, oltre al saper procedere impetuoso alla stile della recitazione, a cui noi sono però mancate note di alta arte. Su questo piano la reci- tazione di Enrico Corti ci ha rivelato un prestiloso e brillante temperamento d'attore in taluni passaggi addirittura ispirato. Elio Jotta, così con belido dominio la sua parte tanto trasporta al ter- reno, il cantato abitato con balzoni e con due successi il suo cinica personaggio. Il Couralli compose la scena con modi barocchi e in ciò con un'acuto d'intuizione. Successo d'attensimo e di im- mense, con applausi ripetuti a tutti gli atti. \* \* \*



STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo - 7.50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Buongiorno - 8.30 Musiche del buongiorno - 8.45 La Radio per i medici - 9 Culto Evangelico - 9.15 Musica leggera - 9.30 Moodo Cattolico - 9.45 FEDE E AVVENIRE - 10 Voci dai campi (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) - 10.30 Celebrazioni del Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Francesco Ferruccio Germani - XI Concerto - Preludio e fuga in sol maggiore - Quattro piccoli preludi su corali: Preludio e fughetta in fa maggiore - II Musica brillante - 11.30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA - 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.20 Canzoni e film (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche - MILANO I Notiziario - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) - 12.50 I mercati finanziari e commerciali: americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale - Giornale radio - Domenica sportiva Buton

22 - RETE AZZURRA
LA VEDETTA DELLA SETTIMANA
ODOARDO SPADARO

RETE ROSSA

12.10 L'allegra carillon (Mozart e Robert)
12.20 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kaldemsta)
12.29 Rolle di sapori Danze e canzoni a ballo dogni tempo e dogni paese (Mozart e Robert)
13 I programmi della settimana Per il programma
14.10 14.40 Musiche da film

STAZIONI PRIME

14.40 Assoli di chitarra e armonica
14.55 Complessi corali
15.10 Quartetto di pianoforti
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Canzoni e film
15.35 Previsioni del tempo per i pescatori
16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

RETE ROSSA

17 Stagione operettistica della Radio Italiana VITTORIA IL SUO INNAMORATO
Tre atti di Alfred Grünwald e Arda Musica di PAUL ABRAHAM
Direttore Cesare Gallico
Intruttore del coro: Giulio Moggiotti
Orchestra (Lira e Coro di Torino della Radio Italiana)
Regia di Riccardo Masfucci
Registrazione
Nei intervalli: Notizie sportive

RETE ROSSA

19 Musiche di Frédéric Chopin e Johannes Brahms
19.30 Notizie sportive
19.50 Kopper Mojella e la sua orchestra
20.30 Segnale orario Giornale radio
20.51 Dal Teatro alla Scala di Milano TOSCA

STAZIONI PRIME

20.51 Dal Teatro alla Scala di Milano TOSCA
Musica di GIACOMO PUCCINI
Maria Tuccia Zinka Milanov
Maria Cavaradossi Roberto Turrisi
Scarpia Giuseppe Taddei
Angelotti Giuseppe Modesti
Saverio Carlo Modesti
Spolella Giuseppe Neri
Smeralda Aino Birbesi
Cecilia Carlo Modesti
Un pasticcio Vittorio Prigorio

RETE ROSSA

Direttore Nino Sansogno
Intruttore del coro Vittore Veneziani
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
Negli intervalli: I. Notizie sportive - II. Cesare Brandi - Il quinto centenario del Pisanella - e Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
Dopo l'opera: Giornale radio - Buonanotte

RETE AZZURRA

12.10 L'allegra carillon
12.20 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi
12.29 Luci ed ombre
13 I programmi della settimana
14.10 14.40 Musica operistica

STAZIONI PRIME

14.40 Assoli di chitarra e armonica
14.55 Complessi corali
15.10 Quartetto di pianoforti
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Canzoni e film
15.35 Previsioni del tempo per i pescatori
16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

RETE AZZURRA

17 Celebrazioni del secondo Centenario della morte di JOHANN SEBASTIAN BACH
Direttore Alberto Erede
Esecutori: Ginevra Vignati, Milano

RETE AZZURRA

12.10 L'allegra carillon
12.20 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi
12.29 Luci ed ombre
13 I programmi della settimana
14.10 14.40 Musica operistica
14.40 Assoli di chitarra e armonica
14.55 Complessi corali
15.10 Quartetto di pianoforti
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Canzoni e film
15.35 Previsioni del tempo per i pescatori
16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

STAZIONI PRIME

16.10 16.40 Assoli di chitarra e armonica
16.45 Complessi corali
17 Stagione operettistica della Radio Italiana VITTORIA IL SUO INNAMORATO

RETE AZZURRA

17 Celebrazioni del secondo Centenario della morte di JOHANN SEBASTIAN BACH
Direttore Alberto Erede
Esecutori: Ginevra Vignati, Milano

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'ist. Elettrotelegrafico Naz. "Galileo Ferraris"

Autonome

TRIESTE

R. Filarmonico e musica del mattino 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso... 11.35 1° quiz della settimana... 13.25 Orchestra sinfonica diretta da Guido Ceccato... 19.25 Spicciature della domenica...

RADIO SARDEGNA

7.50 Inno al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Hangariano. 8.20 Musica del basso continuo... 10.30 Celebrazione del trentesimo centenario della morte di G. S. Bach... 12.45 Partita con saxofono... 13.30 Musica popolare... 14.30 Musica da ballo... 16.17 Radiomusica del mondo...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Notiziario. 20. Varietà. 20.40 L'angolo dei ragazzi. 21. Notiziario. 21.45 Incontro popolare. 22.30 Canzoni del popolo. 23.15 Jazz autoradio. 23.45-24. Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19. Nel tempo della musica. 19.30 Giochi del giorno. 20. Notiziario. 20.15. Il tempo di Dorothea. 22. La spina della domenica. 22.20. Notizie. 22.44. Musica per Austria. 23.05. Notiziario. 23.15. Concerto fra jazz e big band. 24. Notiziario. 0.05-1.05. I Digi preparati del giorno...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE. 19. Musica jazz. 19.45. Notiziario. 20. Varietà musicale. 21.30. Notiziario. 22. Notiziario. 22.10. Notiziario. 22.30. Musica jazz. 22.55. Notiziario. 23. Musica da camera. 23.45. Il concerto. 23.55. Sinfonia fantasma. 24.55. Sinfonia.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18. Concerto. 19.30. Varietà musicale. 21.45. Concerto. 22.30. Musica da camera. 23.05. Concerto. 23.30-24. Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE. 17.45. Concerto. 18.15. Concerto. 18.45. Concerto. 19.15. Concerto. 19.45. Concerto. 20.15. Concerto. 20.45. Concerto. 21.15. Concerto. 21.45. Concerto. 22.15. Concerto. 22.45. Concerto. 23.15. Concerto. 23.45. Concerto. 24. Concerto.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15. Jazz. 19.45. Concerto. 20.15. Concerto. 20.45. Concerto. 21.15. Concerto. 21.45. Concerto. 22.15. Concerto. 22.45. Concerto. 23.15. Concerto. 23.45. Concerto. 24. Concerto.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.05. Concerto. 19.35. Orchestra. 19.55. Concerto. 20.15. Concerto. 20.45. Concerto. 21.15. Concerto. 21.45. Concerto. 22.15. Concerto. 22.45. Concerto. 23.15. Concerto. 23.45. Concerto. 24. Concerto.

GERMANIA

AMBURGO. 19. La settimana del Parlamento. 19.30. Notizie. 19.45. Notizie. 20. Concerto. 20.45. Concerto. 21.45. Notizie. 22.20. Concerto. 23.05. Concerto. 23.30. Concerto. 24. Concerto.

CORLENZA

19. Notizie. 19.20. Concerto. 19.40. Concerto. 20. Concerto. 20.40. Concerto. 21. Concerto. 21.40. Concerto. 22. Concerto. 22.40. Concerto. 23. Concerto. 23.40. Concerto. 24. Concerto.

ciata Helga Marabò. - Bach: Suite in G minore per clavicembalo e orchestra d'archi (1808). - Beethoven: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 67. - Liszt: Concerto in sol maggiore, op. 55. - Prokofiev: Concerto n. 2 in sol maggiore, op. 28. - Stravinsky: Concerto in re maggiore, op. 465. - Tchaikovsky: Concerto in sol maggiore, op. 54. - Verdi: Requiem, op. 58. - Wagner: Parsifal, op. 82. - Liszt: Concerto in sol maggiore, op. 55. - Prokofiev: Concerto n. 2 in sol maggiore, op. 28. - Stravinsky: Concerto in re maggiore, op. 465. - Tchaikovsky: Concerto in sol maggiore, op. 54. - Verdi: Requiem, op. 58. - Wagner: Parsifal, op. 82.

FRANCOFORTE. 19. La tierce dell'Amoroso. 19.30. Concerto. 20. Concerto. 21. Concerto. 22. Concerto. 23. Concerto. 24. Concerto.

MONACO DI BAVIERA. 19. La suite dell'Amoroso. 19.30. Concerto. 20. Concerto. 21. Concerto. 22. Concerto. 23. Concerto. 24. Concerto.

INGHILTERRA. 19. Notiziario. 19.15. Concerto. 19.45. Concerto. 20.15. Concerto. 20.45. Concerto. 21.15. Concerto. 21.45. Concerto. 22.15. Concerto. 22.45. Concerto. 23.15. Concerto. 23.45. Concerto. 24. Concerto.

ONDE CORTE. 17.15. Concerto. 17.45. Concerto. 18.15. Concerto. 18.45. Concerto. 19.15. Concerto. 19.45. Concerto. 20.15. Concerto. 20.45. Concerto. 21.15. Concerto. 21.45. Concerto. 22.15. Concerto. 22.45. Concerto. 23.15. Concerto. 23.45. Concerto. 24. Concerto.

SVIZZERA. 19. Concerto. 19.30. Concerto. 20. Concerto. 20.30. Concerto. 21. Concerto. 21.30. Concerto. 22. Concerto. 22.30. Concerto. 23. Concerto. 23.30. Concerto. 24. Concerto.

MONTE CENERI. 17.15-17.30. Notiziario. 18. Concerto. 19. Concerto. 20. Concerto. 21. Concerto. 22. Concerto. 23. Concerto. 24. Concerto.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE 20.00. 20.00-20.45. 20.45-21.30. 21.30-22.00. 22.00-22.45.

19 MARZO - 25 MARZO

SEGNALIAMO PRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO. Lunedì 19 Marzo, ore 11 - La via dell'Occidente al Consiglio d'Europa. Giovedì 21 Marzo, ore 22 - Il richiamo del Nord: Un programma dedicato all'esploratore Sir John Franklin... Venerdì 24 Marzo, ore 21 - «A mio parere»... Sabato 25 Marzo, ore 19.30 - Radiocollaborazioni...

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13.30 - MERIDIANO DI GREENWICH 16.30 - COMMENTO POLITICO 22

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13.30 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la SOC. ITALO-BRITANNICA. L. MANETTI - M. ROBERTS & C. di Firenze.

RADIO VATICANA

Trasmissione in lingua italiana. Orario: ore 11.30, 14.45 e 20.25. (ora estiva in vigore).

OGNI GIORNO

MARTEDI 21. 19.15-19.30. Notiziario. 19.30-19.45. Concerto. 19.45-20.15. Concerto. 20.15-20.45. Concerto. 20.45-21.15. Concerto. 21.15-21.45. Concerto. 21.45-22.15. Concerto. 22.15-22.45. Concerto. 22.45-23.15. Concerto. 23.15-23.45. Concerto. 23.45-24.00. Concerto.

VENEDI 24. 19.15-19.30. Notiziario. 19.30-19.45. Concerto. 19.45-20.15. Concerto. 20.15-20.45. Concerto. 20.45-21.15. Concerto. 21.15-21.45. Concerto. 21.45-22.15. Concerto. 22.15-22.45. Concerto. 22.45-23.15. Concerto. 23.15-23.45. Concerto. 23.45-24.00. Concerto.

SABATO 25. 19.15-19.30. Notiziario. 19.30-19.45. Concerto. 19.45-20.15. Concerto. 20.15-20.45. Concerto. 20.45-21.15. Concerto. 21.15-21.45. Concerto. 21.45-22.15. Concerto. 22.15-22.45. Concerto. 22.45-23.15. Concerto. 23.15-23.45. Concerto. 23.45-24.00. Concerto.

Advertisement for Golia Pastiglia. Text: 'Per la bocca e per la gola PASTIGLIA GOLIA'. Includes an image of the product and contact information for Davide Carimoli in Milan.

19.15. Notiziario. 19.40. Concerto. 20. Concerto. 20.40. Concerto. 21. Concerto. 21.40. Concerto. 22. Concerto. 22.40. Concerto. 23. Concerto. 23.40. Concerto. 24. Concerto.

**STAZIONI PRIME:** 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 « Buongiorno » — 7.20 Musiche del buongiorno — 7.30 CATANIA I - PALERMO: Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8.10 Canzoni — 8.40 Per la donna: « Consigli » — 8.50-9 Musica leggera — 11 Musiche religiose al Servizio Opzionale — 11.00 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) « Il mago del suono » della cura di A. Casella; b) Risultati finali e assegnazione dei premi del « Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gili » — 12 Orchestra Caratteristica Esperia diretta da Luigi Grieco — 12.20 « Ascoltate questa sera » (12.20-12.35 BOLZANO II) « In grammis la lingua tedesca e italiana » — 12.25 Ritmi e canzoni (12.25-12.35 CATANIA - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA) Notiziario — (12.25-12.30 FIRENZE II) « Suona la Martinella » mezzogiorno di villa norantina (Toscano) — (12.35-12.50 ANCONA) Conversazione - Notiziario - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico e Movimento del porto - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino Padano - ROMA I Notiziario - Listino Borsa e medie del Cambi — (12.55) Calendario Antonelli (12.55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II Listino Borsa) — 13 Segnale orario Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

**A DEL CHI**

di

**ALESSANDRO MANZONI**

CON

**RUGGERO RUGGERI**

**RETE ROSSA**

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana (Giovanni D'Anzi) (Kleinmatal)

13.26 Heppe Mojetta e la sua orchestra  
Cantano: Gabriella Alciani  
Ariadante Delfio e Claudio Parola  
Luceressa 1787; bongie; Testoni-Panzani; Pabu; La mia vita è un romanzo; Prati-Raimondo; Ti manderò una rosa; Mojetta; A Napoli; Ellington; Marzotta e Auron; Mainocchi-Gius; I nostri giorni; Biri-Carenza; Come è bello passeggiare con la Genu; Rezzente-Viani; Dornmiregla; Packet; Piccinini's day dream (Chianciana)

13.55 Solisti celebri  
Jascha Heifetz  
Giusè Sonata op. 12, n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte; di Janu dolente - Allegro vivace, by Allegro tranquillo e) Allegro animato

14.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni  
diretta da  
Giuseppe Anepeta  
Cantano: Domenico Altomasi, Eas Fiore e Pino Tomara  
Rovella-Luma; Quanta pace, Ciom; Pranzochi e cose; Bivio-Vadente-Tamisiore; Passione, Pepino; Gaidleri-Spannino; Venite a Napoli; Fiorelli-Anepeta; Virarolo; Gonia; Capolungo; Compagnò; De Gregorio; Acampora; Vieni, Russo; Falvo; Tammurriato; pizzicata; Nuccio-D; Caputi; I 19 marzo 1944 Cinquerrana-Di Cibus; I heraggiata

14.45 Complessi caratteristici

15 Segnale orario  
Giornale radio

15.09 Bollettino meteorologico

15.16-15.25 Finestra sul mondo  
15.25-15.35 MARE I: N. Sirocco per ch. Italia del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO Notiziario - 14.50-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Canzoni e ballate

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Musica leggera

17.30 Dal Teatro Eliseo in Roma  
Accademia Filarmonica Romana  
**QUARTETTO VERDI**  
Bologna: I Quartetto n. 3 up 17. di Moderata; b) Allegro molto capriccioso; c) Lento; II. Quartetto n. 4 (18.1988) a) Allegro; b) Prestissimo, con cori; c) Allegro pizzicato; d) Allegro molto  
Peculiar, Sandra Vega, violino; Sae, dot. Stidi, violon; Georg Junzer, Viola; Paul Balbo, violoncello

18.30 Programma per i piccoli  
**LA BACCHETTA MAGICA**  
Rivista di ESOPINO

19 - Orchestra Cetra  
diretta da Pippo Barzizza  
Dixie; Musica più dolce musica; Frangia; La smela; Sans-Souci; Hastelli-BAYARDI; Al ricordarsi; Gaidleri-Pizzese; Badi che il mangio; Gaidleri-Rudi; Tu non sai; Dunga-Cordani; Non prima amore; Gaidleri-Pence; Non voglio più baci; Bir-Mascheroni; Sto - ti di un potere cuore.  
ROMA II: Il. Reggimento; Luigi Tolstoj - 20.10-20.15 Villone di Nalvan

19.30 Valse

19.45 La valle di Giusefette  
Quares mal. radiofonici  
Cesare Angelini: « La lussuria »

19.51 Chitarra Mario Gangi

20.18 Panorama d'America  
Il lago Michigan

CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Alameda

20.28 Un aneddoto al giorno  
(Chioradoni)

20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Rufon

21.03 Giocchino Rossini  
Giuglielmo Tell: Sinfonia

21.15 Il classico del mese  
**A DEL CHI**  
Tragedia in cinque atti di  
**ALESSANDRO MANZONI**  
Compagnia di Prosa di Milano  
della Radio Italiana  
con la partecipazione di  
Ruggero Ruggeri  
Lugliani  
Desiderio re  
Adelchi  
Krmengaria  
Anserga  
Vermondo  
Anfido  
Iudichi  
Indrigo  
Guntig  
Guzvold  
Svarfo  
Franz  
Carlo, re  
Albino  
Lallo  
Pietro  
Martino  
Il Coro  
Regia di Enzo Ferrieri  
Registrazione

22.47 Danze sinfoniche  
Ravel: Bolero, De Falla: Danza sardale, dal balletto « Il cappello a tre punte »

23.10 Giornale radio

23.20 Musica da ballo

24 Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

Carlo D'Angelo  
Gittalo Fanfani  
Enrica Corti  
Renata Salvagno  
Gianni Portolotto  
Nando Gazzolu  
Marcello Berlino  
Roberto Herica  
Mario Fabiani  
Renato Ferrari  
Giampaolo Rossi  
Elio Iotta  
Carlo Delfini  
Giuseppe Ciabattini  
Guido De Monicelli  
Ruggero Ruggeri  
Regia di Enzo Ferrieri  
Registrazione

**RETE AZZURRA**

13.11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana (Giovanni D'Anzi) (Kleinmatal)

13.26 INCONTRI MUSICALI  
Profili di compositori di ogni tempo  
KARL MILLOECKER  
KARL ZEILPER

13.58 Cronache cinematografiche  
di Gilberto Adickler

14 Giornale radio  
Bollettino meteorologico

14.16-14.21 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa rotoli di New York  
14.21-14.35 MARE II: Notiziario - MARE I: Notiziario - Bologna: Giuglielmo Tell; G. Lenti - 14.31-14.40 Napoli I: « Gazzettino del Capoluogo » - 14.31-14.45 VENEZIA I: Notiziario per il Golfo della Venezia Giulia

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese  
a cura di G. Vera

17.15 Lezione di lingua inglese  
a cura di E. Favara

17.30 La voce di Londra

18 - Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
con la partecipazione di  
Quarletta Cetra  
Keston: Balboa bass; Giacobbe-Mi-O Cocconi; Ma un paese, Alneida; O samba; Lancel-Wiubel; Gioeni e Allce; Trovati-Martino; Un napoletano a Parigi; Karas; Harry Lima theme; Mannucci-Savona; Sei più giovane di me; Keston; Theme in wood; Ferraro; G. F. Broglio.

18.30 Musica da camera  
Violinista Edward Katz  
Al pianoforte Sidney Stafford

18.58 L'APPRODO  
Settimanale di letteratura e arte  
a cura di G. B. Angioletti  
Redattore: Adriano Seroni

19.25 Edemeridi radiofoniche  
(Smac)

19.35 Il mondo in cammino  
**AUSTRALIA**  
Seconda puntata

19.55 Un aneddoto al giorno  
(Chioradoni)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Rufon

20.33 RITORNA  
II. COMMISSARIO MAIGRET  
di  
GEORGES SIMENON  
Sesto episodio  
Un cliente ostinato  
Adattamento di Serge Douay  
Protagonista Angelo Calabrese  
Compagnia di Prosa di Roma  
della Radio Italiana  
Regia di Anton Giulio Majano  
(Vidi)

21.15 MUSICHE DI  
CHARPENTIER - MASSNET  
DEBUSSY  
dirette da  
BRUNO MADERNA  
L'arpentier: Laura, duetto atto primo « E che potrebbe spiacermi? »; Massenet: Manon, a) Duetto atto primo « Fanciulla... »; Debussy: a) Pelléas et Mélisande, atto secondo, scena prima: « Una fontana nel parco »; b) Prélude à l'après midi d'un faune.  
Solisti: Soprano Franca Mori  
Tenore Petre Munteanu  
Orchestra sinfonica di Torino  
della Radio Italiana  
Concerto organizzato per la ditta Maxini e Rossi

22.35 Quinto Tosatti: « San Benedetto »

22.45 Musica leggera  
Dostal: Marcia ungherese da « Nozze ungheresi »; Fededegni: StrimpeBata spagnola; Pianquello; Le campane di Curzonville, selezione; Pasquini: Margueta; Younger: Rondò di Volonia n. 2.

23.10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'UNIGNOLO  
SERIE MUSICALE  
La Messa  
dalle origini al nostro tempo  
7  
William Byrd  
Messa a cinque voci  
Presentazione di Nino Pirrotta

24 Segnale orario  
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonoma

TRIESTE

7,15 Coro della R. 7,18 Concerto di Beethoven 7,45-8,30 Musica del mattino 11,30 Per trasmissioni qualitative 12 Orchestra dell'Europa 12,15 Concerto di Beethoven 12,58 Coro della R. 13 Segnale orario 13,45-14,15 Musica di Beethoven 14,30-15 Programma della D.B.I.

17,10 Lezioni di lingua spagnola del prof. Giuseppe Mattioli 17,45 Lezioni di lingua francese del prof. Guido Givoli 18,18 Musica di Beethoven 18,30 Concerto di Beethoven 19 Coro dell'Europa 19,10 Musica di Beethoven 20 Segnale orario 20,15-20,30 Concerto di Beethoven 20,30 Concerto di Beethoven 21,15 Concerto di Beethoven 21,30 Concerto di Beethoven 22,35 Melodie di Beethoven 22,55 Concerto di Beethoven 23,10 Segnale orario 23,15-23,30 Musica di Beethoven

RAO SARDEGNA

7,20 Musica del mattino 8 Segnale orario 8,10-8,30 Segnale orario 8,30-8,40 Per la donna 8,50-9,10 Musica leggera 11,30 Per la Scuola Elementare Superiore 12 L'Impressario 12,20 I programmi del giorno 12,25 Segnale orario 13 Segnale orario 13,45-14,15 Segnale orario 14,30-15,35 Finestra sul mondo

18,30 Musicone parti dell'isola 18,35 Orchestra di Beethoven e concerti diretti da Nello Segurini 19 Musica di Beethoven 19,15 Segnale orario 19,30-19,45 Segnale orario 19,45-20,15 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

Estere

ALGERIA

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

AUSTRIA

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

BRUXELLES

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

PROGRAMMA FIANMINGO

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

MONTECARLO

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

COBLENZA

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

GRANDI CONCERTI MARTINI LUNEDÌ 20 MARZO ALLE ORE 21 IN LA RAI TRASMESSI DALLA ROTE AZZURRA MUSICHE DI CHARPENTIER MASSENET - DEBUSSY Diretta da BRUNO MADERNA Con la partecipazione di FRANCESCA MORI e del Concerto PETRE MUNTÉANU

INTELLIGENTI! VOLUTIVI! V. A. G. presenta il più completo servizio di CORRIE di CORRISPONDENZA DELL'ISTITUTO "STUDIO E LAVORO".

115 Concerto di Beethoven 12,15 Segnale orario 12,30-12,45 Segnale orario 12,45-13,15 Segnale orario 13,15-13,30 Segnale orario 13,30-13,45 Segnale orario 13,45-14,15 Segnale orario 14,15-14,30 Segnale orario 14,30-14,45 Segnale orario 14,45-15,15 Segnale orario 15,15-15,30 Segnale orario 15,30-15,45 Segnale orario 15,45-16,15 Segnale orario 16,15-16,30 Segnale orario 16,30-16,45 Segnale orario 16,45-17,15 Segnale orario 17,15-17,30 Segnale orario 17,30-17,45 Segnale orario 17,45-18,15 Segnale orario 18,15-18,30 Segnale orario 18,30-18,45 Segnale orario 18,45-19,15 Segnale orario 19,15-19,30 Segnale orario 19,30-19,45 Segnale orario 19,45-20,15 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

19,30 Segnale orario 19,45 Segnale orario 20,15-20,30 Segnale orario 20,30-20,45 Segnale orario 20,45-21,15 Segnale orario 21,15-21,30 Segnale orario 21,30-21,45 Segnale orario 21,45-22,15 Segnale orario 22,15-22,30 Segnale orario 22,30-22,45 Segnale orario

Gialli alla Radio Vidal per conto della Vidal

Ogni lunedì, alle ore 20,33 sulla RETE AZZURRA ASCOLTATE QUESTA SERA Ritorna il commissario Maigret di GEORGES SIMENON UN CLIENTE OSTINATO SESTO TASCINO La VIDAL di VENEZIA creatrice del famoso SAPONE BALSAMICO LAURO OLIVO VIDAL vi consiglia: Scegli il sapone come scegli il medico, è una questione di Educazione

STAZIONI PRIME. 6,35 Previsioni del tempo - Segnale orario - Giornale radio - 7,10 Buongiorno - 7,20 Musica del buongiorno - 7,30-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20 FEDE E AVVENIRE Trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8,40 Per la donna - La nostra casa, conversazione di Renato Angel - 8,50-9 Canzoni - Il Musichè richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Nematari Interiori - Festa musicale primaverale di Luciano Pisu - 12 To uni - la sua chitarra elettrica - 12,30 Ascoltate questa sera - 12,30-12,35 BOLOGNA II Programma in lingua tedesca e italiana - 12,25 Ritmi e canzoni - 12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Notiziario - 12,25-12,35 FIRENZE II Suona la Martinella - mezz'ora di via Nazionale e Locarno - 12,35-12,55 ANCONA Lettere a Radio Ancona - d. A. Tomassini - Notiziario GENOVA II - LA SPEZIA SAN REMO: Notiziario - Conversazione Notiziario economico - Movimento del porto BOLOGNA II MILANO I - TORINO II UDINE VENEZIA II VERONA: Gazzettino Padano ROMA I: Notiziario - Le conversazioni del medico - Listino Borsa e medie del Cambi - 12,55 Calendario Antonello (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 RETE AZZURRA
LA WALKIRIA
RICCARDO WAGNER

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12,11 L'Allegro carillon (Mancini e Roberts)
12,21 L'autore della Sinfonia Giovanni D'Anzi (Kaldmata)
12,26 Galeidoscopia musicale Orchestra diretta da Pietro Argento
14 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
14,30 Curioso in discoteca
14,53 Cinema Cronache di Aldo Biazarri
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
16,14-16,35 Piacere sul mondo
16,14-16,35 BABI II Notiziario per gli italiani da Mediaset - CATANIA I - PALERMO Notiziario - 16,30-16,35 GENOVA II - LA SPEZIA II - SAN REMO (chitarra elettrica)
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 Quartetto melodico Montanari
18,25 Musica per banda
18,50 Romanzo sceneggiato I.R. MEMORIE DI UN OTTAGENARIO di Ippolito Nievo

18,25 Attualità sportive
19,30 La voce dei lavoratori
19,45 Celebrazione del II centenario della morte di J. S. Bach
20,26 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dufon
21,02 PREGO, MAESTRO... Compositori di canzoni alla FISIMA Gaetano Lama Orchestra Cetra
21,46 Scrittori al microfono Gino Stupareich - La scherma
22 - Valzer celebri
22,18 L'AGGIU' CI DIMENTICASO Radiodramma di Gino Pugnelli
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23,30 Musica da ballo
24 Ultimo addio - Buonanotte

13,11 L'Allegro carillon (Mancini e Roberts)
13,21 L'autore della Sinfonia Giovanni D'Anzi (Kaldmata)
13,26 Neppe Mojella e la sua orchestra
13,55 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio Bollettino meteorologico
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa coloni di New York
14,21-14,35 RAI II Notiziario NOTIZIARIO II Notiziario - Poeti d'oggi di F. Lanza - 14,21-14,40 NAPOLI I Gazzettino di Napoli - VENEZIA I Notiziario in lingua della Venezia Unità
14,56 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Programmi per i ragazzi I BAMBINI DELLA FERROVIA
17,30 Ai vostri ordini
18 Dal Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella in Napoli Orchestra Alessandro Scarlatti diretta da FERENC FRICSAY

18,50 La vedetta della settimana GIORDANO SPADARO
19,10 Musiche di George Gershwin
19,25 Effemeridi radiofoniche (Smaci)
19,35 Il contemporaneo «Cronache di musica, di arte e di scienza»
19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dufon
20,33 Rosso di sera a cura di Umberto Caluso
20,40 CASALE DEL SIBERUNGO di RICCARDO WAGNER Prima giacinta LA WALKIRIA
Segliard, Hilda Konstant, Brunnhilde, Krysten Krogstad, Frick, Einshild, Huengen, Holniwage, Hona Steingruber, Ortlinde, Karen Maria Erik, Gerhilde, Walburga Wegener, Waltraute, Dagmar, Schmedes, Sigrime, Margherita Kenney, Hosiwage, Margret, Wethe Falke, Grangerde, Siglinda Wagner, Schwerterte, Polly, Huter, Siegmund, Gunther, Trepson, Wotan, Ferdinand, Frantz, Hunding, Ludwin, Weber
Direttore Wilhelm Furtwaengler
Orchestra del Teatro alla Scala. Registrazione effettuata il 9-3-1974 dal Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: Lettere da casa altri: corrispondenza da tutti i paesi del mondo - Il Umberto Bosco - Nel primo centenario della morte di Giuseppe Giusti - Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Buonanotte

Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola.....?
Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se aderite al
Prontuario di pronuncia e di ortografia di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini
10,000 copie nella edizione illustrata oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenale 91 Torino telefono: lire 800. Vi sono spedite contro di nuovo



STAZIONI PRIME: 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nel intervallo (7.30) ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.40 Per la donna - A lavoro non si sveglia - 8.50 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opzioni - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) Vite delle fondazioni di Ugo Marzulli; b) La posta di Pippo - 12 Tony Lenzi al pianoforte - 12.20 Ascolta questa sera - (12.20-12.35 BOLZANO II. Programma in lingua tedesca e italiana) - 12.25 Riformi e cronache (12.25-12.35 CATANIA I - PALERMO MILANO I - TORINO II - UDINE VENEZIA II - VERONA Notiziario - (12.25-12.35 FIRENZE II - Suona la Marinella - mezz'ora di voci parentine e toscane) - (12.35-12.55 ANCONA Notiziario - Reseigne cinematografica di P. Ghedini - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE VENEZIA II - VERONA - Gazzettino Padano - GENOVA II - LA SPIZZIA - SAN REMO Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - ROMA I Notiziario - L'ultima Borsa e medie dei Cambi - 12.55 Calendario Antonello (12.55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II - L'ultima Borsa) - 1.3 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA
MUSICHE DI
LALO - CIAIKOWSKI
DIRETTE DA
F. MOLINARI PRADELLI
VIOLONCELLISTA
BENEDETTO MAZZACURATI

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon (Monatti e Roberts)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Katzman)
13.26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano Elena B-Kraml, Tino Vallati e i Radio Boys. Pochi-Sherm in Un'ora amore, De Lorenza-Guzzo. Quest'anno di impeto. Riti: Mascheroni, Vozzei piangere. Testa: Scaroni. In Callento, Berlin. Coni: Bazzoni, Zingler-Stanley, Cavallotti, Maccocchi-De Ponti. Sono la 100. Amendola-D'Anzi: Mi sento tua. Gal-dini-Fusco: Ci sono fortuna.
14.03 La predella della settimana GIORGIO SPADARO
14.25 Fantasia folkloristica italiana
14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvia D'Amico
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
15.14-15.25 Finestra sul mondo
15.15-15.18 SAN I Notizie per gli italiani del Abitamento (CATANIA I - PALERMO; Notiziario) - (15.20-15.25) GENOVA II - LA SPIZZIA - SAN REMO (cronaca musicale)
16.05 Previsioni del tempo per i pescatori.
17 Canzoni
Pippo Chitarra sola; Supranzi-Marietta Mimì e Corò; Testani Brda; Voglia confessa; Benedetto-Mari; La famiglia numerosa; Viezzoli-Cicero; Triade; Maria; Maria-Concilio; Ragni di oro; Marulli-Bergwitaky; Serrani; Serrani; Morbelli-Fragola; Ci appoggiamo; Napoli; Galdieri-Regirini Piccoli (soli).
17.30 IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta Regia di Pietro Mascagnano Taricco
18 Pagine scelte dell'opera L'OLIMPIADE Dramma in tre atti di Pietro Malatesta Musica di ANTONIO VIVALDI
Giuliana Ferrero
Arianna
Argento
Lucia
Maggio
Istruttore del coro: Giulio Magliotti
I brani dell'opera ebo vengono scelti nella presente trasmissione con testo della partitura originale, cantata del 1779, facente parte della raccolta Poà della Biblioteca Nazio-nale di Torino e sono stati trascritti ed editati da Alberto Gentili.

L'OMBRA
atto unico di
Cosimo Giorgieri Conti
Musica di:
UGO BOTTACCHIARI
Wolfgang
L'ombra
Luig. Pontiggia
Margarita Pigozzi Costantini
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Direttore Alfredo Simonetta
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana
19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Carlo Felice Coppello - La grovta glaciale
BOLOGNA II 19.30 Programma in lingua tedesca - 20.14-20.25 V. Prater - Notiziario
19.45 Caledoscopo musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
Gabriel Norrman, Conco. Antiche danze inglesi
20.10 Canta Aldo Alvi
Migini Sambini, Sciocchi-Columbi; Concettina Caporali; Cherubini-Palcomata; Pepè e Cocò; Pincini-Taccanti; Poiré a un pu' marit; L'Artico-Rustelli-Rovasini; Aranti e Indri.
CATANIA I - PALERMO Notiziario Anno III
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
21.03
21.03 II. CONVEGNO DEI CINQUE
21.45 CONCERTO SINFONICO diretto da F. MOLINARI PRADELLI con la partecipazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati
L'Un Concerto in re minore per violoncello e orchestra: a) Largo - Allegro maestoso, b) Intermezzo - Andantino con moto, c) Introduttivo - Allegro vivace; Ciaikovski: Quinto sinfonia in mi minore op. 64; d) Andante b) Andante cantabile, c) Valzer, d) Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo Anno Santo - Carlo Cecchetti: Le chiese di Roma
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Monatti e Roberts)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Katzman)
13.26 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo GABRIEL FAURÉ
13.34 Cronache del Teatro Lirico di Carlo Gatti
14 Bollettino meteorologico
14.14-14.21 L'ultima Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York
14.25-14.28 BARI II: Notizie ROMA GSA II: Notizie - Cronaca musicale di U. Maresca - (14.21-14.25) NAPOLI I: Cronaca di Maresca - VENEZIA I: Notizie per gli italiani della Venezia Giulia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi
17.30 Parigi, v. Paris
18 Melodie francesi e belghe Soprano Lily Daniel Pianista Giorgio Favaretto
Dolusy: a) Open, b) La chausure, c) Bantches, d) Dalle Ballate di Françoise Villon: Ballade pie fait Villon a la requeste de sa mere pour prier Notre-Dame; Ballade des femmes de Paris; Roussel: a) A un gen-tillhomme; b) Le Archelier de Sals-manque; Alail; c) Chanson du chat, b) Au miroir l'oye, c) Qui le cog a-t-il la plume?
18.25 Canzoni napoletane
18.45 Musica leggera
Ketilby: Tamburo nella Giungla; Charpentier: Volps Volgo; Herley: La canzone dei boeri; Alegiani: Saltarello abruzzese; Wrubel: Canto del sud

19 Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Borelli Famulati e moralisti del '600
19.20 Per gli uomini d'affari
19.25 Effemeridi radiotelevisive (Sme)
19.35 Qualche langua
19.45 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20.23 ZIG ZAG Varietà musicale di Faenzi, Pradelli, Rovi e Sp. Der Orchestra duetta da Mario Consiglio Regia di Nuova Filigamo (Dalefoto)
21.25 Una storia d'amore Pietro Pado Trompeo, «Stendhal e Metilde»
21.35 Viaggio senza passaporto LA FRANCIA
22.45 Piero Pavese al pianoforte
22.70 I NOTTURNI DELL'ESIGNOLO SERIE TEATRALE Ciclo del teatro romantico I. Federico Schiller Wallenstein a cura di Gian Domenico Giuga; Regia di Pietro Mascagnano Taricco
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte





**STAZIONI PRIME** 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 - Buongiorno - 7,20 Musica del buongiorno - Nel intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20 FEDE E AVVENIRE, trasmissioni per l'emigrazione - 8,45-9 Per la donna: Varietà o Canzon - 11 Marche richieste al Servizio Opinione - 11,30 Per le Forze Armate - 12,20 Arcobaleno quest'ora - (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca e italiana) - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario - 12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Arte e cultura nelle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino Padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - ROMA I: Notiziario - Listino Borsa o medie dei Cambi) - 12,55 Calendario Antonello (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21,15 - RETE AZZURRA**

**IL MIO CUORE È NEL SUD**

di  
**GIUSEPPE PATRONI CRIFFI**

e  
**BRUNO MADERNA**

**RETE ROSSA**

13,11 L'allegra carillon (Mancini e Roberts)

13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalamata)

13,26 Danze e folclore nell'aria  
Duo vocale triestino Bruch-Orli  
A. pianoforte  
Luigi D'Andrea Numanello  
Duetto a) La prigioniera, b) La fida c) Addio, Mendelssohn; a) Come passò allegro alò, b) Viaggio per mare, Grieg; c) Canzone, Mortari; a) La casa piccina sun pu bella, b) Cecco velluto, delle Cantilene, c) Rosari, Regata veneziana

13,31 Dal Prater a Manhattan  
Strauss: Sul bel Danubio blu, Berlin: The continental; Léhar: Brillante del parco, Gerashwin: Liza; Fetras: Sogni di Maria; Berlin: Top hat; Ivanovic: Sulle onde del Danubio; Lewis: Monkey jump from blue

14,28 Beppe Mojella e la sua orchestra  
Nisa-Lucchetti: Sera di primavera, Pinchi-Impallomat: Vivere d'amore; Bertini-Quirleri: Fontana silenziosa; Rodgers: Bye moon; Rastelli-Vallado: Il barcolla di Roffalora; Mendosa-Renna: Ditemi di sì; Piacchi-Di Colle: Turlo parati; Calvari-Mellier: Bello signora; Porter: Cos'è questo cosa che si chiama amore?

14,30 Bello e brutto  
Cronache di arti figurative di Valerio Mariani

15 Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico

15,14-15,25 Fincetra sul mondo  
15,14-15,15 RAB I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - (CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 14,20-15,05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiusa Bertini)

15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Dal Salone dell'Associazione Artistica Internazionale in Roma  
British Council  
Quartetto di Roma della Radio Italiana  
Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore (K. 468) - La caccia - Walton: Quartetto in la minore  
Esecutori: Vittorio Emanuele, violino, Dandolo Santuti, violino, Emilio Berengo Gazzini, viola, Bruno Morselli, violoncello.

18 Canzoni  
18,25 Rubrica filatelica, a cura di Renato Orljesen Mastelloni

18,35 Melodie celebri  
Delibes: Les filles de Cadix; Tosti-Pagliaro: Molla, D'Hardelet: Becausse; Rotoli: Mia sposa sarà la mia bandiera

19,10-19,15 RAB I: Programma in lingua tedesca - (19,10-19,25) Eleonora e Isabella

15,58 Romanzo sceneggiato  
**LE MEMORIE DI UN OTTUAGENARIO**  
di Ippolito Nievo  
Adattamento di Stefano Totta  
Seconda puntata  
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana  
Regia di Enzo Conzatti

19,20 Musica leggera

19,30 Attualità sportive

19,35 Pagine pianistiche  
Scherzi: Sonata in re maggiore; Rachmaninov: Prélude in do diesis minore op. 3, n. 7; Zaneffa: Fletu campestre.

19,45 La valle di Giosafate  
Quaresimali radiofoniche:  
Igino Giordani: «La prudenza»

19,51 Panorama delle canzoni francesi  
a cura di Christian Livornese  
Charles Trenet

20,30-20,35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodonta)

20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Dutoy

21,03 Vi parla Alberto Sordi

21,20 **MUSICHE DI CHARPENTIER - MASSENET DEBUSSY**  
Charpentier: L'aura, duetto atto I - P. che potrebbe piacere?; Massenet: Manon, a) - Eppoi la pioggia, b) Sogno, c) Duetto atto I - Fanciulla; Debussy: a) Pallas et Mélanide, atto II, scena I: «Una fontana nel parco», b) Prélude à l'après midi d'un faune (Solisti: Franca Mori, soprano; Petra Maresanu, tenore)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana (Registrazione)

22,20 Posta aerea

22,40 Orchestra melodica  
diretta da Francesco Donadio  
Bertini-Merano: Seduzione; Pinchi-Durand: Bulero; Vaccasi: Cicaleccio; Giacobetti-Kramer: Romanza antica; Minghetti: A li Castelli; Churchill: Vortex; Donadio: Chiusa di luna, Autori vari: Fantasia di canzoni

23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

23,20 Musica da ballo  
Evans: Attenti al cane; Parrès: Accerciate mia; Ottespigo: Hoop bob ah'bam; D'Arena: Lucifonito; Saver-Larici: Il valzer del bicchierino; Ignota: Aloha oh; David-Livingston: Ci baba, ci baba; Denning: Popoca tepati; D'Arena: Chianita; Kern: Yesterday; Oliver: Sweet rhythm; Dixieland: Birmingham Bertha.

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE AZZURRA**

13,11 L'allegra carillon (Mancini e Roberts)

13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalamata)

13,26 Orchestra Cetra  
diretta da Pippo Barzizza  
Castano, Elena Beltrami, Carla Boni ed Ello Lotti  
Moriotti: Non bariamo, core; Martelli-Simo: Torna a primavera; Marchesi-Barzizza: Oggi è nato l'amore; P. Ippolito: Non mi daresti; Bixio: Musica da altre musiche; Testoni-Vallado: Cap. org. Remus-Giordani: Fata di mare; Nerechi: Canel (Chlorodonta)

13,54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua

14 Giornale radio  
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa di New York

14,21-14,25 RAB I: Solisti - BOLOGNA II: Solisti - Bazzuca: Primavera; G. Lorenzi - 14,21-14,40 NAPOLI I: Giorno del Miraggio - 14,21-14,50 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Italia

16,36 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Programma per i ragazzi  
**I RANDELLI DELLA FERROVIA**  
Romanza di EDITH NESBIT  
Adattamento di Andrey Lucas  
Quarta episodio  
Regia di Umberto Ron-dello

17,30 Ritmi d'America

18 Musica da camera  
Arpista Alberta Surlani  
Flautista Severino Gazzelloni  
Baci: Sonata in sol minore per flauto e arpa; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Kachal: Sonata per flauto e arpa; d) Allegro moderato, e) Tempo di minuetto, c) Adagio, d) Allegro; Zecchi: Divertimento per flauto e arpa

18,30 Complesso Gino Conte  
Castano: Pino Cuomo e Lina Morini De Santis-Tilli: Il mio tormento; Mridulo-Riva: Baci bu samba; De Muro-Oliviero: Vieni con me in pineta; Posman-Caote: Istinto di dolcezza; Ferrara-Caote: Ba ba bep

18,50 Attualità

19 - INCONTRI MUSICALI  
Profili di compositori d'ogni tempo  
**JOHANN CHRISTIAN BACH  
PHILIPP EMANUEL BACH**

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19,35 Il contemporaneo  
Meseagna culturale

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodonta)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Dutoy

20,33 Orchestra moderna  
diretta da Armand Bernard (Palmolive)

21,15 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

**IL MIO CUORE È NEL SUD**  
Ballata in prosa e musica di Giuseppe Patroni Criffi  
e  
Bruno Maderna  
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana  
con  
Roddano Lupi  
Orchestra diretta da Bruno Maderna  
Narratore Roddano Lupi  
Clara Ubaldo Lay  
Dolores Lia Curi  
Assunta Maria Faccioni  
Il sercandino Angela Calabrese

Regia di Anton Giulio Majano  
Registrazione

21,45 Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrazi  
con la partecipazione del Quartetto Cetra  
Kenton: Artistry in rhythm; Giacobetti-Savona-Kramer: Nella vecchia fattoria; Bacci: Royal flush; Giacobetti-Marcel: Non funziona; Green: Body and soul; Noble: Cherokee; Memucci-Savona: Sette baci a tre carozze; Saffransky: Ecco ecco; Kenton: Interlude; Bacci: Beano injunctum

22,20 Romanze

22,40 Conversazione

22,50 Cori e danze da opere  
Verdi: Aida - Gloria all'eglito -; Catalani: Loreley, valzer dei fiori; Leoncavallo: I pigriacci, coro delle camicine; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, danza e baccanale.

23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

23,30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO  
SERIE MUSICALE  
François Couperin  
5.  
«Le Paranaise»  
Apothéose de Corelli, Apothéose de Lully

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Fantasia, 7,18 Giustizia da ... 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Per l'ascolto, 12,15 Musica leggera, 12,50 ...

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del mattino, Nel ... 7,30 Telex al Parlamento, 8 ... 8,20 Feste e avventure, 8,40 ...

Adagio in G, 18,50 Coro di ... 19 ... 19,30 ... 20,05 ... 20,30 ...

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 ... 20 ... 20,30 ... 20,45 ... 21 ... 21,40 ... 22,10 ...

AUSTRIA

19 ... 19,10 ... 20 ... 20,10 ... 21,25 ... 21,55 ... 22,20 ... 21,40 ... 24-0-05 ...

BRASILE

PROGRAMMA FRANCESE 19 ... 19,45 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

PROGRAMMA FIANMINO

19,30 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19,05 ... 19,30 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

PROGRAMMA PARIGINO

19 ... 19,10 ... 20 ... 20,10 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

MONTECARLO

19 ... 19,12 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

GERMANIA

AMBURGO 19 ... 19,45 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

INFERMIERI

SARTI E SARTE, CALZOLAI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIO TECNICI, DISEGNATORI, MECCANICI, SEGRETARI, COMMUNICAZIONE, UFFICIALI GIUDIZIARI, EDISATTORI, CRONISTI INVESTIGAZIONE, SPORTIVISTI, FOTOGRAFISTI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESS, BALBUZIENTI, PERITI, GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa ACCADEMIA organizz. scolastica scrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 064-023 18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 18 ISTITUTI SPECIALIZZATI CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE Chiedete bollentino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI MERCOLEDÌ 20,33 SULLA RETE NAZIONALE UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA MODERNA DI PALMA



di ... 21 ... 21,45 ... 22,05 ... 22,15 ... 22,30 ... 24 ...

COBLENZA

19 ... 19,40 ... 20 ... 21 ... 21,15 ... 22 ... 22,15 ... 23 ... 24 ...

FRANCOFORTE

19 ... 19,30 ... 20 ... 21 ... 21,15 ... 22 ... 22,15 ... 23 ... 24 ...

MONACO DI BAVIERA

19 ... 19,30 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

INGHILTERRA

19 ... 19,15 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...

PROGRAMMA LEGGERO

19 ... 19,45 ... 20 ... 20,15 ... 21,55 ... 22,20 ... 22,55 ... 23 ...



Perché non seguire il mio esempio? Adoperare dunque tutti il Sapone Gibbo per Barba, al Cold Cream la sua densa schiuma lascia la pelle morbida e fresca. Dura molto perché, con il suo pratico e semplice astuccio, si evita ogni spreco.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

STAZIONI PRIME. 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - Nel intervallo (7,30) Letti a Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO, Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,40 (per la donna) La vita del bambino - 8,50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione - 11,30 La Radio per le Regole Medie Inferiori: a) La primavera nell'aria, racconto sceneggiato di A. Casella; b) Radiogiornale Centofinestre - 12 Umberto Clodocchi al pianoforte - 12,20 Ascoltate questa sera - (12,20-12,55 ROLZANO II: Programmata in lingua tedesca e italiana) - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) - (12,25-12,55 FIRENZE II - Suona la Martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Spanda dorica - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino Padano - ROMA I: Notiziario - Listino Borsa e medie del Cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II - Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 RETE AZZURRA
MUSICHE DI
SCHUBERT - STRAWINSKY
HINDEMITH - PETRASSI
DIRETTO DA
MARIO ROSSI

RETE ROSSA

13.11 L'Allegra carillon (Minetti e Roberts)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kaiemata)
13.26 Mostra operistica Verdi: a) I sospiri del cattedrale, sinfonia; b) La forza del destino, Invano Alvaro; Weber Oberon, I Piani nudi cuor; Mascagni L'amico Fritz; Duetto delle cattedre Wagner; I maestri cantori di Norimberga, danza degli apprendisti
14 - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Bruno Pallesi, Tino Vallati e i Radio Boys
Rascelli-Pizzigoni: Adios muchachita; Giubra-Chirio: Coral; Testoni-Ceragiulli: La edulmita; Caldron-Redi: Tu non mi; Mascagni: Savona Una simba per favor; Itri: Mascherati; Strella di un piovra; Cuias Ramirez; Mascherati; Rastelli-Olivieri: Danza de un auto; Frasca: La notte Sans Souci
14.25 Quartetto Ambrosiano diretto da Vittorio Pinotti
Diazzi: La marionna; Gilbert Rossini: Nestuccani; Starella milanese; Mascherati: Cuofoto; Nixta Leuveni e d'Alto
14.53 Cinema Cronache S. Elen Mirante
15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.55 Segnale orario - Giornale radio - CATANIA I - PALERMO, Notiziario - (16,30-19,35) GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Quattro volte
15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio teatrale Un'ora con PAUSTO MARIA MARTINI in compagnia di Albert Bertolotti Regia di Claudio Eno
18 Neppe Motella e la sua orchestra Cantano: Giuseppina Armano
Anonimo: Dello e Camilla; Parola Micaela; D. La zorra; Le rose più belle; Dora; Gatta Rinco; Ho troppo amici; Bezz; Pataldi; Marnastella; Danadova; My like; Andace; Italo; Doro-Ricchi; Il marchese di Pardi; Rondò-Cacchia; La mia fortuna; Vol-Jero; Frasi; Il topo di compagnia; De' sciala-A' vata; Io che l'ho va lui; Tanto bene; Shaw; Dura' più be' fare' dea'

18.38 Il convegno dei ragazzi I ragazzi parlano dei loro problemi
19 - I grandi viaggi Roberto Peary conquista il Polo Nord
BOLOGNA II - 19 Programmata in lingua tedesca - (19.10-20.25) Ritmo di - Notiziario
19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Howard Hanson: Cinque compositori americani
19.45 Musica da camera Quintetto a Hall di Roma della Radio Italiana
Vivaldi: Concerto in sol minore per flauto dolce e fagotto; Allegro ma cantabile; G. Largo; G. Allegro non molto; Ibert: Due movimenti per flauto dolce, clarinetto e fagotto; Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 602 per clarinetto, oboe, corno, fagotto e basso; G. Largo; G. Allegro moderato di Luchino, Il Mondo
Lecchiari: Severino; Gioventù; Motta: Piero Accorroni; Ibert: Giuseppe; Gaudin: Clarinetto; Carlo Testoni; Igitto; Domenico; Ciceroni; Cuias; Rastelli: Joli pianoforte
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiriodoro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo Antonio
21.03 BRISCOLA Giornale umoristico radiotelevisivo di Brancaccio, Calcagno, Funtoni, Tristani e Verde
Compagnia del Teatro Comico - Masecchia di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gina Pizzardi Regia di Silvio Ghigi (Vecchietti)
21.45 Panorama economico di mezzo secolo Documentario giornalistico a cura di Girolamo Pedone e Luisa Di Schiano
22.16 Orchestra moderna diretta da Armand Bernard
22.58 L'Autore della settimana ODDARDO SPADARO
23,10 «Oggi al Parlamento» - Giornale radio
23,30 Musica da hallé
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

13.11 L'Allegra carillon (Minetti e Roberts)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kaiemata)
13.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
Lecchi-Wrubel: Gianni e Alice; Ferrarini: Sveg in re; Giacobetti-Savona: Man Man, tema: D. 19; Nisa-Lueb: L'innanzi del Mugador; Ferrarini: Tres parabra; Rastelli-Ravio: I tre pistole; Itri: Kento; Unson: III
13.50 Novità di Teatro di Enzo Ferrarini
14 - Giornale radio - Bollettino meteorologico
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa estoni di New York
14.21-14.30 RAVENNA: Notiziario - BOLOGNA II: Notiziario - Genova: Notiziario, G. V. 19
14.30-14.40 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - NAPOLI I: Gazzettino di Abbagliato
18.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Vazal
17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favaro
17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17.45 Ester Valdes con il duo Continisio-De Lucia
Bolognino: Epoca oella, Quorogo; Cuias: Valdes; Joli perdu; Gaudin: My caramba
18 - Pagine scelte dall'opera B. OLLIMPADE
Dramma in tre atti di Pietro Metastasio
Musica di ANTONIO VIVALDI
Cantano: Adriano Ferrarini
Alto: Adone Stierchi
Lecchi: Giuliano Ferrarini
Mezzosoprano: Amadeo Berdini
Istruttore del coro: Giulio Mugliatti
I brani dell'opera che vengono indicati nella presente trasmissione sono tratti dalla partitura originale data dal 1737 facente parte della raccolta più della Biblioteca Nazionale di Torino e sono stati trascritti ed elaborati da Albezio Gentili.

L'OMBRA
Atto unico di Cosmo Gioiardi Contri
Musica di UGO BOTTACCHIARI
Wolfgang Amadeo Mozart: L'ombra; Margherita Pignori Castaldi: Istruttore del coro: Bruno Erminero
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana
Registrazioni
19.25 Effemeridi esatologiche (Stella)
19.38 La voce dei lavoratori
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiriodoro)
20 Segnale orario - Giornale radio - Notiziario sportivo Antonio
20.33 Impresa Italia
21 - CONCERTO SINONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del violinista Arrigo Prilleca
Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragedia); G. Adagio molto - Allegro vivace; b) Andante; c) Allegro vivace (minuetto); d) Allegro; Strawinsky: Danze concertanti; Hindemith: IV Kammermusik op. 36 n. 1 per violino e orchestra di Luigi e maestro di Mario; Valdes: La vita e musica di Petras; Petras: Caro di morte per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Nel'intervallo: Il retrobottego del librai
22.50 Musica leggera
23,10 «Oggi al Parlamento» - Giornale radio
23,30 I NOTIZIARI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA 25 Catullo «L'ombra nella poesia e nella vita del poeta» a cura di Enrico Cotroneo Regia di Enzo Ferrarini
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendarie 7.18 Ginnastica da camera 7.45-8.30 Musica del mattino 11.30 Per ciascuno qualcosa 12.10 Musica leggera 12.50 Onda alla radio 13 Segnale orario Giornale radio 13.25 Orchestra sinfonica diretta da Guido Ceccato 14.28 Listino borsa 14.30.15 Programmi della R.M.C. 17.30 English by radio 17.45 Musica da ballo 18.30 La voce dell'America 19.00 e 24 per il mondo 19.30 Concerto nazionale 19.40 Tony Pastor e la sua orchestra 20 Segnale orario Giornale radio 20.15 Attualità 20.33 Impresa Italia 21 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Rite Assurati) N. F. Paganini sulla il retroscena del libro 23.30 Segnale orario Giornale radio 23.30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buon giorno Nell'intervallo (7.30) In Parlamento 7.50 Corso di conversazione inglese (8° lezione) 8 Segnale orario Giornale radio 8.10 Buon giorno 8.20 Canzoni 8.40 Per la donna 8.50.9 Musica leggera 11.30 Per le Scuole Medie Inferiori 12 Umberto Chiocchia al pianoforte 12.20 I Programmi del giorno 12.25 Ritmi e canzoni 13 Segnale orario Giornale radio L'alfabeto cantato 13.21 Montone della settimana 13.26 Musica operistica (Rite Rossa) 14 Orchestra Sinfonica diretta da Pippo Barozza (Rite Rossa) 14.35 Quartetto Autistico (Rite Rossa) 14.53 Attualità 15 Segnale orario Giornale radio Taccuino sardo (Rite Rossa) 15.14-15.55 Musica sal armonia

18.30 Movimento porto dell'isola 18.35 Ritmi e ritmi di americani di settimana 19 C'è della serata per via laureola e Gioia e Riccione violoncellista Willy La Volpe; pianista Maria De Carolis 19.30 Francesco Ferrini e la sua orchestra 20.05 Orchestra musicale diretta da Francesco Donadio 20.30 Segnale orario Giornata radio Sportivo e regionale 21 e 22 Continella mattina tre atti di Lucio D'Amico a cura di Lino Girani, dopo la commedia music leggera 23.10 Oze al Parlamento Giornale radio 23.30 Club italiano 23.52-23.55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario 19.40 Programmi educativi 20 e 21 per i giovani una canzoncina, due ballate 20.45 Notiziario 21 Notiziario 21.40 Notiziario 23.10 e Paul Kody a. in Ch. Bruneau 23.45-24 Notiziario

AUSTRIA

19.00 Notiziario 20 Notiziario 20.15 e 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.41 Mostra per l'Europa e l'Europa italiana 24.05 Notiziario e bollettino

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 19 Paul White, Sea Chanty, per voce e arpa; Louis Chiffolle, Pop! pop! the world 19.45 Notiziario 19.50 Notiziario 21.15 Ascolti strumentali 21.30 Attualità 21.45 Varietà di canzoni cantate 22 Notiziario 22.15 Musica da camera eseguita dal Quintetto strumentale di Bruxelles - Concerto Primo concerto - tre per flauto, clarinetto, viola, violoncello, Sonata per flauto solo e organo 22.55 Notiziario 23.05 Notiziario

PROGRAMMA FIANMINGO

19.10 Musica da balletto 20 Musica da ballo 20.30 Concerto diretto da Frans Ledebur - Sinfonia in sol minore - Mozart - Balla della Matruca; Concerto Concerto per violino 22.15 Bollettino italiano 23.05 Conchiudo Jani Knappe 23.25-24. Musica operistica

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.25 Musica leggera diretta da William Friedberg 19.30 Notiziario 20 Concerto diretto da Robert Benoit - Modugno Sinfonia n. 1 20.30 Triluna per piano 21 - Musica da camera diretto da quattro soli e cinque violini di Alexandre Georges 23.20 Concerto di George Anthoni diretto da la voce - Concerto Quarta 23.53-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGI

19.15 Concerto sinfonico 19.30 Orchestra Sinfonica 20 Notiziario 20.30 Jazz moderno 21.15 Musica da camera 21.45 Yvette Blanc 22 Piano forte d'antico 23 Concerto sinfonico 23.10-23.15 Notiziario

MONTECARLO

19.10 Notiziario 19.12 Canzoni 19.41 Orchestra di Vienna 20 Notiziario 20.05 e 20.15 Notiziario 20.30 Concerto sinfonico diretto da Louis de Witt 21.48 Medley House 22 Notiziario 22.05 Concerto sinfonico diretto da Louis de Witt 22.15 Musica da camera; Quarta sinfonia; Wagon Opera e suite d'opera; Ravel: Concerto sinfonico 23.05-23.05 Notiziario

GERMANIA

BREMERO

19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

COBLENZA

19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

FRANCOFORTE

19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario



PALMOLIVE pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione. Stick PALMOLIVE

MONACO DI BAVIERA 19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

OSLO CORTE 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

BERNO 19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

BERNO 19.10 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

MONTE CENERI 20.15-7.45 Notiziario 12.15 Musica da camera 12.30 Notiziario 12.50 Orchestra Sinfonica 13.10 Concerto sinfonico 13.45 Concerto sinfonico 14.15 e 14.30 Concerto sinfonico 14.45 Concerto sinfonico 15.15 Concerto sinfonico 15.45 Concerto sinfonico 16.15 Concerto sinfonico 16.45 Concerto sinfonico 17.15 Concerto sinfonico 17.45 Concerto sinfonico 18.15 Concerto sinfonico 18.45 Concerto sinfonico 19.15 Concerto sinfonico 19.45 Concerto sinfonico 20.10 Concerto sinfonico 20.45 Concerto sinfonico 21.15 Concerto sinfonico 21.45 Concerto sinfonico 22.15 Concerto sinfonico 22.45 Concerto sinfonico 23.05-23.05 Notiziario

SOTTENI 19.15 Musica da camera tedesca (sinfonica) 19.45 Notiziario 20.10 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 20.30 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 21.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 22.15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Klose 23.05-23.05 Notiziario

UNA GRANDE SOCIETA ITALIANA DI TURISMO la C.I.M.M.I. progetta, predisponde e organizza per Voi: Viaggi di affari, culturali e di agiustizia in Italia ed all'Estero • Soggiorni e alleggerite • Cure climatiche e idrominerali • Partecipazioni a Congressi e Assemblee • Viaggi di nozze a condizioni di PAGAMENTO RATEALE Particolari facilitazioni e la massima cortesia saranno riservate ai Lettori di questo giornale. Chiedere informazioni e prenotazioni, senza impegno, alla C.I.M.M.I. Compagnia Nozze e Marine d'Italia

**STAZIONI PRIME** 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del Buongiorno - Nell'intervallo (7,30) Iori al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovatti - Cronache — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: « Salto a chi tocca », indovinelli e premio di M. Padovini — 12 Ritmi e canzoni dell'America Latina — 12,20 Ascoltate questa sera. — (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca e italiana) — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) — (12,25-12,35 FIRENZE II: Suona la Martinella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,25-12,35 ANCONA: Notiziario - « Orizzonte sportivo », di L. Clementi - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino Padano - ROMA I: Notiziario) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,05 - RETE AZZURRA

IL DUCHINO

OPERA DI

CHARLES LECOCO

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
 13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalamata)  
 13,26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
 Kenton, Rhythm Inc., Nicotia, Fedeno Ambro, Nava-Ferrari, Serenata a Katona, Malocchi-Piros: Rudy Ruda, Ronaguro-Fusco, Manuela, Piretini-Folena, Noche de fiesta, Tobias-Friend-Franchini Il tempo non aspetta, Hampton, Chop chop, Cambi-Assenza Non è possibile, Bestie Red bank lounge (Chianciano)  
 13,30 Orchestra moderna diretta da Armand Bernard  
 14,28 Alle isole Hawaii  
 14,38 Piero Pavese al pianoforte  
 14,58 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico  
 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico  
 15,14-15,28 Finestra sul mondo

gioca per flauto e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondo (Allegretto)  
 Prima esecuzione in Italia Frank Martin: Ballata per flauto e orchestra.  
 Prima esecuzione in Italia De Sabato: Juvencus, poema sinfonico  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana  
 19 — Musica da ballo  
 BOLZANO II 12 Programma in lingua tedesca 21,11-20,25 Kalamata - Nativaria  
 19,40 Economia Italiana d'oggi: ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II Musica da ballo  
 19,55 Estrazioni del Lotto  
 19,55 Agostino Gemelli O.F.M. - La giornata universitaria -  
 20 — Musica brillante  
 20,10-20,20 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità  
 20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorodori)  
 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufoni

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)  
 13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalamata)  
 13,26 CONCERTO SINFONICO-VOCALE diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Angela Vercelli e del tenore Gino Penno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna. Introduzione. Cilea: Adriana Lecouvreur. « Tu son l'umile ancella ». Giordano: Andrea Chénier. « Come un bol di di metallo ». Puccini: Manon Lescaut, Intermezzo, Verdi: Otello, duetto atto primo.  
 14 Giornale radio  
 14 Bollettino meteorologico  
 14,14 Dico e Borse coloni di New York  
 14,21 Gazzettino del Mezzogiorno  
 14,48 Panto contra punto Cronache musicali di Giorgio Vignola BARI II - NAPOLI II - BOLOGNA II: Notiziario - « Giacobbe » opera di S. Mazzi  
 14,50 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja  
 15-16,35 Happe Mojetta e la sua orchestra

18,50 Radiosport  
 19,05 Musica leggera  
 19,28 Effemeridi radiofoniche (Smac)  
 19,35 Estrazioni del Lotto  
 19,40 Economia Italiana d'oggi: BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - ROMA II: Musica da ballo  
 19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorodori)  
 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufoni  
 20,23 Cielo della sonata del '700  
 Vivaldi: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: al Preludio, capriccio, b) Corrente, c) Giga; Mozart: Sonata in si bemolle per violino e pianoforte. a) Allegro moderato, b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondo  
 Violinista Armando Gramenzia Pianista Giuseppe Bruncaud  
 21,05 Stagione operettistica della Radio Italiana  
 IL DUCHINO  
 Tre atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy  
 Musica di CHARLES LECOCO  
 Il Duchino Amedeo Bernardi Montanley Fernando Valentini Krinouse, ovvero Il Raccallo Riccardo Masucci La Duchessa Ornella D'Arrigo La Direttrice del Collegio Nina Arzaga  
 Direttore Cesare Gallino  
 Istruttore del coro: Giulio Mogliotti  
 Orchestra lirica e Coro di Torino della Radio Italiana  
 Regia di Riccardo Masucci (Perugia)  
 Nell'intervallo: Lettere rossoblu e risultati del concorso - La radio per tutti -  
 23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto  
 23,28 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza  
 24 Segnale orario Ultime notizie  
 Stazioni seconde: 6,05-6,10 « Buonanotte »

**STAZIONI PRIME**  
 15,32 Complessi caratteristici CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
 15,42 Previsioni del tempo per i pescatori  
 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo  
 16-16,30 Musica operistica  
 Cimarosa Il matrimonio segreto, sinfonia, Mozart: Il ratto al serraglio. « Ah! Chi amava era felice. »; Meyerbeer Roberto il diavolo, « Suore che sposate »; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, « O Signor che dal teso nato »; b) Rigoleto, duetto atto secondo. « Ah! Sol per me l'infamia »; Puccini: Edgar, preludio atto terzo

**STAZIONI PRIME**  
 15,32 Complessi caratteristici CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
 15,42 Previsioni del tempo per i pescatori  
 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo  
 16-16,30 Musica operistica  
 Cimarosa Il matrimonio segreto, sinfonia, Mozart: Il ratto al serraglio. « Ah! Chi amava era felice. »; Meyerbeer Roberto il diavolo, « Suore che sposate »; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, « O Signor che dal teso nato »; b) Rigoleto, duetto atto secondo. « Ah! Sol per me l'infamia »; Puccini: Edgar, preludio atto terzo

**STAZIONI PRIME**  
 15,32 Complessi caratteristici  
 15,42 Previsioni del tempo per i pescatori  
 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo  
 16-16,30 Musica operistica  
 Cimarosa Il matrimonio segreto, sinfonia, Mozart: Il ratto al serraglio. « Ah! Chi amava era felice. »; Meyerbeer Roberto il diavolo, « Suore che sposate »; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, « O Signor che dal teso nato »; b) Rigoleto, duetto atto secondo. « Ah! Sol per me l'infamia »; Puccini: Edgar, preludio atto terzo

**STAZIONI PRIME**  
 15,32 Complessi caratteristici  
 15,42 Previsioni del tempo per i pescatori  
 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo  
 16-16,30 Musica operistica  
 Cimarosa Il matrimonio segreto, sinfonia, Mozart: Il ratto al serraglio. « Ah! Chi amava era felice. »; Meyerbeer Roberto il diavolo, « Suore che sposate »; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, « O Signor che dal teso nato »; b) Rigoleto, duetto atto secondo. « Ah! Sol per me l'infamia »; Puccini: Edgar, preludio atto terzo

**RETE ROSSA**  
 16,38 Canzoni e ritmi  
 17 — Musica per organo da teatro Graham Lela's rail a dream dream, Dunning Popocatepetl, Brodeur: Frisky Cat, Porter: All through the Night, Owens: Ti amo ogni giorno di più, Ignolia: Jealous  
 17,18 Musica leggera  
 17,48 La vedetta della settimana ODOARDO SPADARO

**RETE AZZURRA**  
 16,38 Musica brillante  
 17 — Teatro popolare  
 IL MONDO DELLA NOIA di EDOUARD PAILLERON  
 Compagnia di Press di Milano della Radio Italiana  
 Susanna de Villers Enrico Corti Paolo Raymond Silio Iotta Giovanna Raymond Italo Martini Duchessa di Reville Esperia Sperani Contessa de Ceran Renata Solivagno Ruggero de Ceran Nando Gazzino Lucy Watson Vittoria Martelli Bellec Guido De Montcezzi Madame de Loudan Ada Cristina Almirante Madame Arriago Leda Cotani Generale De Briola  
 San Result Giampaolo Rossi Madama de Sen Result Cashatini  
 Toulanier Nella De Firenze Roberto Bertolo Viret Gianni Bortolotta Desmitteca Carlo Dolfini Francesco Renata Ferrari  
 Regia di Enzo Conzatti

**RETE AZZURRA**  
 16,38 Musica brillante  
 17 — Teatro popolare  
 IL MONDO DELLA NOIA di EDOUARD PAILLERON  
 Compagnia di Press di Milano della Radio Italiana  
 Susanna de Villers Enrico Corti Paolo Raymond Silio Iotta Giovanna Raymond Italo Martini Duchessa di Reville Esperia Sperani Contessa de Ceran Renata Solivagno Ruggero de Ceran Nando Gazzino Lucy Watson Vittoria Martelli Bellec Guido De Montcezzi Madame de Loudan Ada Cristina Almirante Madame Arriago Leda Cotani Generale De Briola  
 San Result Giampaolo Rossi Madama de Sen Result Cashatini  
 Toulanier Nella De Firenze Roberto Bertolo Viret Gianni Bortolotta Desmitteca Carlo Dolfini Francesco Renata Ferrari  
 Regia di Enzo Conzatti

18 — CONCERTO SINFONICO diretto da PIERO COPPOLA con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Boccherini: Concerto in re magg.

22,58 Musica leggera  
 23,10-6,05 Vedi Rete Azzurra  
**STAZIONI PRIME**  
 6,05 Musica da ballo  
 6,55-1 « Buonanotte »

22,58 Musica leggera  
 23,10-6,05 Vedi Rete Azzurra  
**STAZIONI PRIME**  
 6,05 Musica da ballo  
 6,55-1 « Buonanotte »

22,58 Musica leggera  
 23,10-6,05 Vedi Rete Azzurra  
**STAZIONI PRIME**  
 6,05 Musica da ballo  
 6,55-1 « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario 7.18 Giacobbe da cam... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 Fantasia di musica... 12.10 Fantasia di musica... 12.58 Opus alla radio... 13 Segnale orario... 13.26 Concerto sinfonico-ecale diretto da P. G. (Rete Azzurra) 14 Terra per... 14.20 Musica varia... 14.28 L'ultimo... 14.30-15 Programmi dalla B.D.C. 16.30 Teatro popolare... 18.30 La voce dell'America... 19 Il concerto solitario... 19.30 Il libro di... 19.40 Musica varia... 20 Segnali orario... 20.33 Cielo... 21.15 Stazione operettistica della RAI... 23.30-24 Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del lago... 8.30 Segnale orario... 8.40 Per la donna... 11.30 Per le scuole... 12.15 Ritratti... 12.49 Musica da film... 13.21 L'autore della settimana... 13.26 Orchestra sinfonica diretta da Francesco Ferreri... 14.50 La settimana cinematografica... 15 Segnale orario

rio. Giornale radio... 15.14-15.35 Finestra sul mondo... 18.30 Movimento parti dell'Italia... 18.35 Dassi e castelli... 18.50 Orchestra Cetra... 19.20 Cielo della serata... 19.40 Pianisti... 19.55 Estrazioni del Lotto... 20 Radioscena dialettale... 20.30 Segnale orario... 21 Casti regionali Sardi... 21.20 e Adh... 21.40... 21.50... 22.10... 22.35 Club notturno... 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notizie... 19.40 Programmi... 20.45... 21.40... 23.45

AUSTRIA

19.30 Notizie... 19.35... 20.15... 22.15... 22.45... 24.15

BELGIO

19.30 Notizie... 19.45... 20.45... 21.15... 22.15... 23.15... 23.55

FRANCIA

18.30 Notizie... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.05

FRANCIA

19.05... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.24

PARIGI

19.30... 19.30... 20.30... 21.15... 22.15... 23.35

MONTECARLO

19.30... 19.35... 20.35... 21.30

GERMANIA

19.30... 19.30... 20.45... 21.45... 22.15... 23.35

Ascoltate questa sera alle ore 21,05 - Rete Azzurra la trasmissione dell'operetta

IL DUCHINO

di CARLO LECOCO

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

PERUGINA

I GRANDI SEGRETI

Caduta dei capelli

La capigliatura è il vostro ornamento... 280, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000

Capelli bianchi

Un capello bianco è un capello morto... 280, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000

Rughe

Le rughe appaiono quando il viso si accorcia... 280, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000

Mani belle

Una mano è il biglietto da visita... 280, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000

REGALO

d'una COLLANA di PERLE... 280, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000

Laboratori SCIENZA DEL POPOLO

CORSO FRANCIA 316 - TORINO (626) VENDENDO in Italia... 0711 01403 ai CLIENTI

OBBIENZA

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

FRANCOFORTE

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

BASSO DI BAVIERA

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

INGHILTERRA

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

PROGRAMMA LESSERE

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

BADE COSTE

0.45... 1.15... 1.45... 2.15... 2.45... 3.15... 3.45... 4.15... 4.45... 5.15... 5.45... 6.15... 6.45... 7.15... 7.45... 8.15... 8.45... 9.15... 9.45

BRUXELLES

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

SVIZZERA

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

MONTE COCHI

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

MONTE COCHI

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30

SOTTESI

19.30... 20.30... 21.30... 22.30... 23.30



LE SCHIAVE DELLA CITTA' in Technicolor

## Un palazzo in cui entrano 50.000 persone al giorno

Ora vi sarà installata in cima un'antenna destinata alla radio e alla televisione

Vari diverse sono state sulla sopraccitazione in corso di quella immane torre che è l'Empire State Building, nella Fifth Avenue di New York. Ma la verità vera è questa: fra pochi - ed la quota massima sarà aumentata di 60 metri con l'installazione di l'antenna destinata alla radio e alla televisione. L'altezza totale dell'edificio sarà al culmine di metri 141 e si avrà un beneficio apprezzabile, dicono, per la ricezione delle trasmissioni radiofoniche televisive.

Prima che fosse costruito l'Empire State Building si procedeva dal monumento con la statua della Libertà posta lì a dare il primo colpo dalla sua voluta a chi arriva dall'Oceano e si accinge ad entrare nell'immensa porta di New York, l'edificio grattacielo che poteva costituire come la torre Eiffel a Parigi. Suo Paese a Roma, le Due Torri a Bologna, la Torre del Mangia a Siena - un titolo visibile di eccellenza per la città era quello della Chrysler - dalla cuspide un po' lanceolata che regna dello stile floreale principio di secolo. Oggi la mole dell'Empire domina meglio che non il grattacielo Chrysler quella lunga foglia che è Manhattan protesa tra due fiumi a essere lambita dalle onde dell'Atlantico.

Dai multipli ingressi di questa immane torre, entrano ed escono circa 50.000 persone al giorno; 18.000 vi si guadagnano la vita. Dieci milioni di persone hanno visitato il grattacielo dal giorno della sua inaugurazione che si ebbe il 1° maggio 1931. Si durò fatica per anni ad affittare tutti gli appartamenti destinati ad ufficio: oggi sono tutti occupati e assommano a circa 6.000. Dentro l'Empire c'è la Banca, l'Ufficio postale, parecchi ristoranti e bar, negozi di ogni sorta, un cinematografo nel quale si può ammirare, volendo, un film che riproduce i particolari dello stabile; c'è un customergid che riproduce le fasi di una visita a New York di una famiglia nordamericana di provincia e invoglia a salire in cima all'Empire, con la modesta spesa di un dollaro: i 500.000 in media che si salvano scollano annualmente circa 100 mila dollari.

Alla base del colosso, nell'ufficio biglietti, c'è una tabella che dà la visibilità, col raggio in miglia, del panorama.

La visibilità varia e ha poco a che fare con quella presumibile a terra: può darsi che fino al 30° o 40° piano vi sia nebbia e più su il cielo ad ogni nudo, dal 62° piano

dove noi ci siamo affacciati, uno spettacolo superbo si offrisse quel giorno alla nostra vista. Le navi ancorate nel porto assumerano le dimensioni dei vaporetto a molla che si divertivano da ragazzi. Ecco attraccati all'83° piano del porto, il Saturnus e il Queen Mary (chi scrive aveva viaggiato col secondo dall'Inghilterra); accanto, il transatlantico francese De Grasse (che cucina?); esclamò un collega francese presente che già si era lamentata della cucina norvegese) e il Nea Hellas (cucina grassa, meglio la vostra, più vitaminica); disse ancora il francese). Il Queen Mary al più appaiva da quell'altezza una barchetta lunga un palmo, le altre da tre a quattro dita. Poi New York, distesa ai nostri piedi; l'incrocio obliquo di Broadway con la Fifth Avenue, cioè il Times Square; Inghilterra in alto una isola nuvola di fumo intermittente che lucida individuare la grande tazza di caffè reclame del Nestlé; la macchina rossa su di un gran cartello di tre piani della Spaghetti Bar di Buitoni; più giù verso l'incrocio con la 14° strada quel bizzarro edificio a pianta triangolare, di proprietà della Singer.

Anche nella caldura più atreca (New York ne ha in luglio e agosto di umidoriade e quasi astisianti), verso gli ultimi piani si forma un po' di vento, in genere anzi c'è troppo vento; la cuspide di 70 metri doveva servire nella proposta originaria di alcuni tecnici ad ancorare le aernavi, ma il progetto non si è mai attuato a causa del risuechio continuo dell'aria circostante. Nell'edificio esiste un vero e proprio corpus di statistica a fine prevalentemente pubblicitaria (ad onor del vero eccezione commendevole che si può additare a modello a nessun prezzo è stato possibile ottenere da chiechessia che alla cima dell'Empire State spiccasse un colossale tubo di dentifricio, o una bottiglia o una brocca o scapo di reclame; l'antenna che vi troverà posto servirà unicamente per una stazione radio e di televisione).

C'è perfino chi ha fatto indagini per stabilire il numero di matrimoni tra il personale fisso dell'Empire State e fra i visitatori, e chi anche ha indagato sul numero delle contravvenzioni che hanno colpito gli automobilisti i quali si siano attardati a rimirare dal basso l'im-

nessuno di voi ha vissuto un'avventura degna di essere raccontata

Raccontate la vostra storia

ALLA RADIO

Una pagina dattiloscritta

30.000 lire

di premio se la vostra storia è prescelta per la trasmissione

menso edificio. C'è anche una triste statistica degli infortuni (pochissimi) occorsi durante la costruzione. Un infortunio, che persuase a escogitare e congegnare sistemi di regolazione diurna e notturna, fu quello che si ebbe per l'urto di un aeroplano, avvenuto nel giugno del 1935, che causò la morte di tredici persone e un numero esattamente doppio di feriti. L'urto avvenne tra il 70° e 100° piano e non fece grandi danni.

Nei piani superiori è sensibile, durante i giorni più procellati, un leggero moto di oscillazione, che pare sia anche di torsione; ma i più delicati strumenti resistenziali non hanno potuto rilevare che un « salto » fra tre e quattro centimetri rispetto al centro di figura, anche con venti della velocità di 100 miglia all'ora.

C'è chi, munito di stabilimento anticiclone ipersensibile s'accorge, ai piani più alti, della forza e velocità del vento. Gioverà comunque avvertire che tra gli ascensori - a decine - ce ne sono di diretti fino almeno al 55° piano, e, salendovi, le scosse di vento o di urto non permettono (anzi, per qualche minuto) alle persone di muoversi senza d'equilibrio e accorgersi di altre sollecitazioni; e quando più si apprezzerebbe il diverso, la mancanza di un punto di riferimento ne vieta quasi l'apprizzamento nei piani più alti. Gli ascensori lavorano incessantemente; la vita moderna delle loro luci d'acciaio è di circa quattro anni. Si riprovano da poco dopo il tramonto a un'ora circa prima dell'alba; nelle ore in cui lavorano invece i guardiani notturni.

Di notte mentre la indifferente New York dorme, due luci soprattutto visibili pare che vegliano su di essa; la luce della cuspide dell'Empire State e quella dell'orologio luminoso a carillon di un altro molto più modesto edificio, ma più altissimo, che si erge tra la città media (mid town) e la città bassa (down town).

E la statistica implacabile ammonta ancora; di notte, non più di ciottolomila persone si guadagnano la vita nell'Empire State Building, ma solo i pochi guardiani notturni; sembra, esattamente, che siano non più di diciotto.

GIUSEPPE MARTI



NEW YORK - Veduta aerea di Manhattan; in primo piano a sinistra è l'immensa torre dello Empire State Building, in corso di sopraelevazione, che costituisce il più alto grattacielo del mondo.